

Sede legale:
Piazza Paolo VI, 6 - 20121 Milano
Sede operativa:
Via Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - 20121 Milano
tel. 028631.8503 - fax 028631.8241
segreteria@issrmilano.it
www.issrmilano.it

Anno
accademico
2020 - 2021

ISTITUTO SUPERIORE

di Scienze Religiose
DI MILANO

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM), che inizia il suo 59° anno di attività, promuove gli "studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili" (Statuto, art. 2 § 1). Per raggiungere questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l'indirizzo pedagogico-didattico, finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica; l'indirizzo pastorale-ministeriale, finalizzato alla formazione di tutti coloro che si preparano a un servizio pastorale nella Chiesa. L'Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promuovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo.

L'ISSRM, fondato dal Card. Giovanni Battista Montini nel 1961, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 aprile 1983 (cfr. anche Decreto del 6 agosto 2007) e collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993. È riconosciuto dalla vigente legislazione concordataria in materia di insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. Conferisce, infatti, il titolo accademico di Laurea Magistrale in Scienze Religiose che abilita all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, secondo quanto disposto dall'art. 4.2.1,C dell'Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 28 giugno 2012, resa esecutiva nell'ordinamento italiano con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175. Il riconoscimento civile della Laurea Magistrale in Scienze Religiose è avvenuto con D.P.R. del 27 maggio 2019 n. 63, entrato in vigore il 25/07/2019 (G.U. Serie generale n. 160 del 10.07.2019).

Infine, l'Istituto è accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione in servizio degli insegnanti di tutte le discipline nella scuola (D.M. dell'8 giugno 2005).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Supremo Moderatore

S. Ecc. mons. Mario Delpini

Presidente

dott. don Alberto Cozzi

VicePresidente

dott. don Gabriele Cislaghi

Consiglio d'Istituto

dott. don Alberto Cozzi	preside dell'ISSRM
dott. don Massimo Epis	preside della FTIS
don Gian Battista Rota	delegato dal Supremo Moderatore
dott. don Gabriele Cislaghi	vicepreside dell'ISSRM
dott. don Ermenegildo Conti	docente stabile straordinario ISSRM
dott.ssa Barbara Rossi	docente stabile straordinario ISSRM
dott. don Matteo Martino	docente stabile straordinario ISSRM
dott.ssa Elena Lea Bartolini	rappresentante dei docenti incaricati
dott. Marco Moschetti	rappresentante dei docenti incaricati
	2 rappresentanti degli studenti

Consiglio per gli Affari Economici

dott. don Alberto Cozzi	preside dell'ISSRM
dott. don Gabriele Cislaghi	vicepreside dell'ISSRM
dott. Renato Mambretti	rappresentante dei docenti
dott.sa Anna Maria Rota Redaelli	nominata dal Supremo Moderatore
rag. Marta Belloni	nominata dal Supremo Moderatore

PROFESSORI

Angelucci	Antonio , PhD, laureato in Filosofia del Diritto; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Apeciti	mons. Ennio , laureato in Lettere e Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Bartolini	Elena Lea , laureata in Teologia ecumenica; docente di Ebraismo
Beccati	Alessandro , laureato in Sociologia; docente di Sociologia
Besostri	sac. Fabio , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Bianchi	Anna , laureata in Filosofia; docente di Filosofia e coordinatrice del Corso Interdisciplinare
Bienati	Andrea , laureato in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Bonelli	Massimo , licenziato in Scienze Bibliche e Archeologia; docente di Sacra Scrittura
Bressan	mons. Luca , laureato in sacra Teologia; docente di Omiletica
Cairolì	sac. Marco , licenziato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Caspani	sac. Pierpaolo , laureato in Teologia; docente di Teologia Sistemática
Chiodi	sac. Maurizio , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Cislàghi	sac. Gabriele , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistemática
Conti	sac. Ermenegildo , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Corini	sac. Gabriele Maria , laureato in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Cornati	sac. Dario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cozzi	sac. Alberto , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistemática
De Vecchi	Gaia , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia morale

Epis	sac. Massimo , laureato in sacra Teologia e in Filosofia; docente di Teologia Filosofica
Fogliadini	Emanuela , licenciata in sacra Teologia; docente di Teologia Ortodossa e di Arte e Teologia
Fontana	sac. Paolo , laureato in Biologia e licenciato in sacra Teologia; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Frigerio	sac. Alberto , licenciato in Sacra Teologia del Matrimonio e della Famiglia; docente di Etica della Vita
Fumagalli	sac. Aristide , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Fusaro	Enrica , laureata in Pedagogia, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia
Garlaschelli	Enrico , laureato in Filosofia; Laurea Magistrale in Scienze Religiose; docente di Pedagogia
Grazioli	Orietta , laureata in Diritto Canonico; docente di Diritto Canonico
Golasmici	Stefano , laureato in Psicologia; docente di Psicologia della religione
Heungna	Ebenezer , Laurea Magistrale in Scienze Religiose; docente Corsi di Aggiornamento del DFP
Invernizzi	Laura , laureata in Teologia Biblica; docente di Sacra Scrittura
Kieltyk	sac. Adam , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Maffeis	sac. Angelo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia Protestante
Maggioni	sac. Lorenzo , dottore in Teologia delle Religioni, licenciato in Teologia Fondamentale, laureato in Mediazione linguistica e culturale, Master of Arts in Religioni e Culture; docente di Teologia delle Religioni e Introduzione al Buddhismo
Magnone	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Introduzione all’Hinduismo
Mambretti	Renato , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Manfredi	sac. Angelo , laureato in Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Manzi	sac. Franco , laureato in Scienze bibliche e in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura

Marchica	Barbara , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia pastorale e Counselor pastorale e professionale
Martino	sac. Matteo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Marzo	sac. Davide , laureato in Filosofia, licenziato in sacra Teologia; docente Corsi di Aggiornamento del DFP
Milani	Claudia , laureata in Filosofia; docente di Etica
Moschetti	Marco , laureato in Filosofia; docente di IRC nella scuola pubblica
Nicelli	sac. Paolo , laureato in Missiologia, docente di Islām
Pagani	sac. Isacco , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Paleari	sac. Marco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sacramentaria
Passoni	sac. Cristiano , licenziato in Sacra Teologia; docente di Teologia spirituale
Perego	Vittorio , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Petrosino	Silvano , laureato in Filosofia; docente di Filosofia
Pirrone	Cecilia , laureata in Psicologia; docente di Psicologia
Prato	sac. Ezio , laureato in Filosofia e in sacra Teologia; docente di Teologia fondamentale
Rezzonico	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Rossi	Barbara , laureata in Pedagogia; docente di Didattica
Rota	sac. Giovanni , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Scanziani	sac. Francesco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Simonelli	Cristina , laureata in sacra Teologia e in Scienze patristiche; docente di Patrologia
Vincenti	Pia , laureata in Lingua e letteratura straniera moderna; laureata in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Valli	sac. Norberto , laureato in Sacra Liturgia; docente di Liturgia
Zani	sac. Mario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia Teoretica

PIANI
DI
STUDIO

Laurea in Scienze Religiose (triennio)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia Chiesa antica	48	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
Anno II	ore	ECTS
Sinottici e Atti: introduzione e letture	36	5
Paolo: introduzione e letture	36	5
Giovanni: introduzione e letture	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60
totale	1248	180

Laurea Magistrale in Scienze Religiose (dopo il triennio per la Laurea)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Psicologia dello sviluppo		
- pastorale-ministeriale: Teologia pastorale		
Sempre al IV anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tirocinio (didattico o pastorale)	80	11
totale	420	60
 Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Didattica generale e dell'IRC		
- pastorale-ministeriale: Catechetica		
Sempre al V anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tesi	80	11
totale	420	60
totale	840	120

PROGRAMMI
DEL
TRIENNIO

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof.ssa L. Invernizzi

Il corso vuole fornire un quadro di conoscenze necessarie per un primo accostamento ai testi biblici dell'Antico Testamento, con particolare riferimento al Pentateuco e ai libri storici. Le conoscenze riguardano sia l'aspetto letterario, sia quello storico, sia quello teologico. Lo studente dovrà giungere a poter commentare un testo già letto in precedenza, evidenziandone i fondamentali aspetti di cui sopra. Inoltre lo studente riceverà i primi rudimenti di conoscenza dei vari metodi esegetici.

Il corso introdurrà alla lettura del Pentateuco, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè e alla lettura dei libri storici.

Leggere il Pentateuco oggi significa da un lato rinnovare l'alleanza della lettura che viene stretta nei primi versetti della Genesi con un narratore onnisciente, e dall'altro essere in debito con la storia della ricerca sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto con la Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Oltre a presentare i testi biblici nei loro contenuti, il corso darà quindi anche gli strumenti e le conoscenze necessarie per delineare il quadro che permette di comprendere meglio i testi stessi nella loro formazione.

Leggere i Libri storici significa scoprire la storia della recezione della *Tôra*, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Anche in questo caso, il corso affronterà la tematica del rapporto del racconto con la Storia ed evidenzierà l'arte narrativa della Bibbia, che racconta teologicamente la storia, raccontando tante storie per coinvolgere il lettore.

Introduzione: a) Bibbia ebraica (*TaNaK*) e Antico Testamento cristiano; b) Storia di Israele.

Pentateuco: a) storia della ricerca e dibattito attorno alla redazione del Pentateuco; b) introduzione, piano e contenuto, teologia dei singoli libri; c) lettura di brani scelti; d) presentazione di alcune tematiche di teologia biblica.

Libri storici: a) storia della ricerca e dibattito attorno alla «storia deuteronomistica»; b) la discussione sull'«opera storica cronistica»; c) gli ebrei e le nazioni; introduzione, piano e contenuto dei singoli libri; c) lettura di brani scelti; d) presentazione di alcune tematiche di teologia biblica.

Bibliografia

F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici* (Graphé 3), Elledici, Torino 2015; G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014; J.-D. MACCHI – C. NIHAN – T.C. RÖMER (ed.), *Guida di lettura all'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; S. PINTO, *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici* (Strumenti 8), Glossa, Milano 2018; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Biblica), EDB, Bologna 2000.

ANTICO TESTAMENTO: PROFETI E SCRITTI

Prof. G.M. Corini

Il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza della singolarità della profezia (*Nébi'im*) e della sapienza (*Ketubim*) di Israele all'interno dell'ambiente circostante.

a) In un primo momento si studierà la terminologia profetica, le “coordinate” del profeta e i vari tipi di “racconti di vocazione” profetiche. Analogamente, alla luce di Proverbi 1,1-7, si affronterà il vocabolario sapienziale e si offrirà, più che una “definizione”, una “descrizione” della *Chohmah* biblica.

b) In un secondo momento, si farà una “lettura” attenta di alcuni brani particolarmente significativi. Per il profetismo, si prenderanno in considerazione gli “oracoli contro le nazioni” (Am 1-2); la “vicenda matrimoniale” di Osea (Os 1-3). Dei “profeti maggiori”, ci si limiterà a Geremia ed Ezechiele riguardo al tema della Nuova Alleanza in collegamento a Dt 29-30.

Per gli Scritti, invece, la “lettura” si concentrerà su alcuni testi che formano il “cammino della Sapienza” in Israele: Pr 9, Gb 28, Sir 24 e Sap 9.

Bibliografia

Testo di riferimento per il corso:

G.M. CORINI, *Dona al tuo servo Signore un cuore in ascolto*, Glossa, Milano 2015.

a) *Per i Profeti:*

P. BOVATI, *Così parla il Signore. Studi sul profetismo biblico*, EDB, Bologna 2008;

P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, ELLEDICI, Torino 2017.

b) *Per gli Scritti:*

T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, ELLEDICI, Torino 2013; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco Sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. P. Rezzonico

Il corso di introduzione alla filosofia contemporanea prevede una presentazione articolata dei principali autori e delle principali correnti filosofiche dall'episodio dell'idealismo fino al dibattito più recente. Il percorso è strutturato in un unico curriculum: esso si propone di offrire un percorso formativo mirato all'acquisizione, in forma critica, di un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico contemporaneo, sia dal punto di vista della sua genesi storica e delle sue implicazioni teorico-filosofiche, che dal punto di vista dei diversi nodi problematici in esso presenti, con particolare riguardo all'approccio fenomenologico-ermeneutico e ai nodi, di carattere teoretico, riguardanti la questione del soggetto e l'intreccio reciproco tra filosofia e teologia. Una specifica attenzione è riservata alla riflessione razionale sul reale come totalità, alle dinamiche dell'esperienza umana, al linguaggio specifico della disciplina, al procedimento logico-argomentativo e alla sua dinamica storica.

Il rapporto tra verità e storia nella sintesi di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, il pen-

siero “teologico” dell’idealismo. La scoperta della corporeità e della volontà: Arthur Schopenhauer. La rottura della sintesi hegeliana in Sören Kierkegaard. I “maestri del sospetto”: Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud e le loro riprese nel Novecento (il neomarxismo e le scuole psicoanalitiche con particolare attenzione all’interpretazione lacaniana della psicoanalisi). Lo “sguardo” della fenomenologia: Edmund Husserl: la *Crisi* e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della “svolta”. L’ermeneutica di Hans-Georg Gadamer. L’esistenzialismo: Jean-Paul Sartre. Le vie della fenomenologia: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion, Marc Richir. La filosofia del linguaggio: Ludwig Wittgenstein. Gli scenari del postmoderno: Jean-François Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Gianni Vattimo e il “pensiero debole”, Max Picard e Luigi Pareyson.

Le questioni teoriche privilegiate sono quelle di “raccordo” con il pensare teologico ed emergenti dal confronto con gli autori principali del dibattito novecentesco (la fenomenologia in primis con tutte le sue “eresie”, l’ermeneutica, il pensiero pragmatico, il postmoderno, la psicoanalisi). In particolare: la questione della nominazione di Dio, la collocazione del soggetto, lo scenario della postmodernità, i temi “nuovi” della contemporaneità (corporeità, alterità, intersoggettività, passività, finitezza). Lo spazio di reciproca definizione di filosofia e teologia negli autori trattati (Husserl, Heidegger, Ricoeur, Gadamer).

Bibliografia

G. FORNERO - S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori, Milano 2002; F. D’AGOSTINI, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent’anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997; F. CIOFFI - F. GALLO - G. LUPPI - A. VIGORELLI - E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 1993; J. HERSCH, *La storia della filosofia come stupore*, Bruno Mondadori, Milano 2002; G. ANGELINI - S. MACCHI (ed), *La teologia del novecento: momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ETICA

Prof.ssa C. Milani

Il corso intende offrire un’illustrazione generale della problematica etica in riferimento all’esperienza comune e alla riflessione teoretica. In un primo momento verranno analizzati i principali modelli giustificativi proposti nella storia della filosofia (in particolare, l’eudaimonismo, l’epicureismo, lo stoicismo, la filosofia cristiana, il giusnaturalismo, il formalismo, l’eticità, l’utilitarismo, l’etica della responsabilità) e le teorie che ne hanno contestato la pertinenza e l’argomentazione (soprattutto, Hume e Nietzsche). In un secondo momento, viene proposta una teorizzazione dell’etico a partire dalla constatazione della prescrittività insita nell’esperienza del valore: la sollecitazione a compiere un atto responsabile presuppone una libertà capace di assumere la scelta come conseguenza di una deliberazione di cui la persona deve/può rendere conto a sé e ad altri. Di una tale dinamica si cercheranno gli elementi trascendentali che ne giustificano il darsi: in particolare, la libertà, la coscienza, il valore, il bene, la norma, la virtù. Infine, si cercherà una

teoria coerente, in grado di articolare i diversi elementi di una visione unitaria.

Bibliografia

A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2003;
L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; A. LÉONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello B. 1994; G. ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

Il corso intende anzitutto offrire alcune premesse fondamentali al discorso teologico e quindi alle ragioni e allo stile che plasmano l'impostazione dell'itinerario di studi proposto dall'Istituto; in seconda battuta verranno affrontati alcuni temi altrettanto "fondamentali" che riguardano il funzionamento della fede cristiana e quindi della teologia. Sono previsti due tempi:

primo tempo: l'esperienza teologica

- la *teologia* come dono e compito: la parola di Dio e la parola su Dio;
- il mestiere della *teologia*: vocazione ecclesiale e responsabilità culturale;
- le stagioni della *teologia*: alcuni modelli dalla storia della teologia;
- fare e studiare la *teologia*: la questione dell'ordine dei contenuti, del metodo e del linguaggio.

secondo tempo: i referenti normativi della fede e della teologia come adeguata corrispondenza alla Rivelazione

- la Tradizione;
- il Canone biblico;
- il Magistero e il Dogma.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. E. Prato

Il corso vuole introdurre all'ambito teologico-fondamentale, mediante la presentazione delle principali tematiche di tale settore del sapere teologico (rivelazione, fede, Chiesa) e l'illustrazione delle più rilevanti questioni teoriche che - all'interno di esso - si pongono. Mentre intende stimolare negli studenti una prima riflessione su questi temi e rilanciare l'indagine personale sui medesimi - anche presentando gli strumenti essenziali per una ricerca - il corso desidera favorire un più agevole approccio allo studio della teologia sistematica.

1. Nel momento introduttivo, mediante una sintetica disamina dello *sviluppo storico dell'istanza teologico-fondamentale*, che si sofferma - in particolare - sull'impostazione classica del trattato di apologetica, si cerca un approccio iniziale alla disciplina, disegnando un primo abbozzo del corso, evidenziando le questioni "mate-

riali” che occupano l’odierna teologia fondamentale e accennando alle dinamiche teoriche di fondo che la innervano.

2. La parte riguardante la *rivelazione* è dedicata - innanzitutto - ad illustrare l’*idea* di rivelazione attraverso la ripresa della lezione biblica e la lettura della Costituzione *Dei Verbum* del Vaticano II (nel confronto con la Costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I). Il guadagno di un paradigma storico-cristocentrico e dialogico-personalistico della rivelazione apre la via ad una *fenomenologia* di Gesù, che riconosce il suo centro nella rivelazione di Dio come dedizione. Il *contenuto* della rivelazione cristiana è il mistero del “Dio capovolto”.

3. La sezione sulla *credibilità* è governata dal *principio estetico*. Il principio esprime l’incomparabile bellezza del “Dio capovolto”, cuore del cristianesimo e punto sorgivo della sua credibilità. Ad esso sono ricondotte le altre tre “vie” considerate (e presentate anche nel loro specifico sviluppo): *verità storica, verifica esistenziale e valore universale*.

4. La disamina della *fede* è strutturata dalla coppia concettuale *fede testimoniale / fede che salva*. La categoria di *fede che salva* trova una sua importante articolazione nella teoria della *coscienza credente*. La categoria di *fede testimoniale* guida invece la lettura della *mediazione ecclesiale* della rivelazione.

Sul primo versante, viene articolato un percorso che si svolge attraverso due temi principali: *fede e ragione* e *fede e fiducia*. Il loro esame propizia il passaggio, quanto al rapporto fra ragione e fede, dal modello moderno dell’alternativa al modello dell’unità. La teoria della *coscienza credente* appare come la proposta teorica più capace di raccogliere ed esprimere le istanze essenziali che raccomandano il nuovo modello.

5. La categoria di *fede testimoniale* introduce alla comprensione del compito della Chiesa in ordine all’accesso alla rivelazione. Dopo aver offerto una chiarificazione teorica dell’idea di *testimonianza* e aver precisato come attraverso di essa si voglia anche ripensare la problematica della *tradizione*, il corso si sofferma sui caratteri e le dinamiche essenziali della testimonianza *ecclesiale*, per individuare - infine - le strutture essenziali della Chiesa come istituzione testimoniale (parola, relazione, sacramento).

Bibliografia

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020. Nuova edizione aumentata e riveduta; P. SEQUERI, *L’idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; ID., *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013⁵; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2016².

LITURGIA

Prof. N. Valli

1. Il corso intende fornire gli elementi basilari per la comprensione della Liturgia cattolica, nella complessità delle sue articolazioni, evidenziando i momenti principali dello sviluppo del culto cristiano lungo la storia e fornendo un quadro di riferimento per intendere correttamente il senso del celebrare cristiano.

2. Nelle lezioni previste dal calendario verrà proposta una serie di unità tematiche,

secondo la seguente scansione:

I. Avvio a una comprensione teologica della Liturgia a partire da *Sacrosanctum Concilium* e dal cammino del Movimento liturgico per giungere alla riflessione più recente.

II. La necessaria reintegrazione della dimensione rituale nella riflessione teologica fondamentale.

III. Il mistero celebrato (perché, che cosa, come si celebra).

IV. *Lex orandi - lex credendi*: questioni rilevanti per la corretta interpretazione dell'assioma.

V. Uno sguardo alla liturgia nei primi secoli fino all'alto medioevo: il pluralismo rituale e le fonti liturgiche.

VI. Dal Medioevo a Trento; da Trento al Movimento liturgico.

3. Il corso viene proposto in gran parte con l'ausilio di strumentazione informatica e fornendo successivamente le dispense delle singole lezioni. L'esame si svolge in forma orale. È richiesta anche la lettura di un testo a scelta tra quelli indicati dal docente.

Bibliografia

O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985 [ed. italiana]; L.-M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; J. CORBON, *Liturgia alla sorgente*, Edizioni Qiqajon-Comunità di Bose, Magnano (BI), 2003; P. DE CLERCK, *L'intelligenza della liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999; A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani* (Caro Salutis Cardo. Sussidi), Messaggero, Padova 2011; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2000⁸.

PATROLOGIA E STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof.ssa C. Simonelli

Il corso si propone di presentare la diffusione e lo sviluppo della realtà cristiana nei primi secoli dell'era *volgare*. Poiché gli scritti degli autori cristiani non si possono comprendere al di fuori del contesto storico e d'altra parte rappresentano una parte importante delle fonti per la storia della chiesa antica, i moduli in cui viene articolato il corso integrano la *patrologia* e la *storia*.

- Primo modulo: introduzione generale alle due discipline. Il dibattito sulle origini cristiane e il giudeocristianesimo. La letteratura cristiana delle origini (*Padri Apostolici*).

- Secondo modulo: la Chiesa e l'Impero Romano. Le persecuzioni. La letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino. Spiritualità e letteratura del martirio.

- Terzo modulo: il consolidamento delle strutture e delle istituzioni ecclesiastiche tra II e III secolo. I principali esponenti delle aree teologiche: Melitone e Ireneo per l'area "asiatica"; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente e Origene per l'area alessandrina.

- Quarto modulo: la svolta nei rapporti della Chiesa - Impero nel IV secolo. La crisi ariana: temi in discussione, il dibattito conciliare (Nicea - Costantinopoli I). Lo

sviluppo del catecumenato e il fenomeno monastico, con relativa letteratura. Quadro sintetico e introduttivo ad alcune figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci, Efrem il Siro e Ambrogio.

- Quinto modulo: la Chiesa nel V secolo, in Oriente (dibattito cristologico e concili di Efeso e Calcedonia) e in Occidente (con perno attorno ad Agostino: a confronto con manichei, donatismo e pelagianesimo). Uno sguardo prospettico.

L'insegnamento si avvale di lezioni frontali, come introduzioni ai singoli contesti storici e ai relativi autori *patristici*. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale e in una parte monografica, svolta a partire da un testo patristico scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

Bibliografia

Manuali consigliati:

Storia:

G. LAITI – C. SIMONELLI, *Manuale di Storia della Chiesa. I. L'età antica* (dir. U. DELL'ORTO – S. XERES), Morcelliana, Brescia 2018; G. FILORAMO - D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo: l'Antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma- Bari 2004.

Patrologia:

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2011². C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. I-II*. Morcelliana, Brescia 1995.

A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013².

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof. R. Mambretti

1. Scopo del corso è l'individuazione dei temi e dei problemi fondamentali relativi alla storia della Chiesa in età medievale, considerata nelle istituzioni di vertice e di base. Le vicende storiche verranno inserite nelle prospettive culturali e negli sviluppi politico-istituzionali propri dell'Occidente europeo, senza trascurare i necessari riferimenti all'Oriente bizantino e slavo.

Propedeutica a questo percorso si pone la sintetica premessa sulle proposte di interpretazione e di metodo sottese alle diverse concezioni di storia della Chiesa che hanno animato il dibattito storiografico soprattutto nella seconda metà del secolo scorso, con particolare attenzione al periodo oggetto dell'insegnamento.

Si farà ricorso, durante lo svolgimento delle lezioni, all'apporto offerto da letture di taglio storiografico che consentano di riflettere su ipotesi e metodi di analisi dei temi considerati; verrà inoltre presentata e commentata un'antologia di fonti per offrire una prima possibilità di conoscere e di valutare i fondamenti da cui prende le mosse ogni ricerca storica.

2. Nell'intento di evidenziare gli eventi, i personaggi, le istituzioni, i nessi fondamentali e dinamici che hanno caratterizzato la presenza storica della Chiesa nel Medioevo europeo, saranno trattati i seguenti punti:

- La storia della Chiesa e l'idea di Medioevo: un possibile incontro?
- Un fattore di novità: i popoli germanici e barbarici.
- Le Chiese d'Occidente e d'Oriente, l'ascesa delle Chiese vescovili, in particolare di quella romana, e l'azione pastorale e culturale di Gregorio Magno.
- Monachesimo mediterraneo: l'opera di Benedetto da Norcia. Monachesimo insulare e continentale: la figura di Colombano.
- Un popolo alla ricerca di un'identità: i Longobardi tra miti etnici e relazioni con le istituzioni ecclesiastiche.
- La svolta dell'VIII secolo: la Chiesa di Roma tra iconoclasmo e ascesa dei Pipinidi.
- Il sistema carolingio, sintesi tra mondo germanico ed eredità romana e cristiana.
- La Chiesa imperiale degli Ottoni.
- La lotta delle investiture e la letteratura libellistica.
- Il monachesimo del pieno Medioevo: Cluny e Citeaux.
- L'affermazione della Chiesa romana e la crisi con l'Oriente.
- L'iniziativa dei papi tra XI e XII secolo; i concili lateranensi, la formazione dei nuovi ordini religiosi (gli ordini Mendicanti).
- Le crociate
- L'universalismo papale e la sua sconfitta (Bonifacio VIII).
- Il periodo avignonese.
- Il conciliarismo e l'epilogo della stagione medievale agli inizi del XV secolo.

3. Il corso si articola in una serie di lezioni frontali, che tendono a evidenziare i dati essenziali e alcuni nessi problematici propri del periodo medievale. Nel corso delle lezioni la lettura e il commento di brevi apporti storiografici e di fonti (in forma antologica, in lingua e in traduzione) consentiranno agli studenti di entrare nel vivo della ricostruzione storica, di misurarsi con le difficoltà di interpretazione e di lettura a queste connesse e di considerare la specificità dei contributi offerti dall'interpretazione storiografica.

La rielaborazione degli schemi e dei contenuti esposti e l'approfondimento personale sul manuale e sulla bibliografia indicata costituiscono l'indispensabile complemento in vista della preparazione dell'esame conclusivo.

Bibliografia

Oltre ai *Materiali* predisposti dal docente nella pagina personale, che verranno utilizzati come strumento di lavoro durante le ore del corso e potranno costituire un primo approccio ai temi trattati, si ritiene fondamentale lo studio ragionato del *Manuale di storia della Chiesa*, II, Morcelliana, a cura di U. Dell'Orto - S. Xeres, Brescia 2017 (secondo le indicazioni formulate durante la prima lezione). Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante lo svolgimento del corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA (I e II parte)

Prof. V. Perego

Il corso ha come obiettivo di presentare lo sviluppo del sapere filosofico dalle origini fino all'età moderna, in particolare fino al criticismo kantiano. Il carattere introduttivo del corso condurrà dunque alla conoscenza essenziale del pensiero filosofico

antico, medievale e moderno nelle sue linee sintetiche più significative attraverso l'approfondimento degli autori fondamentali. Ciò consentirà di riconoscere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che si ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e dell'esistere. Si terrà inoltre conto delle prospettive filosofiche che hanno avuto maggiore risonanza all'interno della rielaborazione teologica.

Contenuti:

I. La filosofia antica

1) I primi pensatori greci; 2) i Sofisti e Socrate; 3) Platone e Aristotele; 4) le scuole ellenistiche; 5) il Neoplatonismo.

II. Il Medioevo e la filosofia cristiana

1) Agostino; 2) Anselmo d'Aosta; 3) Tommaso d'Aquino; 4) Giovanni Duns Scoto; 5) Guglielmo d'Ockham.

III. La filosofia moderna

1) Umanesimo e Rinascimento; 2) la Rivoluzione scientifica (Bacone e Galileo); 3) Descartes; 4) Pascal: filosofia e cristianesimo; 5) Hobbes e il dibattito sullo stato moderno; 6) il razionalismo di Spinoza e Leibniz; 7) l'empirismo in Locke e Hume; 8) l'Illuminismo e Rousseau; 9) La filosofia critica di Kant.

L'esame, oltre alla conoscenza dei contenuti a livello manualistico, prevede un percorso di approfondimento monografico in rapporto a un autore, a un testo o a una corrente filosofica che verrà suggerito e concordato con il docente durante le lezioni.

Bibliografia

N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *La ricerca del pensiero*, voll. 1 e 2, Paravia, Torino 2014; PLATONE, *Apologia di Socrate e Fedone*, Bompiani, Milano 2000; ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bompiani, Milano 2002; I. KANT, *Risposta alla domanda "Che cos'è l'Illuminismo?"*, ETS, Pisa 2013.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno indicate nel corso delle lezioni.

SECONDO ANNO

SINOTTICI E ATTI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. M. Cairoli

1. Il corso intende introdurre alla conoscenza letteraria e teologica dei vangeli sinottici e del libro degli Atti, situati nell'ampio *corpus* del Nuovo Testamento. Mediante l'analisi di alcuni testi, verranno offerti strumenti e metodi in vista di una ulteriore e personalizzata lettura di questi libri ispirati.

2. In una parte introduttiva si affronteranno i seguenti temi: il senso del vocabolo 'vangelo', la formazione dei vangeli sinottici, la questione del genere letterario-vangelo e la questione sinottica. Una parte considerevole del corso sarà riservata alla pre-

sentazione del vangelo di Marco, il vangelo più antico. Dopo un'ampia illustrazione della sua struttura, ci si concentrerà sul prologo (1,1-13), le prime parole di Gesù (1,14-15), la giornata di Cafarnao (1,21-39), il centro (8,27-9,13) e la passione (cap. 15) per concludere con un approccio sintetico mediante il tema del discepolato. I vangeli di Matteo e di Luca saranno introdotti secondo il seguente percorso: per ciascuno di essi, si procederà ad offrire un'introduzione generale che tocchi gli aspetti letterari e teologici essenziali; in seguito, l'attenzione verterà su alcuni testi-campione che facciano emergere le peculiarità di ognuno: per Matteo, il discorso della montagna (Mt 5-7) e il discorso ecclesiale (Mt 18); per Luca, l'inizio del ministero pubblico (Lc 4), le parabole della misericordia (Lc 15) e della preghiera (Lc 18) per chiudere con i racconti di Lc 24. Infine, si analizzeranno le linee narrative e teologiche essenziali del libro degli Atti, con uno sviluppo delle tematiche del ruolo dello Spirito, della missione e della testimonianza.

3. Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune parti del corso assegnate alla preparazione personale. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario sintetico. Il colloquio d'esame inizierà con una tesi presentata dallo studente con relativo approfondimento; in seguito, si proseguirà con una tesi indicata dal docente.

Bibliografia

R. AGUIRRE MONASTERIO - A.R. CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Claudiana, Torino 2019; M. LACONI (cur.), *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Elle Di Ci, Leumann (TO) 2002²; G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari* (Reprint), EDB, Bologna 2016; M. GRILLI, *Matteo, Marco, Luca e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2015; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016; D. FRICKER, «*Vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio*». *Introduzione ai Vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2016; C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura. Nuova edizione*, Carocci editore, Roma 2017; J. – N. ALETTI, *Gesù, una vita da raccontare. Il genere letterario di Matteo, Marco e Luca*, GB Press – San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo (MI) 2017.

Una bibliografia specifica sarà indicata progressivamente durante il corso.

PAOLO: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. F. Manzi

L'intento di fondo del corso semestrale è favorire l'ingresso graduale degli studenti nell'orizzonte storico-culturale, letterario e teologico del corpus paulinum, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze basilari e degli strumenti principali dell'esegesi biblica. Guidati dalla presentazione tematica del docente, gli alunni sono messi in grado di proseguire personalmente nella lectio cursiva e nella comprensione critica degli scritti dell'apostolo Paolo e di altre opere neotestamentarie ad essi connesse.

A questo scopo, la trattazione procede per nuclei tematici, lasciando intravedere alcuni sviluppi successivi della teologia sistematica, ma anche varie piste di ricerca di carattere spirituale e pastorale. Più precisamente, questa parte del corso si articola

nei temi seguenti: la missione ai pagani della Chiesa apostolica; la personalità di Paolo plasmata dallo Spirito; la sua vocazione e la sua missione; il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa in 1Ts; l'imitazione di Cristo e la «Chiesa-modello» in 1Ts; il primato di Cristo e le relazioni pastorali in Fil e in Gal; l'«autosvuotamento» di Cristo e la «com-passione» di Dio in Fil; la grazia di soffrire per Cristo in Fil; l'evangelizzazione di Corinto in 1Cor; le voci dei carismi e la polifonia della carità in 1Cor; le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità in 1Cor; la professione di fede nel Crocifisso risorto in 1Cor; la risurrezione universale in 1Cor; il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali in 2Cor; il ministero apostolico in 2Cor; la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti in 2Cor; la rivelazione dell'ira di Dio in Rm; la fede in Cristo e il peccato di Adamo in Rm; la giustificazione, l'azione e la tentazione in Gc e nella Bibbia; «l'immagine» e le immagini «del Dio invisibile» in Ef e in Col; i sacrifici «carnali» e il sacrificio «spirituale» in Eb; Cristo, sommo sacerdote affidabile e misericordioso in Eb; il diaconato in 1Tm e nel NT.

Il corso è svolto dal docente, che, nell'ultima parte di ogni lezione, mette a disposizione degli alunni un tempo congruo per domande e interventi personali.

Per l'esame, che si svolge in forma orale, il candidato inizia a esporre in maniera sintetica una parte a scelta di almeno 25 pagine del libro di F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002. La seconda domanda dell'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel capitolo corrispondente del testo-base di F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= Manuali s.n.), Bologna, EDB, 2015. Dei temi spiegati il candidato può escluderne tre.

Bibliografia

B. MAGGIONI - F. MANZI (ed.), *Lettere di Paolo* (= *Commenti e Studi Biblici s.n.*), Cittadella, Assisi 2005 (Nuova traduzione e commento di Francesco Bargellini, Bruno Maggioni, Franco Manzi, Giorgio Paximadi, Luca Pedrolì); F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali s.n.*), Bologna, EDB, 2015; F. MANZI, *Lettera agli Ebrei. Un'omelia per cristiani adulti* (= *Dabar - Logos - Parola. Lectio Divina Popolare s.n.*), Messaggero, Padova 2001; F. MANZI, *Paolo, apostolo del Risorto. Sfidando le crisi a Corinto* (= *Parola di Dio; Seconda Serie 28*), San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2008; F. MANZI, *Prima Lettera ai Corinzi. Introduzione, traduzione e commento* (= *Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi 43*), Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo, 2013; F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= *I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9*), Paoline, Milano 2002.

Ulteriore bibliografia specifica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

GIOVANNI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. I. Pagani

Lo scopo del corso è triplice:

- a. conoscenza complessiva del corpus giovanneo
- b. familiarità con le singole opere giovannee e il loro ambiente storico
- c. apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei

I contenuti del corso:

- a. l'introduzione al *corpus* giovanneo offre uno sguardo unitario del blocco canonico giovanneo, considerando le sue diverse forme letterarie (vangelo, lettera, "apocalisse") e l'inserimento di queste nel canone neotestamentario;
 - b. l'acquisizione di una familiarità con le opere giovannee avverrà mediante uno sguardo critico sull'ambiente storico in cui esse si sono formate e sulla loro struttura compositiva, oltre che sullo stato della ricerca nei loro confronti (almeno nei suoi passaggi fondamentali);
 - c. l'apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei sarà offerto dalla lettura e dal commento esegetico-teologico di alcuni testi significativi.
- Si consiglia una lettura integrale previa o parallela del corpus nella traduzione CEI 2008 o in lingua originale, per chi conoscesse il greco.

Bibliografia

Testo di riferimento:

M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche* (= Parola di Dio. Seconda serie 49), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014;

Introduzione alla letteratura giovannea:

C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea* (= Graphé 9), Elledici, Torino 2018;

Commento al Vangelo secondo Giovanni:

R. E. BROWN, *Giovanni. Commento al Vangelo spirituale* (= Commenti e studi biblici), Cittadella, Assisi 2010; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni* (= Strumenti NT 72), Claudiana, Torino 2017, voll. 1-2;

Commento alle Lettere di Giovanni:

R. E. BROWN, *Le Lettere di Giovanni* (= Commenti e studi biblici), Cittadella, Assisi 1986;

Commento all'Apocalisse:

U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni* (= Lettura del Nuovo Testamento), Cittadella, Assisi 2018, voll. 2.

LA FILOSOFIA DELL'UOMO

Prof. M. Zani

Il corso prende in considerazione la domanda che l'uomo è a se stesso. Si struttura in tre parti: dopo aver delineato l'oggetto d'indagine e il metodo adatto (fenomenologico-metafisico), si svolgerà, anzitutto, un'indagine fenomenologica che, partendo dalle azioni (vitali, sensitive, conoscitive, appetitive), mira all'individuazione del soggetto delle stesse. In un secondo momento, facendo leva sui risultati dell'indagine fenomenologica che consegna un'unità psico-fisica, si considereranno le dimensioni fondamentali dell'essere umano (corporeità, relazionalità, storicità), per giungere, infine, alla comprensione metafisica dell'essere umano come persona, aperta nei confronti dell'a/Alterità che la precede e che la interpella a trasformare, con la propria libertà, il debito ontologico in promozione dell'essere.

Il corso si prefigge di offrire agli studenti le coordinate fondamentali della riflessione filosofica sull'uomo così da avere gli elementi critici sufficienti per considerare l'originalità dell'essere umano, la sua autotrascendenza e la sua apertura al Trascendente.

Bibliografia

A scelta uno dei seguenti manuali: A. ALESSI, *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, LAS, Roma 2006; S. PALUMBIERI, *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 2006; F. BERGAMINO, *La struttura dell'essere umano. Elementi di antropologia filosofica*, Edusc, Roma 2007; J. A. LOMBO – F. RUSSO, *Antropologia filosofica. Una introduzione*, Univ. S. Croce, Roma 2007; R. LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011⁴; A. MALO, *Essere persona. Un'antropologia dell'identità*, Armando, Roma 2013.

METAFISICA

Prof. D. Cornati

Il corso vuole offrire una rivisitazione pensosa della ricca tradizione occidentale del pensiero del fondamento, presidiando le sue espressioni storicamente cruciali, messe in tensione nella forbice che si apre fra una «metafisica dell'essere», nelle sue «proprietà trascendentali» (Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso); e una «metafisica della coscienza» (Cartesio, Spinoza, Leibniz, Kant, Hegel, lo stesso Heidegger). L'intelligenza del suo sviluppo conseguente farà emergere il tratto provocatorio e nondimeno il profilo irricevibile dell'editto, che ne proclama perentoriamente «la fine». La congiuntura critica dovrà spingere però oltre, invocando, per le generazioni a venire, una svolta affettiva della metafisica: capace di contrastare la deriva della ragione naturalistica dell'essere e del principio. In primo luogo, col mettere radicalmente in discussione – già in sede fenomenologica – la scissione dell'ontologia fondamentale dalla logica dell'esistere «secondo verità e giustizia».

Indice orientativo [Contenuti]

1. Puntualizzazioni tra antico e moderno.

L'ossessione razionalista del sapere e il programma di una restituzione ontologica dell'amore.

Variazioni del *logos* greco e istituzione di *dike*. Figure epiche della *pathos* e *Simposio* socratico.

Agostino in-forma l'Occidente: l'antropologia biblica del cuore e la dottrina del *pondus amoris*.

Fisica e metafisica dell'essere. *Appetitus naturalis* e *ratio diligendi* in Tommaso.

L'anello forte dell'estetica medievale. La riflessione sui cinque sensi in Bonaventura di Bagnoregio.

Etica del cavaliere, lirica cortese e sublimazione dell'amore. La mistica della dama irraggiungibile.

Montaigne, Cartesio e l'ambivalenza del moderno. La conversione filosofica della tradizione monastica.

Il principio nell'orizzonte dell'affezione: l'identità di ontologia ed etica in Baruch Spinoza.

Ontologismo cristiano e legame teologale della coscienza: Nicolas Malebranche.

Il divorzio di affezione e conoscenza. Il ruolo delle *Critiche* kantiane.

2. *Nodi tematici alla luce del contemporaneo.*

La libertà, l'origine, la ripresa. Il dramma dell'assoluto divino: Schelling e Kierkegaard.

L'eccedenza del senso. Husserl e lo sfondo etico-ontologico del vissuto della coscienza.

Metafisica e cristianesimo: un nuovo paradigma? Blondel e la metafisica dell'azione.

L'analogia entis e il concetto biblico di creaturalità. La polarità fra essere e senso in Przywara.

«L'amore è il nome dell'essere». Il *sovra-trascendentale* agapico nella *Teo-logica* (2) di Balthasar.

3. *Traiettorie di rianimazione dello spirito (metafisico).*

La questione ontologica per eccellenza: *sapere la verità* e percezione dei legami di senso.

Il tema del principio e della destinazione: l'ordine agapico e la forma cristologica della verità.

Imago trinitatis in ente creato. Esteriorità di Dio e *logos* della generazione.

Fenomenologia del sentire e sensibilità per il senso. Le opere dell'amore.

Il quadro delle lezioni accademiche dovrà garantire la comprensione oggettiva della proposta, attorno alla quale potranno convergere il clima ospitale della relazione in classe e la partecipazione attiva di ogni studente.

In vista del colloquio d'esame, è richiesta a ciascuno la lettura approfondita del testo-base: D. Cornati, «Ma più grande è l'amore». *Verità e giustizia di agāpè*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019.

Bibliografia

H. U. VON BALTHASAR, *Verità di Dio. Teologica 2*, Jaca Book, Milano 1990; M. BLONDEL, *L'Azione (1893). Saggio di una critica della vita e di una scienza della pratica*, Paoline, Milano 1998; D. CORNATI, *L'amore che tutto compie. Verità e giustizia di agape in Hans Urs von Balthasar*, LEV, Roma 2018; D. CORNATI, «Ma più grande è l'amore». *Verità e giustizia di agâpè*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019; P. SEQUERI, *Il sensibile e l'inatteso. Lezioni di estetica teologica*, BTC 179, , Queriniana, Brescia 2016; P. SEQUERI – S. UBBIALI (ed.), *Nominare Dio invano? Orizzonti per la teologia filosofica*, Glossa, Milano 2009.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. M. Epis

Il corso si prefigge l'acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate nella storia della metafisica. L'articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l'indagine del rapporto tra la noetica, l'ontologia e il discorso teologico.

La crisi della metafisica ha ipotecato la possibilità di far valere il teismo come presupposto del discorso teologico-fondamentale sulla fede. Quando però la rivendicazione della fede si colloca in un orizzonte concettuale di tipo scettico o che sancisca l'impraticabilità del questionamento sulla verità, non può evitare la riduzione positivista o la regressione irrazionalistica dell'affermazione di Dio. Il superamento dell'esteriorità fra momento razionale e riflessione teologica non sancisce l'esaurimento, quanto piuttosto sollecita la riproposizione dell'interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all'intelligenza critica della fede, considerato che l'affermazione di Dio nell'attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall'altro, soffre dell'indebolimento dell'istanza critica.

Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne richiamiamo in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la *matrice* di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze – regionali o seconde – poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l'essere, la filosofia prima è essenzialmente un'ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur nella consapevolezza dell'assoluta originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all'intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell'opposizione tra i due più grandi maestri medievali – Tommaso e Scoto – è di portata epocale, poiché riguarda la modalità dell'operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. Se Tommaso tematizza la *continuità* fra la verità metafisica e la verità rivelata (la rivelazione è il *telos* della metafisica), Scoto sottolinea l'*eterogeneità*; anzi, più precisamente l'*esteriorità* (l'eccellenza) della

verità rivelata rispetto alla razionalità metafisica. La differenza delle prospettive appare dal legame che si instaura fra la *noetica* (il problema della conoscenza) e l'*ontologia*; legame che è iscritto nell'essenza originaria della metafisica in quanto sapere insieme universale e primo. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tema-tizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una *rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività*. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività / passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione: la significazione (l'*a priori* categoriale) non esercita la sua funzione (di identificazione del senso) se non come anticipazione della logica altra dell'intuizione; e tuttavia la significazione è tutta funzionale a ciò che dà l'intuizione (alla logica altra della intuizione, portatrice della donazione), esercitando una funzione di verifica o di smentita. Fra pensiero e sensibilità il rapporto è di anticipazione e di riempimento. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale: la critica heideggeriana all'ontoteologia, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno delle esperienze della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in quanto sempre in cammino verso sé. L'ermeneutica deve obbedire al movimento stesso della vita, in quanto è un modo d'essere del *Dasein* stesso, momento della fatticità, come possibilità (ontologica e non, logica - concettuale) non tematizzabile (non raggiungibile con un approccio che sarebbe inevitabilmente razionalistico). Si reputa teoricamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata. Il discorso sulla trascendenza teologica ha, in origine, il significato di una riflessione radicale su di una differenza che l'uomo scopre e tematizza, in quanto "la agisce" da implicato. La questione dell'essere e la questione del soggetto rispondono allo stesso modello; non quello della dipendenza, ma della reciprocità. La fenomenologia decide del senso dell'essere e del soggetto, poiché essa non appartiene a nessuno dei due principi (il principio dell'essere e quello del soggetto) presi separatamente, ma alla loro correlazione. La resistenza all'integrazione del pensiero metafisico della trascendenza nell'ambito della teologia biblica cristiana e nel pensiero moderno del soggetto può essere ricondotta all'esigenza di pensare questa interconnessione: la forma dell'originario consiste nella reciprocità fra l'istanza ontologica della verità – la trascendenza dell'essere – e l'istanza antropologica del soggetto. Non si può parlare della verità in senso teologico – la verità assoluta: Dio – se non nell'orizzonte definito dalla reciprocità dell'ontologico e dell'antropologico, dell'essere e del soggetto.

Bibliografia

G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004; C. FABRO, *La nozione di metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni 2005; O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999; G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997; P. RICOEUR, *Al'ècole de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998; A. BERTULETTI, *Dio il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

ANTROPOLOGIA DEL SACRO

Prof. S. Petrosino

Intento del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali per un'adeguata comprensione della dimensione religiosa dell'esperienza umana. L'ipotesi alla base del corso è riconducibile alla seguente affermazione di M. Eliade: "Il sacro è un elemento della struttura della coscienza e non un momento della sua storia". Da questo punto di vista l'antropologia del sacro si configura come un "osservatorio" privilegiato ed essenziale per lo studio dell'esclusivo modo di essere dell'uomo: si tratterà di quell'inquietudine irriducibile che apre il soggetto ad un'alterità/trascendenza ch'egli non è mai in grado né di evitare né di dominare. L'intero corso ruoterà attorno alla distinzione *religiosità-religione* e attorno alla relazione *religione-potere*.

Bibliografia

S. PETROSINO, *Cercare il vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; ID., *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015; ID., *Emmanuel Levinas. Le due sapienze*, Feltrinelli 2017; ID., *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle*, Vita e Pensiero, Milano 2019.

CRISTOLOGIA

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di introdurre alla comprensione della formula di fede cristologica: «Gesù è il Cristo, ovvero, il compimento delle promesse di Dio all'uomo, in quanto è il Figlio di Dio tra noi». La comprensione di questa formula fondamentale della fede esprime le dimensioni della relazione con Gesù e chiede, allo studente, una triplice competenza: biblica (Scrittura), storico-ermeneutica e dottrinale (i dogmi della Chiesa) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente del mistero del Dio fatto uomo per la nostra salvezza). Col termine «competenza» si intendono le acquisizioni del senso e dell'uso di alcuni termini tecnici; della logica inscritta nella concettualità dogmatica e, infine, delle dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziata dalla fede in Gesù Cristo, salvatore unico e definitivo proprio perché Verbo incarnato.

2. Se questo è lo scopo del percorso, le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costituiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo; una parte storicodogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità

di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco). La parte storico-dogmatica ed ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a capitoli centrali della cristologia (il dogma dell'unione ipostatica, le teorie della redenzione, la posizione di Cristo nell'epoca del pluralismo religioso).

Presentiamo quindi le unità tematiche e alcune indicazioni bibliografiche. Si tratta di strumenti minimi per raggiungere il fine ed elaborare la competenza individuata. Altri strumenti saranno forniti lungo il percorso.

- 1) Premessa: il luogo della questione cristologica e le sue dimensioni.
- 2) Bibbia e cristologia: dai sensi della Scrittura all'ermeneutica della testimonianza pasquale.
- 3) Note di cristologia biblica - i due poli costitutivi della fede cristologica neotestamentaria: la confessione e la narrazione.
- 4) La cristologia patristico-conciliare.
- 5) Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione.
- 6) La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
- 7) Parte sistematica: linee fondamentali di una Cristologia di Gesù.

Bibliografia

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007; G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza 1: Problematica e rilettura dottrinale*, Paoline, Cinisello B. 1990; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *De Iesu autoconscientia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in: "Civiltà Cattolica" (1997) 1, p. 146-183.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. M. Chiodi

Il corso si propone di presentare le questioni fondamentali che caratterizzano l'esperienza morale della coscienza credente. Si tratta di un tema che va al cuore non solo del vissuto cristiano ma anche dell'esperienza umana di ogni tempo. La trattazione si svilupperà intorno a quattro momenti.

Un primo capitolo offrirà la presentazione sintetica dell'esperienza morale nella cultura postmoderna. Non si pensa l'universale se non a procedere dal singolare. Il credente di oggi, come accade in ogni tempo, si accosta alla storia e alla Scrittura unicamente a partire dalla propria cultura.

Sullo sfondo di tale contestualizzazione, In un secondo momento prenderemo in considerazione il sapere morale nella tradizione teologica, presentando le forme (concettuali) nelle quali la coscienza credente ha attuato e pensato il senso del suo agire, in risposta all'evento di salvezza attestato nella Scrittura.

Nel terzo momento, in due capitoli, verrà tematizzato il rapporto tra coscienza credente e Rivelazione biblica. L'interpretazione dell'Antico Testamento, considerato

nella triplice forma di Legge, profezia e sapienza, sarà ripresa nella sua relazione inscindibile al compimento cristologico. L'iniziativa salvifica di Dio istituisce con l'uomo una relazione decisiva, convocandolo come un interlocutore che decide dell'accadere del dono stesso di Dio.

Nel quarto momento ci soffermeremo su due temi decisivi nell'esperienza morale. In primo luogo, metteremo a tema il nesso tra coscienza e norma, considerandone la valenza teorica. L'istanza del bene risuona nella coscienza stessa, che si caratterizza per la sua qualità simultaneamente libera e interpellata. Nell'assolutezza di tale istanza riconosciamo l'originario profilo teologico della coscienza morale. In secondo luogo, prenderemo in esame la questione, anch'essa radicale, del rapporto tra la coscienza credente, l'esperienza del peccato e il dono/appello alla conversione.

Bibliografia

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale*, Glossa, Milano 1999; M. CHIODI, *Coscienza e discernimento: quale rapporto con la norma? Sul capitolo VIII di Amoris laetitia*, in «Teologia» 43 (2018), 18-47; ID., *Coscienza e discernimento. Testo e contesto del capitolo VIII di Amoris laetitia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2018; ID., *Coscienza, norma e discernimento/phrónēsis*, in «Archivio Teologico Torinese» 25 (2019), n. 2, 39-52; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004;

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. F. Besostri

La crisi ed il rinnovamento della Chiesa cattolica tra il XV e il XVIII secolo hanno effetti duraturi sulla vita della Chiesa sino ad oggi: la conoscenza dei problemi, delle persone, delle idee e degli eventi di quel periodo è quindi fondamentale anche per la comprensione della realtà ecclesiale odierna e dello sviluppo della riflessione teologica e pastorale.

Contenuti e programma del corso

1. La crisi della Chiesa europea alla fine del Medioevo: dal "grande scisma d'occidente" ai concili del XV secolo (Costanza, Basilea, Ferrara-Firenze).
2. Il papato rinascimentale e l'esigenza diffusa di un rinnovamento ecclesiale.
3. La "riforma" cattolica prima di Trento e le sue manifestazioni più significative.
4. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi.
5. Il concilio di Trento ed il conseguente rinnovamento e la riorganizzazione della Chiesa cattolica: dalla "riforma cattolica" alla "controriforma".
6. La Chiesa di fronte allo Stato e alla società moderna (XVIII sec.); alcuni fenomeni di particolare rilievo in questo periodo (giansenismo, gallicanesimo, illuminismo).

Metodo e avvertenze

Il corso prevede tre componenti: le lezioni frontali di presentazione dei contenuti; la lettura personale di un testo (tra quelli proposti in un apposito elenco) con la redazione di una scheda di sintesi su un modello predisposto; l'elaborazione di un piccolo saggio di ricerca (con bibliografia) su un argomento a scelta, da concordare con il docente. La consegna via email degli elaborati dovrà avvenire con sufficiente anti-

cipo (non meno di due settimane prima dell'appello). Nel corso dell'esame conclusivo, lo studente dovrà restituire in modo sintetico, ma accurato, i contenuti e valuterà criticamente insieme al docente la qualità dell'elaborato presentato.

Bibliografia

U. DELL'ORTO - S. XERES, *Manuale di storia della Chiesa. 3 - L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. Nuova edizione riveduta e ampliata, voll. I-II*, Morcelliana, Brescia 1993-1994; H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia 1974.

IRC NELLA SCUOLA PUBBLICA

Prof. M. Moschetti

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli alunni all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

Contenuto

Muovendo dalle dinamiche della comunicazione educativa, si rileggerà la storia dell'insegnamento della religione in Italia, con attenzione a cogliere:

- a) lo stato della questione relativamente all'insegnamento della religione nella scuola;
- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina: che cos'è stato l'IR e che cos'è oggi l'IRC;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica dei modelli di comunicazione didattica storicamente affermatasi;
- d) l'attuale configurazione della disciplina: i suoi problemi e le prospettive di sviluppo all'interno dei processi di riforma.

Articolazione

1. L'insegnamento scolastico della religione nel Regno d'Italia.
2. L'insegnamento scolastico della religione nella Repubblica italiana.
3. Educare la religiosità nella scuola dello Stato laico.
4. La relazione educativa, la didattica e i suoi modelli.
 - Il rinnovamento metodologico agli inizi del Novecento: il modello puero-centrico.
 - Il modello kerigmatico.
 - Il modello antropologico esperienziale.
 - Il modello curricolare.
 - Il modello della didattica per concetti.
5. L'organizzativo della didattica per itinerari: la sperimentazione nazionale 1998-2000 e sviluppi successivi.
6. Insegnare oggi: l'IRC nella scuola della riforma.
7. Approfondimenti legislativi e complementari (breve cenni alla situazione europea).

Bibliografia

R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012; M. MOSCHETTI, *L'insegnamento della religione in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*,

Glossa, Milano 2018 (Questo libro contiene una ricca appendice di testi normativi e documenti ecclesiali inerenti l'Irc); L. RASPI, *Legislazione scolastica e Insegnamento della Religione cattolica*, Glossa, Milano 2019 (consigliato).

Per approfondire:

L. CAIMI - G. VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; Z. TRENTI - C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di religione*, LDC, Torino 2013; A. PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; M. CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013; S. CICATELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2015.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria.

TERZO ANNO

MISTERO DI DIO

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di formare, nello studente, una triplice competenza sulla tematica del Dio cristiano: una competenza biblica (Scrittura), una competenza storico-ermeneutica e dottrinale (i dogmi della fede della Chiesa e i principali stili della riflessione teologica, elaborati nella storia) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente della rivelazione, del rapporto Dio/uomo e del mondo). Col termine «competenza» si intendono le acquisizioni del senso e dell'uso di alcuni termini tecnici; della logica inscritta in una certa concettualità e, infine, delle dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziate dalla fede in Gesù Cristo, rivelatore del Padre nello Spirito.

2. Se questo è lo scopo del percorso, le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costruiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo, così da cogliervi le condizioni di accesso alla fede trinitaria; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco) e i diversi stili teologici (latino-cattolico; bizantino-ortodosso e luterano-protestante), che hanno diviso il corpo ecclesiale; infine una ripresa sistematica delle principali intuizioni che hanno costruito il percorso. La parte storico-dogmatica ed ermeneutica è costruita attorno ai principali contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teo-

logica e rimanda a una buona storia della teologia.

Presentiamo quindi l'indice generale e alcune indicazioni bibliografiche. Si tratta di strumenti minimi per raggiungere il fine ed elaborare la competenza individuata. Altri strumenti saranno forniti lungo il percorso.

1. Premessa: Lo stato attuale della ricerca
2. Introduzione: il senso e le coordinate di una teologia trinitaria
3. Introduzione: il senso dell'operazione di lettura e la sua struttura
4. L'automanifestazione di Dio
5. La mediazione definitiva dell'automanifestazione di Dio
6. Una nuova immediatezza con Dio: l'effusione dello Spirito
7. Le Formule trinitarie del Nuovo Testamento
8. La Trinità nella Fede della Chiesa
9. Approccio storico ermeneutico e dogmatico
10. La formazione del dogma trinitario e l'ellenizzazione del cristianesimo.
11. La teologia trinitaria di Agostino
12. La formalizzazione del dogma trinitario tra questioni terminologiche ed eredità agostiniana
13. Tre «stili teologici» differenti
14. Crisi e riscoperta della dottrina Trinitaria nell'orizzonte della soggettività moderna
15. La Trinità nella Storia della salvezza
16. Conclusioni Generali

Bibliografia

A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; B. STUDER, *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986; B. SESBOÛÉ - J. WOLINSKI, *Storia dei Dogmi I: il Dio della salvezza*, Piemme, Casale Monferrato 1996; F.L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Figlie di San Paolo, Milano 2004.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. F. Scanziani

I - SULLA TRACCIA DELL'UOMO. L'ANTROPOLOGIA TEOLOGICA DALLA MODERNITÀ AD OGGI

II - L'IDENTITÀ CRISTIANA. L'UOMO CONFORMATO A CRISTO NELLO SPIRITO

1. La visione "cristica" dell'uomo.
2. La verità dell'antropologia cristiana. La predestinazione degli uomini in Cristo.
3. La creazione luogo dell'antropologia cristiana e segno per la comunione.
4. L'uomo centro dell'antropologia cristiana. La libertà corporea, capacità di relazione.
5. Un'antropologia della libertà creata come "immagine" di Dio.
6. Uomo e donna sigillo dell'antropologia cristiana. La libertà sessuata, differenza nella comunione.
7. La Grazia forma dell'antropologia cristiana. L'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione.

III - LA STORIA CRISTIANA. CRISTO NELLA DRAMMATICA VICENDA UMANA

1. L'origine dell'antropologia cristiana. La protologia, destinazione a Cristo.

2. La storia dell'antropologia cristiana. Il peccato (originale), perdita della conformità a Cristo.
3. La ripresa e sviluppo dell'antropologia cristiana. La giustificazione nella Pasqua di Cristo.
4. Il destino escatologico. Dalla morte alla vita.
5. Essere con Cristo, compimento dell'umanità.

Bibliografia

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005²; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997²; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1995²; G. MOIOLI, *L'escatologico cristiano. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1994; F. SCANZIANI, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita, della morte*, San Paolo, Cinisello B. 2007.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. P. Caspani

Obiettivo del corso è la presentazione il più possibile ordinata e organica degli elementi fondamentali per comprendere da credenti i sacramenti del battesimo, della confermazione (o cresima) e dell'eucaristia, insieme ad alcune annotazioni sulla nozione di sacramento in generale. La presentazione, di taglio sistematico, cerca di evidenziare i punti di raccordo delle tematiche affrontate con altri ambiti del sapere teologico, in particolare la teologia fondamentale, la cristologia, l'antropologia teologica e l'ecclesiologia.

Valorizzando la convinzione del tutto tradizionale che riconosce il primato dell'eucaristia, la trattazione prende le mosse dalla presentazione di questo sacramento, nel quale la presenza dell'evento pasquale, cui tutti i sacramenti si riferiscono, trova la propria compiuta realizzazione. A questo proposito, particolare attenzione viene data al momento biblico, riconosciuto come fondativo. Lo studio dei principali testi scritturistici relativi all'eucaristia rappresenta il momento sorgivo del discorso sistematico che su di esso direttamente si innesta e che si articola in tre momenti: la riflessione sulla forma rituale dell'eucaristia; la considerazione del suo "contenuto", identificato nella presenza reale sacramentale del sacrificio di Cristo; la messa a fuoco della sua finalità, cioè la costituzione della Chiesa. Gli episodi storici più significativi per la comprensione del tema vengono richiamati nell'ambito della presentazione delle diverse questioni che strutturano la trattazione. A partire da qui, il battesimo e la confermazione sono letti nella loro funzione di "iniziare" chi li riceve, introducendolo alla pienezza dell'esperienza ecclesiale che si dà grazie alla celebrazione dell'eucaristia, cui si partecipa compiutamente mediante la comunione eucaristica. L'ultima parte del corso raccoglie alcune notazioni relative a cosa sia, in termini generali, un sacramento. In questa fase il tentativo è soprattutto quello di mostrare in che senso il sacramento non si aggiunge in maniera estrinseca alla fede, ma ne realizza la forma storicamente compiuta.

Il corso si svolge sostanzialmente attraverso lezioni frontali che ne presentano i contenuti fondamentali, lasciando agli studenti l'integrazione di quanto esposto in classe mediante lo studio dei manuali indicati. La verifica prevede la riesposizione da parte degli studenti di una delle tematiche presentate, secondo un tesario che verrà presentato a suo tempo.

Bibliografia.

P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2019²; ID., *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2018⁴; E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003²; C. GIRAUDO, «*In unum corpus*». *Trattato mistagogico sull'eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Queriniana, Brescia 2016; A. LAMERI - R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

ECCLESIOLOGIA

Prof. G. Rota

1. Si stila uno *status quaestionis* della riflessione ecclesiological contemporanea, concentrandosi in particolare sulle questioni di metodo e di impostazione del trattato scaturite dalla recezione nella disciplina dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.
2. Si presenta il costituirsi della "Chiesa di Dio" nelle varie tappe della storia della salvezza. Si individuano le dimensioni costitutive del popolo di Dio dell'Antica Alleanza, la novità dell'annuncio del Regno da parte di Gesù in vista della raccolta escatologica di Israele e la trasformazione del discepolato prepasquale nella Chiesa di Dio in Gesù Cristo a seguito dell'evento pasquale.
3. Si tracciano le linee essenziali di una storia dell'ecclesiological: la prima elaborazione pratica di una riflessione sull'identità della Chiesa nell'età patristica; i primi tentativi di studio sistematico avviati dalla teologia scolastica; la questione della vera Chiesa e dei suoi segni di riconoscimento a seguito della Riforma protestante; la trasformazione dell'insegnamento sulla Chiesa nel passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; l'insegnamento del Vaticano II sulla Chiesa e i suoi sviluppi post-conciliari. Il percorso si propone di evidenziare le differenti precomprensioni della Chiesa e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione ecclesiological in vista di una ripresa sistematica della natura e della missione della Chiesa.
4. Nella parte sistematica si rintraccia, in primo luogo, il posto della Chiesa nella fede cristiana, ossia la *mediazione testimoniale*. In un secondo momento si individua la "figura sociale" della *communio sacramentorum*, evidenziandone ministeri e carismi. In un terzo momento si presentano le dimensioni costitutive della Chiesa, quali indicate nel Simbolo: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Bibliografia

A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
Dispense a cura del docente.

MORALE SESSUALE

Prof. A. Fumagalli

Il corso intende delineare l'interpretazione cristiana dell'esperienza morale specificamente sessuale, caratterizzata cioè dalla differenza e dalla reciprocità che connota gli esseri umani, maschi e femmine. L'interpretazione del senso cristiano della relazione sessuata e sessuale che intercorre tra l'uomo e la donna dispone all'ulteriore obiettivo del corso di offrire le coordinate e i criteri essenziali per la valutazione morale dell'agire sessuale in generale e, particolarmente, di talune fattispecie.

Il programma del corso, corrispondendo al livello istituzionale dell'insegnamento della teologia morale, svolge il duplice compito, anzitutto, di rinvenire e presentare i fondamenti antropologici e teologici dell'esperienza sessuale, e quindi di indicare e illustrare sistematicamente le direttive che rendono l'esperienza sessuale un'esperienza d'amore cristiano. L'indagine dell'agire sessuale condotto alla luce della Rivelazione cristiana trasmessa dalla Tradizione della Chiesa cattolica evidenzia, infatti, il nesso sussistente tra l'amore umano e l'amore di Cristo.

La struttura del corso prevede un'articolazione in cinque parti.

La prima parte, dedicata ai *Fondamenti antropologici*, prendendo spunto da una breve fenomenologia dell'esperienza sessuale e avvalendosi delle interpretazioni scientifiche di carattere biologico, psicologico e socio-culturale proprie della sessuologia, giunge a delineare le principali dimensioni dell'antropologia sessuale.

La seconda parte, riguardante i *Fondamenti biblici*, percorre il canone biblico della Scrittura illuminando il rapporto che sussiste tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.

La terza parte, relativa ai *Fondamenti storico-teologici*, privilegiando alcuni episodi salienti, recensisce l'evoluzione della teologia e l'insegnamento del Magistero lungo le successive epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.

La quarta parte, proponendo una *Criteriologia morale*, fornisce le coordinate fondamentali e i criteri principali per la valutazione morale dell'agire sessuale.

La quinta parte affronta la valutazione morale di alcune *Fattispecie dell'agire sessuale*, scelte tra le più consuete e le più attuali.

Il metodo di lavoro prevede lo svolgimento del corso da parte del docente attraverso lezioni frontali, senza escludere la partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni in ordine alle opportune chiarificazioni e agli auspicabili sviluppi

della riflessione. L'acquisizione dei contenuti è affidata allo studio personale, che potrà avvalersi del sussidio di base e delle note di approfondimento proposti durante le lezioni.

La verifica della raggiunta competenza nell'ambito della morale sessuale cristiana è prevista attraverso una prova orale di esame a seguito della frequenza del corso.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia Contemporanea 182), Queriniana, Brescia 2020².

Altri manuali suggeriti:

M. P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia* (= Trattati di etica Teologica), EDB, Bologna 2017; G. PIANA, *In novità di vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014, vol. II: Morale della persona e della vita.

Saggi segnalati:

L.S. CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana* (= Giornale di Teologia 293), Queriniana, Brescia 2003; E. FUCHS, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino 1988; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996.

MORALE SOCIALE

Prof. M. Martino

Come intendere il rapporto tra fede cristiana e agire sociale? Il corso provvede a istruire la questione mediante il perseguimento di un duplice obiettivo: 1) indagare la figura della giustizia attinta dalla rivelazione biblica e compiuta nell'evento cristologico; 2) su questo sfondo, offrire una presa di contatto con i documenti della dottrina sociale della Chiesa, rilevandone il contesto storico-genetico, i principi fondativi e le articolazioni tematiche.

L'ispezione del nesso vangelo-società appare raccomandata dal cambiamento epocale, precisamente dall'estenuazione della tradizionale attitudine del messaggio cristiano a plasmare il costume nei Paesi occidentali. La ricognizione delle forme contemporanee della vita associata apre il campo alla lettura ermeneutica del testo biblico per il reperimento dell'idea di giustizia. Particolare attenzione è riservata alla qualità relazionale della giustizia biblica, così come attestato dalla vicenda esodica, dalla critica profetica, e specialmente dalla predicazione e dall'opera di Gesù circa il rapporto tra vangelo del Regno e strutture sociali.

A procedere dalla centratura cristologica della nozione di giustizia, declinata nelle forme pratiche dalla predicazione apostolica, è quindi affrontato il capitolo relativo alla questione della costituzione e dell'evoluzione della moderna dottrina sociale della Chiesa, fino al più recente magistero sociale pontificio. Vengono esaminati i "principi" della dottrina sociale della Chiesa: centralità della persona, bene comune, sussidiarietà, solidarietà. Tali principi vanno intesi quali riferimenti imprescindibili dell'orizzonte ermeneutico entro cui interpretare e valutare dal punto di vista teologico i fenomeni storico-sociali.

Bibliografia

G. ANGELINI, *I problemi della "dottrina sociale". Saggio introduttivo*, in TH. HERR, *La dottrina sociale della Chiesa. Manuale di base*, Piemme, Casale Monferrato 1998, V-XLVI; G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Glossa, Milano 1989; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004; G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. A. Manfredi

1. Il corso si prefigge di far assimilare le linee principali, i "caratteri" della vicenda ecclesiale dei secoli XIX e XX, con uno sguardo non eurocentrico, per collocare nel contesto storico i dibattiti ed il percorso teologico ed avere chiavi di lettura scientificamente elaborate di alcuni dei fenomeni che hanno attraversato la Chiesa cattolica negli ultimi 200 anni: espansione sui cinque continenti e dialettica tra centralizzazione e decentralizzazione, crescita della violenza subita, declericalizzazione, incontro con fenomeni di secolarizzazione religiosa.

2. Contenuti/programma

- L'espansione del cattolicesimo attraverso le missioni (secolo XIX);
- L'espansione del cattolicesimo per migrazione (secoli XIX e XX);
- Chiesa e Rivoluzione francese;
- Tra restaurazione e liberalismo; nasce una nuova pastorale;
- Il secondo Ottocento, il Concilio Vaticano I, le sfide teologiche del XIX secolo;
- La vicenda del modernismo e il pontificato di Pio X;
- Le missioni nel XX secolo;
- Il nazionalismo in Europa e la Chiesa nella I guerra mondiale e nel periodo dei totalitarismi;
- La Chiesa nella II guerra mondiale e il pontificato di Pio XII;
- Il concilio Vaticano II;
- La recezione del Concilio;
- Il fenomeno del martirio dei cristiani nei secoli XIX-XXI.

3. Modalità di svolgimento e modalità di verifica del corso.

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali che permettono di organizzare i contenuti già presenti nel manuale utilizzato (che nasce tra l'altro proprio nella nostra facoltà), di evidenziare le connessioni e di arricchire alcuni aspetti, in particolare la (ben poco studiata, generalmente) espansione del cristianesimo nei secoli XIX e XX tramite la mobilità umana (migrazione di massa, spostamenti di popolazione a seguito della geopolitica dei secoli in questione...) e l'imponente fenomeno della violenza subita dai cristiani. A ciascun studente si chiede la lettura approfondita di

un'opera storiografica riguardante il periodo in esame.

Bibliografia

Manuale di storia della Chiesa. IV: L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione francese al Vaticano II e alla sua recezione (1789-2005), a cura di U. Dell'Orto - S. Xeres, Morcelliana, Brescia 2017.

ETICA DELLA VITA

Prof. A. Frigerio

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all'impostazione morale delle questioni relative all'etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all'etica della vita attraverso un'impostazione morale del discorso;
- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L'identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell'agire

2. Accogliere la persona che nasce

- A. Il procreare umano
 - Fisiologia della procreazione
 - Psicologia della procreazione
 - Sociologia della procreazione
 - Teologia della procreazione
 - Etica della procreazione
- B. La procreazione medicalmente assistita (PMA)
 - Tecniche di PMA
 - Valutazione etica
 - Il discernimento del Magistero
 - La situazione giuridica

- C. L'aborto procurato
 - Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia
 - Valutazione etica
 - Il discernimento del Magistero
 - La situazione giuridica

3. Prendersi cura della persona malata

- A. Salute e malattia
 - Fenomenologia della malattia
 - Antropologia della malattia
 - Teologia della malattia
 - Etica della malattia
- B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche

- Dati essenziali di genetica umana
- La questione radicale: una rivoluzione medica?
- Alcune problematiche specifiche

4. *Accompagnare la persona che muore*

A. Il morire umano

- La dimensione bio-fisiologica
- La dimensione psichica
- La dimensione sociale
- La dimensione teologica
- La sintesi nell'agire

B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico

- Il dibattito odierno sull'eutanasia
- Ripresa critica
- Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S. CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1. Fondamenti ed etica medica*, Vita e Pensiero, Milano 2012; ID., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

PEDAGOGIA GENERALE E DELLA SCUOLA

Prof. E. Garlaschelli

«Una delle caratteristiche – ha scritto Raffaele Mantegazza – del discorso sull'educazione è l'indeterminatezza e la mancanza di rigore a cui spesso va incontro il linguaggio pedagogico». Il discorso pedagogico sconta la rottura epistemologica che ha aperto la nostra epoca, dovuta alla crisi dei fondamenti su cui poggiava l'azione educativa e ad una irrisolvibile complessità che disarticola i saperi e frammenta l'individuo. L'educazione si risolve spesso nell'addestramento tecnico o si dissolve nella predicazione valoriale. Davanti alla crisi del soggetto moderno, diventa necessario tornare a riflettere sulla nozione educativa di formazione. La valorizzazione del nesso fra educazione e formazione risponde all'esigenza di dare unità e identità al soggetto moderno, di metterlo in forma, di informarlo in un contesto di anonimie e frammentazione. La riflessione pedagogica, piuttosto che per la determinazione dei fini e valori dell'educazione, si qualifica quale esercizio critico del presente per rintracciare ed aiutare processi di soggettivazione, a fronte delle sempre più pervasive dinamiche di assoggettamento. Si evidenzia la funzione critica e utopica dell'educazione, quale scienza storica e pratica che opera per la custodia e la realizzazione dell'esperienza specificamente umana; nella quale, dunque, l'esercizio critico si lega all'istanza formativa. La funzione critica non sarebbe infatti ancora in grado di restituire l'esperienza in cui

si riconosce l'umano. È necessario formare uno sguardo in grado di ricostruire le relazioni con il mondo e con gli altri. Una retrospettiva storica che ci conduca dalla paideia greca alla nozione di "mondo della vita" (Lebenswelt), potrà aiutarci in questo compito.

PROGRAMMA

- La questione educativa: temi e problemi di storia della pedagogia;
- Fenomenologia ed epistemologia educativa: forme e modi di intendere il compito e il processo formativo;
- Questioni di antropologia pedagogica
- Nodi pedagogici ed esigenze educative sollevati dalla società attuale.

Bibliografia

I testi di riferimento verranno indicati e consigliati durante le lezioni.

**PROGRAMMI
DEL
BIENNIO**

A n n o A

ESPERIENZA RELIGIOSA, RELIGIONI E INTERRELIGIOSITA' Un confronto sulle scienze delle religioni in contesto pluralista

Prof. A. Kieltyk

Il corso si propone di introdurre gli studenti nel biennio di specializzazione dell'ISSR alla problematica propria delle scienze delle religioni. Intende però farlo a partire da una riflessione sull'esperienza religione. Questa categoria occupa infatti un posto fondamentale nel dibattito sulle contemporanee forme di religiosità. Per leggere però correttamente la presenza del sacro occorre disporre di una ermeneutica che sappia cogliere sia la struttura pluridimensionale dell'esperienza religiosa sia le sue forme erronee. A tale esigenza risponde la ricca e stimolante teoria dell'esperienza dialogica di Richard Schaeffler, uno dei più significativi esponenti della corrente trascendentale del pensiero cattolico in Germania. Le indagini sul sacro, sul mito e sul rito troveranno invece la loro sintesi nella proposta di Gerd Theissen, che offre una definizione della religione come un fenomeno storicamente determinato e nello stesso tempo aperto alla realtà trascendente. Sarà previsto un confronto con i docenti che si occupano dell'introduzione alle principali religioni dell'umanità. Questo tipo di approccio a più voci permetterà allo studente di verificare da diverse prospettive l'approccio al fenomeno religioso, raccogliendo strumenti di indagine, prospettive sull'oggetto e istanze metodologiche differenti, ma afferenti in modo complementare al dibattito attuale sul religioso nello spazio pubblico pluralista. In tal modo viene anche garantita una forma di interdisciplinarietà.

La verifica del corso verrà fatta sulla base di un breve elaborato (10.000 – 13.000 caratteri, spazi inclusi) che riprende le tre categorie presenti nel titolo. Tale elaborato sarà discusso in sede di esame orale col professore titolare del corso. Oltre alla partecipazione al corso, il materiale didattico comprende alcuni testi e saggi utili, indicati nella seguente bibliografia e consigliati dai professori partecipanti al corso.

Bibliografia

A. KIELTYK, *Esperienza religiosa, religione e interreligiosità*, Glossa, Milano 2020; ID., *La struttura dell'esperienza religiosa. La questione metodologica nella proposta di Richard Schaeffler*, Glossa, Milano 2016; G. THEISSEN, *La religione dei primi cristiani. Una teoria sul cristianesimo delle origini*, Claudiana, Torino 2004; G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004; R. OTTO, *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e la sua relazione al razionale*, SE Edizioni, Milano 2009; M. ELIADE, *Il sacro e il profano*, Boringhieri, Torino 1973; J. RIES, *L'uomo religioso nella sua esperienza del sacro*, vol. III, Jaca Book, Milano 2007; S. PETROSINO, *Cercare il vero. Beati quelli che costruiranno templi senza mura*, San Paolo, Cinisello B. 2014; F. GARELLI, *Piccoli atei crescono. Davvero una generazione senza Dio?* Il Mulino, Bologna 2016; R. BICHI, P. BIGNARDI (ed.) *Dio a modo mio. Giovani e fede in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DEL SERVIZIO: Matrimonio e Ordine

Prof. M. Paleari

La sistematizzazione dell'articolazione interna del settenario sacramentale ha trovato nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* un'affermazione autorevole: "Due altri sacramenti l'Ordine e il Matrimonio, sono ordinati alla salvezza altrui. Se contribuiscono anche alla salvezza personale, questo avviene attraverso il servizio degli altri. Essi conferiscono una missione particolare nella Chiesa e servono all'edificazione del popolo di Dio" (n. 1534). "In questi sacramenti, coloro che sono già stati consacrati mediante il Battesimo e la Confermazione per il Sacerdozio comune di tutti i fedeli [LG 10] possono ricevere consacrazioni particolari. Coloro che ricevono il sacramento dell'Ordine sono consacrati per essere posti, in nome di Cristo, a pascere la Chiesa con la Parola e la Grazia di Dio [LG 11]. Da parte loro, i coniugi cristiani sono corroborati e come consacrati da uno speciale sacramento per i doveri e la dignità del loro stato [GS 48]" (n. 1555).

Il Mistero Pasquale, attraverso l'azione rituale ecclesiale che invoca lo Spirito del Risorto, raggiunge i cristiani in particolari condizioni esistenziali-spirituali, che richiedono una "specificazione" della scelta battesimale.

Coloro che percepiscono la loro vocazione come appello all'amore tra uomo e donna, nello slancio del reciproco servizio alla santità, si dispongono ad accogliere il sacramento del matrimonio, vera Pentecoste coniugale, per poter attuare e manifestare l'amore di Cristo, amore totale, fedele, indissolubile e fecondo.

Coloro che sentono la vocazione a servire il popolo di Dio in quanto tale (cioè in quanto "ecclesia", popolo convocato nella comunione) attraverso una dedizione stabile ad immagine di Cristo servo, capo-pastore, sacerdote, maestro, sono attirati dallo Spirito verso il sacramento dell'Ordine.

Per una migliore chiarezza espositiva, l'unico corso si divide in due parti, una per ciascuno dei due sacramenti (con una particolare attenzione alla Teologia del matrimonio, in ragione delle finalità specifiche dell'ISSR), ma il desiderio è di tenere un continuo rimando tra le due forme della "economia sacramentale del servizio".

Bibliografia

G. ANGELINI, *Il figlio, una benedizione, un compito*, Vita e Pensiero, Milano 1992; GIOVANNI PAOLO II, *Uomo e donna lo creò. Catechesi sull'amore umano*, Cittànuova-LEV, Roma 1985; X. LACROIX, *Il matrimonio... semplicemente*, San Paolo, Cinisello B. 2002; M. PALEARI, *Il sacramento dell'eros. Una lettura simbolico-sapientiale dell'eros benedetto a partire da V. S. Solov'èv e P. Evdokimov*, Glossa, Milano 2003; C. ROCCHETTA, *Il sacramento della coppia. Saggio di Teologia del matrimonio cristiano*, Dehoniane, Bologna 1996; F. SCANZIANI, *Attratti dall'amore. Legami di coppia e sacramento del matrimonio*, Ancora, Milano 2011; E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; T. CINTRINI, *Discorso sul sacramento dell'Ordine*, Daverio, Milano 1975; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato. Una interpretazione ecclesiologicala*, Paoline, Cinisello B. 1978; G. FRAUSINI, *Il presbiterio. Non è bene che il vescovo sia solo*, Cittadella, Assisi 2007; G. MOIOLI, *Scritti sul prete*, Glossa, Milano 1990; E. SCHILLEBEECKX, *Il ministero nella Chiesa. Servizio di presidenza nella comunità di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1980.

DIRITTO CANONICO

Prof.ssa O. Grazioli

Il corso è diretto a fornire agli studenti gli strumenti più idonei per un primo approccio all'ordinamento giuridico della Chiesa. Con questa finalità dopo un'introduzione alla comprensione dei fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del codice del 1983 con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia, al sistema sanzionatorio nella Chiesa, e al diritto processuale, con particolare riferimento alla recente riforma dei giudizi di nullità matrimoniale operata da Papa Francesco. Alcuni brevi cenni saranno poi rivolti al diritto della vita consacrata e al diritto patrimoniale.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al Diritto Canonico*, 2°ed., Mondadori, Milano 2017.

Eventuale altra bibliografia sarà indicata dalla docente durante il corso.

TEOLOGIA BIBLICA

L'Alleanza come tema centrale dell'A.T.

Prof. M. Bonelli

Punto di partenza del corso sarà la comprensione del termine "Alleanza", in particolare la sua dimensione etimologico-lessicale: quale significato assume *b^erît* e quali sono le varie sfumature che lo stesso Testo sacro offre.

Nel linguaggio comune, "alleanza" rimanda a un accordo tra due parti, fondato su una promessa di aiuto reciproco. Tuttavia, come del resto la Bibbia conferma, il termine indica altresì un impegno giuridicamente garantito che, a seconda dei casi, assume forme anche sensibilmente differenti. L'Alleanza stipulata al Sinai è certamente da considerare un evento storico fondatore per il popolo ebraico.

Un percorso graduale permetterà di ipotizzare la presenza nella Bibbia, in particolare nei suoi primi cinque libri, di una triplice forma di Alleanza, dinamica poi rintracciabile nei libri successivi che la compongono.

Si cercherà di approfondire come la *b^erît* sia completamente dono di Dio, frutto della sua iniziativa totale, e impegna sia Dio stesso (la Grazia) sia gli uomini (la Legge). Essa conferisce a Israele neonato lo statuto di popolo a pieno diritto: una volta stipulata, esige la risposta libera dell'uomo, da comprendere in prima battuta come l'accettazione di un "cammino di vita" (la Legge), e poi soltanto in seguito come prassi di determinazioni precise (le leggi).

Si tratta di un percorso a due tappe, attraverso il quale si ri-scopre come la prima di esse sia comunque quella fondamentale e definitiva: si è sempre in cammino verso l'unica meta possibile che l'uomo possa raggiungere, cioè "venire verso Me" (Es

19,4), andare verso Dio.

Durante il corso, infine, saranno richiamate più volte alcune pagine del testo della Pontificia Commissione Biblica “Bibbia e morale. Radici bibliche dell’agire cristiano”. Lo scopo è quello di riflettere su come il Decalogo, che attesta in modo quasi integro il contenuto sostanziale della legge donata sul Sinai, presenti un’etica allo stesso tempo iniziale e potenzialmente molto ricca nel suo sviluppo diacronico: la sua portata virtualmente universale, la sua appartenenza a un quadro teologico di alleanza e anche il suo radicamento in un contesto storico di liberazione, tre caratteristiche che fanno delle “Dieci Parole” originali il fondamento insostituibile di una morale stimolante e ben adatta alla sensibilità del nostro tempo.

Bibliografia

G. AUZOU, *Dalla servitù al servizio. Il libro dell’Esodo*, EDB, Bologna 1975; P. BEAUCHAMP, *L’uno e l’altro Testamento. Saggio di lettura*, Paideia, Brescia 1985; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Genesi 1-11*, EDB, Bologna 2013; C. DI SANTE, *Dio e i suoi volti. Per una nuova teologia biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; N. LOHFINK, *Il concetto di “alleanza” nella Teologia biblica*, in *La Civiltà Cattolica* 142/3 (1991); T.N.D. METTINGER, *In cerca di Dio. Il significato e il messaggio dei nomi eterni*, EDB, Bologna 2009; R. MEYNET, *Chiamati alla libertà*, EDB, Bologna 2010; R. PENNA (a cura di), *Dizionario enciclopedico della Bibbia*, Borla - Città Nuova, Roma 2002; R. PENNA - G. PEREGO - G. RAVASI (a cura di), *Temi Teologici della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e Morale. Radici bibliche dell’agire cristiano*, LEV, Città del Vaticano 2008; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, LEV, Città del Vaticano 2001; G.L. PRATO (a cura di), *Dizionario teologico, dell’Antico Testamento*, Vol. I, Marietti, Torino 1978; G. VON RAD, *Teologia dell’Antico Testamento I. Teologia delle tradizioni storiche di Israele* (BT 6), Paideia, Brescia 1972; P. ROSSANO - G. RAVASI - A. GIRLANDA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005⁸.

Altre indicazioni bibliografiche verranno offerte durante lo svolgimento del corso.

CORSO INTERDISCIPLINARE

Figure bibliche nella cultura europea. Sperare l’impossibile

Coordinatrice Prof.ssa A. Bianchi

Il corso intende approfondire – con un approccio interdisciplinare – la conoscenza dell’influsso esercitato dalla Bibbia sulla formazione della cultura europea. Mentre i biblisti introducono alla conoscenza di importanti figure dell’Antico e del Nuovo Testamento, i docenti di arte, filosofia, letteratura, linguaggi dei media, musica, illustrano l’influsso esercitato dai testi sacri sul pensiero e le opere di grandi autori della cultura occidentale.

Abramo e Isacco

• Venerdì 26 febbraio 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. mons. Patrizio Rota Scalabrini, *Dalla legatura la libertà: Abramo e Isacco (Gen 22)*

- Venerdì 5 marzo 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. Alberto Bourlot, *Strategie di rappresentazione di Abramo e Isacco: uno sguardo semiotico tra cinema e televisione*
- Venerdì 12 marzo 2021, ore 14,25 - 16,00: prof.ssa Maria Laura Gelmini, *Sulla soglia della tenda il dono più grande*
- Venerdì 19 marzo 2021, ore 14,25 - 16,00: prof.ssa Anna Bianchi, *Abramo e Isacco: letture filosofiche*

Maria e la Natività di Cristo

- Venerdì 26 marzo 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. Isacco Pagani, «*Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo*» (Lc 1,42). *Maternità e Incarnazione nei racconti evangelici*
- Venerdì 16 aprile 2021, ore 14,25 - 16,00: prof.ssa Maria Laura Gelmini, *Serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore*
- Venerdì 23 aprile 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. Raffaele Mellace, *Maria, luminoso riflesso dell'incarnazione*
- Venerdì 30 aprile 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. Pietro Sarzana, «*Un bambino è nato per noi*». *Maria e la nascita di Gesù nella letteratura*

Gesù risorto

- Venerdì 7 maggio 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. don Marco Cairoli, «*Il Crocifisso è risorto*» (Mc 16,6)
- Venerdì 14 maggio 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. Alberto Bourlot, *Vedere il Risorto: uno sguardo semiotico tra cinema e televisione*
- Venerdì 21 maggio 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. Raffaele Mellace, *La resurrezione tra memoria, rito e racconto*
- Venerdì 28 maggio 2021, ore 14,25 - 16,00: prof. Giuseppe Langella, «*Non è qui*». *Il Risorto nella letteratura italiana moderna e contemporanea*.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. C. Passoni

Il corso si propone di introdurre alla Teologia spirituale e ai suoi temi maggiori. Prenderà avvio dalla ricostruzione del percorso storico della disciplina, accennando alla sua natura e al suo scopo, per proseguire indicando lo snodo fondamentale di essa e la sua descrizione, vale a dire l'uomo spirituale e la qualità della sua esperienza. Di essa, poi, si proverà a tratteggiarne, il «modo di procedere», indicando il suo teatro essenziale (l'interiorità), i suoi dispositivi (i sensi spirituali) e alcuni suoi temi maggiori (la preghiera, l'esperienza mistica, il discernimento, gli stati di vita del cristiano), quali «dinamiche» essenziali del suo accadere. Si concluderà con un cenno agli inquieti desideri di spiritualità oggi, con particolare attenzione alla questione del quotidiano e dei suoi linguaggi.

1. Il percorso storico della Teologia spirituale
2. Natura e scopo della Teologia spirituale

3. L'uomo spirituale e l'esperienza spirituale
4. La ripresa dell'interiorità: lo spazio interiore e la sua qualità spirituale
5. La questione dei sensi spirituali
6. La preghiera cristiana: la relazione in atto con Dio
7. L'esperienza mistica
8. Il cammino della vocazione cristiana: dinamiche di crescita e maturità, il discernimento
9. Gli stati di vita del cristiano
10. Inquieti desideri di spiritualità oggi: il quotidiano e i suoi linguaggi

Bibliografia

A. BERTULETTI – L.E. BOLIS – C. STERCAL, *L'idea di spiritualità*, Glossa, Milano 1999; H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Jaca Book, Milano 2003; G. MOIOLI, *La teologia spirituale* (= opera omnia 1), Centro Ambrosiano, Milano 2014; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2014; P. SEQUERI, *Sensibili allo Spirito. Umanesimo religioso e ordine degli affetti*, Glossa, Milano 2001; C. THEOBALD, *Il cristianesimo come stile. Un modo di fare teologia nella postmodernità*, vol. 1, EDB, Bologna 2009, 335-355; P. TRIANNI, *Teologia spirituale*, EDB Bologna 2019.

TEOLOGIA PROTESTANTE

Prof. A. Maffeis

Il corso si propone di offrire una prima introduzione alla teologia evangelica in modo da permettere una comprensione più precisa dei tratti caratteristici che la riflessione teologica ha assunto nelle chiese nate dalla Riforma protestante.

La trattazione si articolerà in due parti. Nella prima parte l'attenzione si concentrerà su alcune figure di primo piano tra i Riformatori del XVI secolo. Dopo aver richiamato sinteticamente il quadro storico complessivo e i problemi di interpretazione connessi, si studierà l'evoluzione della teologia di Lutero e Calvino, con particolare attenzione alle novità che essi introducono nella metodologia teologica ed esemplificando l'incidenza di tali novità sulla trattazione di alcuni temi teologici (in particolare l'ecclesiologia e l'antropologia). Si accennerà anche al processo attraverso cui le intuizioni teologiche dei Riformatori si sono fissate negli scritti confessionali delle principali tradizioni, portando alla formazione di chiese e teologie "confessionali". La seconda parte intende presentare sinteticamente alcune correnti presenti nella teologia evangelica del XX secolo. Saranno considerati in particolare il distacco dalla teologia liberale compiuto dalla teologia dialettica (K. Barth), l'interpretazione esistenziale del messaggio biblico (R. Bultmann), la riscoperta della centralità della storia e dell'escatologia (O. Cullmann, W. Pannenberg, J. Moltmann) e i tentativi di mediare l'eredità confessionale nel quadro culturale della modernità (D. Bonhoeffer, P. Tillich).

Bibliografia

A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; G. ANGELINI - S. MACCHI (edd.), *La teologia del Novecento*, Glossa, Milano 2008.

INTRODUZIONE ALL' EBRAISMO

Prof.ssa E.L. Bartolini

Il corso intende fornire un primo approccio ai diversi aspetti della tradizione ebraica e alle diverse tipologie attraverso le quali si configura attualmente, con particolare attenzione anche al modo con cui l'ebraismo si pone nei confronti delle altre religioni e in particolare del cristianesimo.

1. INTRODUZIONE GENERALE

Terminologia: ebreo, giudeo, israeliano

Distribuzione degli ebrei nel mondo

Tipologie: ebraismo ortodosso, "conservative", riformato

Differenza fra Tempio di Gerusalemme e Sinagoga

2. MOMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA EBRAICA

Il periodo biblico dai Patriarchi all'esilio di Babilonia

Il Giudaismo medio e la nascita del Giudaismo rabbinico

Il periodo post-biblico e l'accentuarsi della diaspora

La rinascita dei Sionismi e la proclamazione dello Stato di Israele

Il rapporto fra lo Stato di Israele e le comunità della diaspora oggi

3. TORAH, POPOLO, TERRA COME ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA COSCIENZA EBRAICA

Caratteristiche fondamentali e dinamiche storiche riguardo la loro correlazione.

Torah come insegnamento rivelato immanente e trascendente

La sacralità del manoscritto

La centralità e la superiorità della *Torah* nel contesto del *TaNak*

Torah come dono divino perfetto

Parola di Dio e interpretazione umana: i molteplici sensi della rivelazione

La *Torah* come "albero della vita"

I diversi livelli interpretativi: senso letterale, allegorico, midrashico e mistico

Torah scritta e orale

Le principali fonti rabbiniche: *Mishnah* e *Talmud*

Torah come rivelazione universale per Israele (613 precetti) e le genti (precetti noachidi)

Il comandamento dell'amore come sintesi di tutti i precetti

La realtà di Popolo in ascolto della "Voce del Sinai"

"Faremo e ascolteremo" (Es 24,7) a fondamento della *halakhah* come via di santità

Le tappe religiose della vita:

La nascita: circoncisione, riscatto del primogenito e presentazione alla comunità

La maturità religiosa: *Bar/Bat mitzwah*

La consacrazione matrimoniale

I riti funebri e di sepoltura

La liturgia familiare e il calendario delle feste:

La dimensione domestica della liturgia e il ruolo centrale della donna

Lo *Shabbath*

Le feste di pellegrinaggio: *Pesach*, *Shavu'ot*, *Sukkoth*

Le feste austere: *Rosh ha-shanah* e *Kippur*

Le feste minori: feste rabbiniche post-bibliche e memorie

Le feste civili nello Stato di Israele

Le regole alimentari ebraiche

Il valore del cibo e la sua assunzione come gesto sacro

La classificazione dei cibi permessi

Le principali norme della *kasherut*

La liturgia

I momenti della preghiera

Le condizioni per la preghiera pubblica

I segni simbolici che la accompagnano: *tallit* e *tefillin* (filatteri)

Lo *Shema' Jisra'el*

La *'Amidah*

Il *Qaddish*

I 13 articoli di fede di Maimonide

La struttura della benedizione

La proclamazione pubblica della *Torah*

Il rapporto con la “Terra promessa”

La differenza fra *'eret* e *'adamah*

La centralità di Gerusalemme nelle fonti tradizionali

L'orientamento verso Gerusalemme nella liturgia

La memoria del Tempio nella *halakhah*

La Terra di Israele nella prospettiva dei “Tempi messianici” e del “mondo avvenire”

4. MISTICA E PENSIERO EBRAICO

Il “potere” della Parola e le fonti tradizionali

***Qabbalah* come “ricezione” delle realtà divine**

Gli insegnamenti tradizionali al riguardo

La comprensione di Dio nella *Qabbalah*

La funzione delle *sefirot* come “emanazioni” divine

La rilettura mistica della creazione

La dinamica del *tiqqun*

Il chassidismo come ultima fase della mistica ebraica

Le caratteristiche fondamentali della mistica chassidica

Dal *Baal Shem Tov* a Rabbi Nachman

Il chassidismo oggi

Cenni essenziali sul pensiero ebraico

Il periodo antico

Il pensiero ebraico medievale

Il confronto con la modernità

La riflessione dopo la *Shoah*

5. L'EBRAISMO DI FRONTE ALLA TRADIZIONE CRISTIANA

Cenni essenziali di fronte al processo di dialogo attuale

Documenti ufficiali

L'ebraicità di Gesù di Nazareth come punto di incontro e di divisione

L'interesse per le scritture cristiane

Questioni aperte e prospettive future

Bibliografia

Manuali di riferimento:

AA.VV., *Le basi dell'ebraismo*, Morashà, Milano 2016⁴; P. HADDAD, *L'ebraismo spiegato ai miei amici*, Giuntina, Firenze 2007².

Dispense fornite dalla Docente.

Testi per l'approfondimento:

E.L. BARTOLINI DE ANGELI, *Le luci della menorah. I sette giorni della creazione di-*

vina, Ed. Terra Santa, Milano 2016; E.L. BARTOLINI, *Per amore di Tzion. Gerusalemme nella tradizione ebraica*, Effatà, Cantalupa (TO) 2005; L. E D. COHN-SHERBOK, *Breve storia dell'ebraismo*, Il Mulino, Bologna 2001; R. DELLA ROCCA, *Con lo sguardo alla luna. Percorsi di pensiero ebraico*, Giuntina, Firenze 2015; A. DESTRO – M. PESCE – E.L. BARTOLINI DE ANGELI – E. CASTELLUCCI, *I cristiani e le Scritture di Israele*, a c. di B. SALVARANI, EDB, Bologna 2018; D. DI CESARE, *Grammatica dei tempi messianici*, Giuntina, Firenze 2011; R. FONTANA, *Gesù ebreo. Alle radici del ripensamento cristiano*, Effatà, Cantalupa (TO) 2017; M. GIULIANI, *La filosofia ebraica*, ELS La Scuola, Brescia 2017; A.J. HESCHEL, *Il Sabato*, Garzanti, Milano 1999; E. KOPCIOWSKI, *Shema'. Queste parole saranno nel tuo cuore e le ripeterai ai tuoi figli*, Effatà, Cantalupa (TO) 2004; G. LARAS, *La mistica ebraica*, Jaka Book, Milano 2012; G. LARAS, *Storia del pensiero ebraico nell'età antica*, Giuntina, Firenze 2006; E. ORVIETO RICETTI, *La sposa e lo sposo. Il matrimonio nella tradizione ebraica*, Giuntina, Firenze 2005; A. OZ – F. OZ-SALZBERGER, *Gli ebrei e le parole. Alle radici dell'identità ebraica*, Feltrinelli, Milano 2013; U. PACIFICI NOJA E G. PACIFICI, *Ebreo chi? Sociologia degli ebrei italiani oggi*, Jaka Book, Milano 2017; J. SACKS, *Non nel nome di Dio. Confrontarsi con la violenza religiosa*, Giuntina, Firenze 2017; D. WEISS HALIVNI, *L'alleanza scossa ma non rimossa. Riflessioni sulla Shoah*, Effatà, Cantalupa (TO) 2015.

INTRODUZIONE ALL'ISLÂM

Prof. P. Nicelli

Il corso vuole introdurre gli studenti allo studio della religione islamica attraverso una presentazione sistematica dei diversi aspetti dell'Islâm, tenendo conto dei risultati delle più recenti ricerche storiche e islamologiche, presenti nel dibattito contemporaneo fra Islâm e modernità. In questo senso, nell'esposizione in classe verrà data particolare attenzione alla lettura storico-critica delle fonti e al problema della loro interpretazione nel mondo contemporaneo, così da rendere ragione a una religione, quella islamica, che è stata ed è tutt'oggi fondamento di una civiltà, di un modo di pensare la realtà, che abbraccia un miliardo e seicento milioni di fedeli nel mondo.

1 - BREVE STORIA DELLE ORIGINI DELL'ISLÂM

- L'Arabia e i culti pre-islamici.

- *Muhammad* alla Mecca: l'uomo di fede e l'ammonitore delle folle (Profeta e Messaggero).

- *Muhammad* a Medina. L'uomo di stato e il condottiero (Profeta e Messaggero).

- L'integrazione della società: la Comunità Islamica; i Califfi ben guidati; il concetto di Califfato e di Sultanato.

2 - IL CORANO (*Qur'ân*)

- Redazione e stile del testo coranico.

- Contenuto: i principali temi.

- Concetti etico-religiosi del Corano.

- 'Isa e Miriam nel Corano.

3 - LA SUNNA E LA LEGGE (*Šarī'a*)

- *Sunna*: Il concetto di "Tradizione" nell'Islâm.

- *Ḥadīth*: l'origine, le raccolte e la loro autenticità.

- Le fonti del diritto e le scuole giuridiche.

- Gli *Huddūd Allāh*.

4 - IL CULTO ISLAMICO

- I cinque Pilastrini dell' *Islâm* (*Arkân al-Islâm*).
- Concetto di *Islâm*, *Imân*, *Ihsân*.

5 - IL CREDO ISLAMICO (*'Aqîda*)

- La fede in Dio (*Allâh*), l'unico degno di tutto il culto (*tawhîd*).
- La fede negli angeli (*malâ'ika*).
- Fede nei libri (*Kutub*) inviati da *Allâh*.
- La fede in tutti i Profeti e Messaggeri inviati da *Allâh*.
- La fede nel Giorno del Giudizio (*Yawm al-Dîn*, o *Yawm al-qiyâma*) e nella risurrezione (la resurrezione dei corpi dei credenti dopo il Giorno del Giudizio).
- Fede nel destino (*qadâr*) e la libertà dell'uomo.

6 - LA TEOLOGIA (*Kalâm*)

- Le correnti teologiche.
- La *Mu'tazila*.
- Gli *as'ariti* e la "via media".
- Al-Ghazâlî pensatore e maestro spirituale.

7 - LA MISTICA ISLAMICA (*Taṣawwuf*)

- Il percorso storico delle origini.
- Il Profeta e il Corano.
- L'esperienza dell'Amore di Dio e l'unità dell'essere.
- Il riconoscimento dell'esperienza spirituale dei *ṣūfî*.
- La "via mistica" dell' *Islâm* nel Sud-Est Asiatico.

8 - IL PENSIERO FILOSOFICO, POLITICO E RELIGIOSO DELL'ISLÂM

- Le correnti del pensiero riformista islamico e i suoi pensatori.
- Le tre fasi fondamentali del riformismo islamico.
- Il rinnovamento della tradizione islamica nel dibattito con la modernità.
- Il problema dell'ermeneutica delle fonti islamiche.
- Il dibattito sulla dignità della persona umana nell' *Islâm*.

Bibliografia

Testi di riferimento per l'esame:

- *Dispense del docente*

- A. BAUSANI, *Il Corano*, BUR, Pantheon, RCS Libri S.p.A., Milano 2001; P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2019 oppure C. HILDEBRANDT, *Islam. Una nuova introduzione storica*, Einaudi, Torino 2016; P. NICELLI, *Al-Ghazâlî, pensatore e maestro spirituale*, Jaca Book, Milano 2013; P. NICELLI, *Islâm e modernità nel pensiero riformista islamico*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. 2009.

INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA

Prof.ssa E. Fusaro

1. La psicologia: molti ne parlano, ma nessuno saprebbe darne una definizione
2. Iniziamo... dall'inizio: a cosa serve la psicologia?
3. Il problema (filosofico) dell'esperienza.
4. Corpo, mente, esperienza (anche spirituale).
5. Collocazione della psicologia scientifica.

6. Perché non esiste (e non potrebbe esistere) una psicologia.
7. Psicologia e antropologia.
8. Teorie e modelli.
9. Verso una psicologia della personalità.

Bibliografia

R. CANESTRARI - A. GODINO, *La psicologia scientifica*, Clueb, Bologna 2007

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. S. Golasmici

Il corso offre una introduzione generale su alcuni temi di psicologia della religione, delineando gli ambiti e limiti della ricerca psicologica sui fenomeni religiosi, cogliendone alcune implicazioni per l'educazione.

Vengono proposti modelli psicodinamici e psicosociali per la comprensione del vissuto psichico verso la religione, osservandone possibili derive e conflittualità. L'attenzione si focalizzerà sull'atteggiamento individuale/collettivo verso la religione, con particolare interesse per la formazione/trasformazione dell'identità personale, soffermandosi sullo sviluppo delle credenze e degli atteggiamenti religiosi nell'infanzia e nell'adolescenza, sulla funzione di *coping* e su alcune forme di pregiudizio/discriminazione all'interno di un contesto culturale che vede la compresenza della secolarizzazione, della pluralità religiosa e della multiculturalità.

Bibliografia

M. ALETTI, *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*. Aracne Editrice, Roma 2010.

Letture consigliate:

G. FILORAMO, M. C. GIORDA, N. SPINETO, *Manuale di scienze della religione*. Morcelliana, Brescia 2019.

Ulteriori indicazioni verranno suggerite durante le lezioni.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Prof. M. Bonelli

Il seminario si propone l'obiettivo di predisporre gli alunni alla stesura dell'elaborato scritto (tesi) per il conseguimento della "Laurea Magistrale in Scienze Religiose", fornendo gli elementi essenziali della metodologia come scienza della ricerca.

Sarà perciò offerta una presentazione sulla prospettiva e sulle tappe di lavoro della ricerca teologica (scelta del tema, indice e piano di lavoro, raccolta e schedatura del materiale bibliografico, lettura dei testi); sulla scrittura scientifica (elaborati in genere e tesi di laurea); sullo stile, struttura, articolazione e stesura del testo.

Oggetto delle lezioni saranno inoltre l'utilizzo della biblioteca e degli attuali strumenti informatici; utilizzo e citazione delle fonti, dei libri, delle riviste e delle miscellanee; l'utilizzo delle sigle e delle abbreviazioni; l'utilizzo dei repertori bibliografici.

La verifica del seminario comporterà delle esercitazioni pratiche che saranno di volta in volta comunicate dal docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Bibliografia

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche* (Tascabili Bompiani 441), Bompiani, Milano 2016²⁶; V. FERRUA, *Manuale di Metodologia. Guida pratica allo Studio, alla Ricerca, alla Tesi di Laurea*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991; J.M. PRELLEZO - J.M. GARCIA, *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, LAS, Roma 1998; D. VINCI, *Metodologia generale*, PTTS University Press, Cagliari 2013; G. ZITO, *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012;

Altro materiale sarà fornito dal docente durante lo svolgimento del Seminario.

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa C. Pirrone

1. Che cos'è lo sviluppo?
2. Teorie e metodi della psicologia dello sviluppo
3. Dall'infanzia all'adolescenza:
 - Dagli inizi biologici alla nascita
 - Sviluppo fisico motorio e percettivo
 - Lo sviluppo cognitivo e il linguaggio
 - Lo sviluppo dell'intelligenza
 - Lo sviluppo emotivo
 - Lo sviluppo affettivo
 - Lo sviluppo morale, identità e autostima
 - Bullismo e cyberbullismo
4. I contesti sociali dello sviluppo
 - La famiglia
 - I pari
 - La scuola
 - La cultura

Bibliografia

Manuale di riferimento:

J. W. SANTROCK, *Psicologia dello sviluppo*, Mc.Graw-Hill education (Italy)srl, Milano, 2017.

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

A n n o B

TEOLOGIA DELL'ECUMENISMO

Prof. G. Cislaghi

I. PREMESSE

1. Ecumene/ecumenico/ecumenismo.
2. Cenni di storia e geografia delle divisioni tra cristiani.
3. Diversità di metodo ecumenico.

II. LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO ECUMENICO FINO ALLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE (CEC)

1. I movimenti cristiani giovanili.
2. Le federazioni e le alleanze fra chiese della stessa area confessionale.
3. Il Consiglio Missionario Internazionale.
4. Vita e Azione (Life and Work).
5. Fede e Costituzione (Faith and Order).
6. Gestazione, nascita, sviluppo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

III. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Prima del Vaticano II.
2. Risposte al Movimento di Oxford.
3. Pio XI, lettera enciclica "Mortalium animos" (1928).
4. L'Istruzione del Santo Uffizio "Ecclesia Cattolica" (1949).
5. Il Vaticano II.
6. Lumen Gentium.
7. Unitatis Redintegratio.
8. Dopo il Vaticano II.
9. I dialoghi bilaterali.
10. I due Direttori sull'ecumenismo.
11. Giovanni Paolo II, lettera enciclica "Ut unum sint" (1995).
12. CCEE-KEK, "Charta oecumenica" (2001).
13. Documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede.
14. Documenti del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.
15. Documenti di Benedetto XVI.

IV. CONCLUSIONI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE; I FRUTTI RACCOLTI E IL FUTURO INCERTO

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE: Unzione e Penitenza

Prof. M. Paleari

I - INTRODUZIONE

1. I rapporti tra i due sacramenti “della guarigione” (CCC, 1211)
2. Potenzialità e debolezze dei due sacramenti nell’attuale contesto culturale, sociale, ecclesiale.

II - IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Il tempo del Vaticano II.
4. Il Rito della penitenza.
5. Linee sistematiche.

III - IL SACRAMENTO DELL’UNZIONE DEGLI INFERMI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Linee sistematiche.

Bibliografia

CEI, *Rito della penitenza*, LEV, Città del Vaticano 1984; GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et paenitentia. Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi*, 02-12-1984; AA.VV., *A pane e acqua. Peccati e penitenze nel medioevo*, Europia, Novara 1986; G. BUSCA, *La riconciliazione “sorella del battesimo”*, Lipa, Roma 2011; M. BUSCA, *Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti*, CLV, Roma 2002; R. FALSINI, *Penitenza e riconciliazione nella tradizione e nella riforma conciliare. Riflessioni teologiche e proposte celebrative*, Ancora, Milano 2003; E. MAZZA, *La celebrazione della penitenza*, EDB, Bologna 2001; G. MOIOLI, *Il quarto sacramento. Note introduttive*, Glossa, Milano 1996; M. PALEARI (ed.), *Attori di riconciliazione. Prospettive teologiche e pastorali per ripensare il sacramento della penitenza*, Ancora, Milano 2009; J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza. Riflessione biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, LDC, Leumann 1971; G. SOVERNIGO, *L’umano in confessione. La persona e l’azione del confessore e del penitente*, EDB, Bologna 2003; CEI, *Sacramento dell’unzione e cura pastorale degli infermi*, LEV, Città del Vaticano 1989; UFFICIO PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *I sacramenti per gli infermi. Sussidio liturgico pastorale per le comunità di rito ambrosiano*, Centro Ambrosiano, Milano 1993; GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris. Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana*, 11 febbraio 1984; E. BIANCHI - L. MANICARDI, *Accanto al malato*, Qiqajon, Magnano 2000; D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa. vol. II: I sacramenti*, LDC, Leumann 1994; G. MOIOLI, *L’unzione dei malati: il problema teologico della sua natura*, in: *Teologia 3* (1978) p. 3-55.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. E. Apeciti

1. Le origini della chiesa ambrosiana (sec. IV-V).
2. L’episcopato di Ambrogio.
3. Il periodo medioevale.
4. La chiesa ambrosiana e la riforma di Carlo Borromeo.
5. La chiesa di Milano dalla fedeltà a San Carlo alle riforme asburgiche.

6. La chiesa di Milano e il periodo rivoluzionario-napoleonico.
7. La chiesa di Milano nella prima metà dell'Ottocento.
8. La chiesa di Milano nel Regno d'Italia.
9. Il "rinnovamento" del card. Andrea Carlo Ferrari (1894-1921).
10. Il breve episcopato di Achille Ratti.
11. "L'Arcivescovo della bontà": Eugenio Tosi (1922-1929).
12. L'episcopato del card. Alfredo Ildefonso Schuster.
13. Giovanni Battista Montini.
14. Giovanni Colombo.
15. Carlo Maria Martini.
16. Dionigi Tettamanzi.

Bibliografia

A. MAIO, *Storia della chiesa ambrosiana*, NED, Milano 1996 (e successive); A. CAPRIOLI - A. RIMOLDI - L. VACCARO, *Diocesi di Milano*, La Scuola, Brescia 1990, 2 voll.

TEOLOGIA ORTODOSSA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di presentare i capitoli fondamentali della teologia, iconografia, liturgia, spiritualità della Chiesa Ortodossa e degli Orientali cristiani.

In una prima parte sarà dato spazio all'analisi storica, luogo fondativo del pensiero teologico, della dottrina e dell'iconografia. Tale ricostruzione permetterà di comprendere la peculiarità del rapporto Chiesa-Stati nei secoli e di inquadrare le radici di un dialogo complesso con il cristianesimo latino, le cui divergenze teologiche erano già presenti nel primo millennio e si resero palesi, e per molti aspetti insormontabili, nel secondo. La peculiare declinazione della riflessione teologica degli Orientali cristiani, e in particolare dell'Ortodossia, è oggetto della seconda e più ampia parte del corso. Saranno dunque trattati i capitoli fondamentali – la Trinità, la cristologia, la *Theotokos*, la teologia dell'immagine sacra, l'ecclesiologia, la liturgia. Gli studenti saranno introdotti alla conoscenza di queste macro tematiche, invitati a scoprire le potenzialità e anche le criticità delle varie interpretazioni.

Bibliografia

F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *Volti del mistero. Il conflitto delle immagini tra Oriente e Occidente*, Marietti, Bologna 2018; I. ALFEEV, *Il Mistero Della Fede. Tesori Di Spiritualità Ortodossa*, Monasterium, Verona 2019; P. GIANAZZA, *Temi di Teologia orientale. 1*, EDB, Bologna 2010; F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *La Fuga in Egitto nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2017.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. L. Maggioni

I. LA TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E LA SVOLTA EPOCALE DEL PLURALISMO.

1. Un dato epocale che sfida la teologia: il pluralismo;
 - a) storicità dei rapporti tra le religioni: alcuni indizi;
 - b) il contesto culturale relativista (tra relativismo pluralista e fondamentalismo esclusivista);
 - c) l'istanza dell'esperienza al di là dell'alternativa tra fondamentalismo e relativismo.
2. La "svolta copernicana" del pluralismo e la reimpostazione del discorso: il problema dei tre paradigmi;
 - a) tentativi di classificare le posizioni teologiche alla luce della svolta pluralistica: varie ipotesi;
 - b) una panoramica delle posizioni alla luce della *classificazione recepta*: l'esclusivismo; l'inclusivismo cristocentrico e il pluralismo teocentrico.

II. L'ERMENEUTICA MAGISTERIALE.

1. La svolta del Vaticano II: la valutazione delle altre religioni nel contesto del dialogo con il mondo.
2. Il magistero postconciliare: dall'*Evangelii Nuntiandi* alla *Dominus Jesus*, attraverso la *Redemptoris missio*.
3. Valutazione di un percorso: elementi da tenere presenti nel confronto tra religioni.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in "Regno Documenti" 3 (1997), 529-536; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus*, in "Regno Documenti" 17 (2000), 529-536; A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2004; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DI TORA, *Teologia delle religioni: Linee storiche e sistematiche*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014; P. F. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.

MARIOLOGIA

Prof. G. Cislighi

1. Il fenomeno mariano.
2. La vicenda della mariologia.
3. Il rinnovamento della mariologia al Concilio Vaticano II: il capitolo VIII di *Lumen Gentium*.
4. Una metodologia mariana.
5. Il dato biblico: Maria nella storia della salvezza alla luce della Sacra Scrittura.
6. Il dato dogmatico: le "verità" mariane nell'intreccio ecclesologico della prospettiva cristologica e della prospettiva antropologica:
 - a. perpetua verginità;
 - b. divina maternità;
 - c. immacolata concezione;
 - d. assunzione in cielo.
7. Maria nel culto liturgico e nella pietà popolare: criteri per una sana devozione e una corretta pastorale mariane.
8. Le apparizioni mariane: criteri per un discernimento storico e teologico.
9. Una sintesi per immagini: l'iconografia mariana.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INTRODUZIONE ALL' HINDUISMO

Prof. P. Magnone

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo l'Hinduismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il terzo posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica di certe forme di neo-hinduismo che superano la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

RELIGIONI DELL'INDIA - HINDUISMO.

- a) La religione dei *Veda*;
- b) La filosofia delle Upaniṣhad;
- c) Religioni teistiche: il Viṣṇuismo;
- d) Religioni teistiche: lo Śivaismo;
- e) Religioni teistiche: lo Śaktismo e il Tantrismo;
- f) I culti devozionali medievali;
- g) La religione dei Sikh;
- h) Il neo-Hinduismo.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sia sugli appunti del corso (a cura degli studenti) che sul contenuto di un'opera a scelta tra quelle indicate nella bibliografia. Si ribadisce che *il contenuto dell'opera a scelta costituirà materia di esame nella sua integralità*, a completamento indispensabile di quanto esposto dal docente nel limitato tempo a disposizione. Benché l'intento del corso non sia precipuamente quello di fornire nozioni bensì di favorire una comprensione partecipativa dello spirito delle tradizioni religiose studiate, nondimeno si richiederà allo studente anche un'adeguata familiarità con le cognizioni fondamentali (nomi di persone umane e divine, sacre scritture e opere filosofico-teologiche, cronologia, terminologia, concetti chiave etc.), la cui conoscenza costituisce il requisito indispensabile di una comprensione non superficiale e al tempo stesso la condizione di possibilità di un proficuo dialogo interreligioso.

Bibliografia

Lecture richieste - G. FLOOD, *L'Induismo. Temi tradizioni, prospettive*, Torino, Einaudi, 2006; oppure: S. PIANO, *Sanātana Dharma. Un incontro con l'induismo*, Milano, S. Paolo 2006.

Lecture facoltative - R. PANIKKAR, *Il Dharma dell'Induismo. Una spiritualità che parla al cuore dell'Occidente*, Milano, BUR, 2006; J. L. BROKINGTON, *The Sacred Thread*, Edinburgh, Edinburgh University Press, 1996; A. RIGOPOULOS, *Hindūismo*, Brescia, Queriniana, 2005.

INTRODUZIONE AL BUDDHISMO E ALTRE RELIGIONI ORIENTALI

Prof. L. Maggioni

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio religioso dell'Oriente e, in particolare delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo il Buddhismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il quarto posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica del Buddhismo che supera la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale. Completerà il quadro un rapido schizzo delle principali tradizioni religiose di origine cinese (Confucianesimo, Taoismo), con la loro caratteristica sensibilità umanistica ed ecologica che ci interpella con rinnovato vigore di fronte alle sfide dell'attualità.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

1. Religioni dell'India:

- a) la dottrina del Buddha Siddhartha Gautama Sakhyamuni;
- b) il Buddhismo Theravada (o Hinayāna);
- c) il Buddhismo Mahāyāna.

2. Religioni della Cina:

- a) sviluppi del Buddhismo Māhayāna in Cina;
- b) sviluppi del Buddhismo Vajrayāna in Tibet;
- c) sviluppi del Buddhismo Ch'an (Zen) in Cina e Giappone;
- d) la filosofia di Confucio;
- e) il Taoismo filosofico e religioso.

Bibliografia

O. BOTTO, *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1984; G. FILORAMO (a cura di), *Buddhismo*, Laterza, Bari 2001; R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 1 e 2; Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2001.

Lecture facoltative:

F. AVANZINI, *Confucianesimo e taoismo*, Queriniana, Brescia 2000; A. W. WATTS, *Il Tao: la via dell'acqua che scorre*, Ubaldini, Roma 1977; DALAI LAMA, *La via del Buddhismo tibetano*, Mondadori, Milano 1998; A. W. WATTS, *La via dello Zen*, Feltrinelli, Milano 2008.

Ulteriori testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

ARTE E TEOLOGIA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di offrire agli studenti l'opportunità di familiarizzare con il ricchissimo patrimonio religioso cristiano, di acquisire le fondamentali conoscenze iconografiche e teologiche e i differenti metodi per analizzare le opere d'arte, in relazione alle fonti scritturistiche e dogmatiche, e al rispettivo contesto storico, geografico, confessionale. Particolare attenzione sarà riservata ad un approccio

transperiodico e multiconfessionale. La valorizzazione delle diverse tradizioni artistiche ortodossa, degli Orientali cristiani, cattolica, luterana e calvinista, è volta a far emergere i rapporti che le varie riflessioni teologiche hanno elaborato tra arte e Sacra Scrittura, arte e teologia, arte e architettura, arte e liturgia. Il panorama polifonico dell'arte sacra e religiosa cristiana sarà presentato attraverso lo studio di cicli monumentali scelti, rappresentativi dei rispettivi periodi storici e delle differenti confessioni cristiane.

Bibliografia

F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *L'Annunciazione a Maria nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2020; ID., *La Resurrezione di Cristo nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2019.

INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

Prof. A. Beccati

Il corso, dopo aver inizialmente definito l'oggetto di studio e le origini storiche della disciplina, si pone l'obiettivo di illustrare categorie concettuali e parole chiave di uso comune nel linguaggio sociologico.

1. La sociologia: che cos'è, come si pone in rapporto alle altre scienze sociali e in che modo affronta lo studio della società.
2. Le origini della sociologia: società statica e dinamica. Lo studio del mutamento sociale
3. La trama del tessuto sociale: azione sociale, ruoli, gruppi e comportamenti collettivi
4. Come la società si riproduce: cultura, valori, norme e devianza
5. Come si diventa membri di una società: i processi e le agenzie di socializzazione
6. Globalizzazione e società multietniche

Bibliografia

A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2012.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof. A. Beccati

Il corso intende analizzare il fenomeno religioso servendosi degli strumenti forniti alla sociologia. Dopo aver introdotto e definito i concetti di religione e di esperienza religiosa, verranno messi a fuoco alcuni temi significativi relativi ai mutamenti, al ruolo e alla condizione della religione nella società contemporanea.

1. Religione ed esperienza religiosa in una prospettiva sociologica
2. La religione e la dimensione organizzativa
3. Il rapporto tra modernità e religione: Il processo di secolarizzazione
4. Il pluralismo religioso, i nuovi movimenti religiosi, i fondamentalismi religiosi

5. L'individualizzazione delle credenze e delle pratiche religiose
6. La religione cattolica in Italia nell'epoca del pluralismo

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

DIDATTICA GENERALE E DELL'IRC

Prof.ssa B. Rossi

Il corso si sviluppa intorno al tema della didattica, intesa come luogo di pensiero pedagogico, prima che insieme di metodologie e strumenti per l'insegnamento. Particolare attenzione sarà rivolta alla didattica dell'IRC come esperienza fondante il processo conoscitivo. Parlare di luogo di pensiero pedagogico vuol dire mettere in dialogo il significato profondo della didattica "come una delle forme in cui si analizza, si progetta e si attua la vicenda dell'educazione" (Scurati). Una volta riconosciuto il "nuovo" ci si occuperà delle caratteristiche del processo di apprendimento e insegnamento in relazione alle competenze per l'insegnamento e alle discipline.

Si condivideranno strumenti propedeutici alla didassi perchè l'azione dell'insegnante sia caratterizzata da un'efficace comunicazione educativa. Gli obiettivi del corso possono essere ricondotti a due generali:

- riflettere sulla didattica per riconoscere il legame che intercorre tra insegnamento, educazione, disciplina;
- utilizzare gli strumenti della didattica e i modelli di comunicazione didattica in modo formativo.

Il passaggio fondamentale sarà quello del sapere didattico nelle sue dimensioni di teoresi, intenzionalità e progettualità, alla didassi intesa come l'insieme di azione, valutazione, metodologie, relazione, esperienza, al sapere didattico che ritorna alla teoresi attraverso la ricerca e la riflessione.

Verranno utilizzati:

- i documenti ministeriali per la didattica disciplinare;
- i principali modelli della didattica e della comunicazione educativa;
- i principali strumenti della didattica.

I - FONDAMENTI PEDAGOGICI DELL'INSEGNAMENTO: EDUCARE PERCHÈ

1. Linee di riflessione sulla natura e la finalità del processo educativo dell'insegnamento.
2. L'insegnamento disciplinare come veicolo di educazione.
3. Educazione ed educazione della religiosità tra comunità, scuola, famiglia: continuità nella naturale discontinuità.
4. La pedagogia ermeneutica per una valida didattica d'aula.

II - LA DIDATTICA: EDUCARE DOVE

1. I contesti della didattica, i contenuti disciplinari e i contenuti disciplinari dell'IRC.
2. Il metodo tra insegnamento e apprendimento.
3. I modelli didattici.
4. Gli strumenti e le strategie.

III - LE PAROLE DELLA DIDATTICA: EDUCARE COME

1. Dal programmare al progettare.

2. I mediatori didattici.
3. La “naturale” didatticità del linguaggio religioso cristiano e l’insegnamento disciplinare dell’IRC.

IV - DAL SAPERE DIDATTICO ALLA DIDASSI

1. I documenti ministeriali.
2. I concetti di riguardo e di competenza.
3. Obiettivi dell’insegnante e obiettivi della disciplina.
4. La qualità dell’agire didattico consapevole.
5. La valutazione.

Bibliografia

E. DAMIANO, *L’insegnante etico. Saggio sull’insegnamento come professione morale*, Cittadella, Assisi 2007; ID., *L’insegnante, identificazione di una professione*, La Scuola, Brescia 2004; ID., *L’azione didattica. Per una teoria dell’insegnamento*, Armando, Roma 1993; *Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento della religione cattolica per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo di istruzione*. Integrazioni alle “indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione relative all’insegnamento di religione cattolica” (D.P.R. 11.02.2010 pubblicato in: *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 7 maggio 2010); *Indicazioni sperimentali per l’insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione* (Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca. Dipartimento per l’Istruzione, C.M. n. 70 Roma, 3 agosto 2010); R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel “Cortile dei gentili”*, La Scuola, Brescia 2012; M. LAENG, *Lessico pedagogico*, La Scuola, Brescia 1998; C. LANEVE, *La didattica tra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia 2005; C. SCURATI (a cura di), *Nuove didattiche. Linee di ricerca e proposte formative*, La Scuola, Brescia 2008; G. ZUCCARI, *L’insegnamento della religione cattolica*, LDC - Il Capitello, Torino 2004; L. PERLA, *L’eccellenza in cattedra. Dal sapere insegnare alla conoscenza dell’insegnamento*, Franco Angeli, Milano 2011; P. RIVOLTELLA - P.G. ROSSI, *L’agire Didattico*, La Scuola, Brescia 2012.

PER GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO DEL BIENNIO

SECONDA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d’esame sono a disposizione in Segreteria.

TIROCINIO DIDATTICO - diretto ed indiretto

Per accedere all’Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica italiana, occorre possedere un titolo accademico come dichiarato nelle indicazioni dell’Intesa CEI-MIUR firmata il 28/06/2012 ed emanata con DPR 175 del 20/08/2012.

In base alla circolare prot. 39/13/STSR del Servizio Nazionale Per l’Insegnamento

della Religione Cattolica, la titolarità e la responsabilità del Tirocinio, spetta all'ISSR che si avvale della collaborazione degli Uffici per l'IRC (anche della Diocesi di appartenenza degli studenti) per la scelta delle scuole e per la verifica della disponibilità e della competenza dei docenti accoglienti.

La docente tutor dell'ISSR (prof.ssa Barbara Rossi) progetta, organizza e coordina il tirocinio degli studenti. Il tirocinio consiste in una serie di attività svolte nell'ambito didattico (presso la sede dell'Istituto e in una scuola pubblica) coordinate e valutate dalla docente tutor e da un docente accogliente (insegnante presso la scuola pubblica). La docente tutor incontra personalmente il docente mentore (colui che accoglie il tirocinante per accompagnarlo e guidarlo) per concordare modalità di svolgimento e di verifica.

Il tirocinio Diretto è di 100 ore totali, così distribuite:

60 ore di presenza in classe con l'osservazione delle attività e della relazione educativa tra insegnante tutor e alunni,

15 ore di programmazione/progettazione e verifica con la presenza del tutor,

8 ore per la predisposizione di una Unità di lavoro della durata di 4 lezioni,

8 ore di svolgimento dell'Unità di lavoro in una classe alla presenza del tutor,

3 ore per la partecipazione a un collegio docenti,

4 ore per la partecipazione a due consigli di classe/interclasse tra soli docenti,

2 ore di lettura documenti pedagogici della scuola (P.E., PTOF).

E' auspicabile che possa svolgersi in entrambi i cicli di scuola, suddividendola anche in due anni, fermo restando l'opportunità di valutare i casi di quegli studenti che già insegnano ed hanno esperienza in un solo ordine scolastico. A questi non deve essere preclusa la possibilità di fare esperienza di tirocinio nell'ordine o grado di scuola che ancora non conoscono.

La convenzione non è un rapporto di lavoro, ma chiarisce la copertura assicurativa del tirocinante, gli obblighi del tirocinante e della struttura che lo ospita e prevede per ciascun tirocinante, un progetto formativo e un programma di tirocinio, indica le persone che sono coinvolte nel progetto.

Il tirocinio Indiretto è di 50 ore totali presso a sede dell'ISSR.

Il percorso del **tirocinio Indiretto** segue due direttrici fondamentali. Da un lato la necessità di una nuova rilettura dell'insegnamento in relazione a tutte le dimensioni e gli elementi costitutivi dell'azione didattica, che negli anni evolvono: apprendimento, insegnamento/istruzione, educazione/accompagnamento; dall'altro l'esercizio, attraverso il lavoro di gruppo ed il *cooperative learning*, di rilettura da parte dei docenti della propria azione educativa nella pratica quotidiana. Il metodo quindi è duplice e coinvolge l'utilizzo di tre differenti strategie didattiche: la lezione frontale (rispondente alla formazione del primo tipo, legata alla presentazione di contenuti e conoscenze), il lavoro di gruppo (rispondente alla formazione del secondo tipo che conferisce fecondità ai contenuti) e una lezione-condivisione (rispondente alla formazione definita del "terzo tipo" ossia alla necessità che ogni contenuto presentato e agito "risuoni" facendo emergere il vissuto, il saputo per rinnovarlo di nuova possibilità e ridefinizione).

La valutazione del **tirocinio Indiretto** si suddivide in quattro categorie:

- Atteggiamento generale
- Capacità pro-attiva e di collaborazione

- Analisi critica e produzione degli elaborati
- Relazione finale con autovalutazione del percorso di insegnamento alla luce dell'esperienza del tirocinio indiretto.

Valutazione:

Il Tirocinio è da considerarsi una disciplina accademico-formativa al pari delle altre, da valutarsi secondo i criteri previsti dall'Istituto. Entrambe le modalità di tirocinio didattico (diretto e indiretto) attribuiscono un totale di 11 ects.

Requisiti:

- Dopo aver sostenuto gli esami di *Legislazione scolastica e Pedagogia generale* (triennio) e *Didattica IRC* (biennio) si può accedere al **Tirocinio didattico**.

- Gli studenti che sono stati insegnanti di RC con incarichi annuali (**almeno 4 continuativi**) riducono il **tirocinio Diretto** in classe da 100 ore a **50 ore** e sono esonerati dal **tirocinio Indiretto**.

Gli studenti che stanno insegnando da **6 anni continuativi**, sono esonerati dal **tirocinio Diretto** (salvo particolari richieste da parte dell'Ufficio Scuola della Diocesi) ed **Indiretto**, ma sono tenuti alla produzione di un **elaborato scritto**.

È necessaria la presentazione di un certificato di servizio degli anni di docenza.

TIROCINIO PASTORALE

Scopo del tirocinio pastorale è offrire agli studenti l'*esperienza* di alcuni ambiti dell'azione evangelizzatrice della Chiesa. Ognuna delle esperienze proposte mira a introdurre in un'azione ecclesiale, prendendo come criterio di coerenza il suo carattere processuale. Ogni azione evangelizzatrice, infatti, si basa su un'osservazione della realtà, sviluppa una progettazione, la declina nella preparazione e permette di vivere qualcosa in nome del Vangelo.

OBIETTIVI E STRUTTURA:

Il tirocinio è strutturato in modo tale da offrire al tirocinante differenti tipologie di «azione pastorale»: dall'osservazione alla partecipazione, dall'analisi alla condivisione personale. Tale movimento, dall'azione alla riflessione, avviato nel tirocinio, viene preparato e poi ripreso all'interno del lavoro di gruppo, condotto dalla tutor, prof.ssa Barbara Marchica.

L'obiettivo del tirocinio pastorale consiste nel situare quanto si è osservato e vissuto all'interno dell'agire della Chiesa, con l'aiuto di una griglia che integri i tre livelli seguenti:

- **Narrativo-contenutistico:** si racconta l'attività che è stata svolta, con le sue diverse tappe e i loro ingredienti di contenuto e di organizzazione.
 - **Criteriologico:** si cerca di esplicitare i criteri con i quali la pratica pastorale incontrata osserva, progetta, prepara e vive l'esperienza.
 - **Teologico-pratico:** si indica cosa rivela questa pratica dell'agire della Chiesa: delle sue coordinate di fondo, e del modo di declinarle nel contesto sociale e culturale di oggi (tipo di rapporto fede - cultura, tipo di legame ai testi fondatori cristiani, ministerialità coinvolta o meno, apporto e ruolo delle scienze umane...).
- Tale griglia offre una riflessione sulla metodologia teologica-pratica.

TEMPI:

La durata totale del tirocinio è di **80 ore**, suddivise nel seguente modo:

- **1 ora**: incontro introduttivo;
- **45 ore**: esperienze di tirocinio in tre differenti ambiti: Pastorale della Carità; Pastorale della Salute; Pastorale del Dialogo Interreligioso;
- **20 ore**: esperienze personali con la Caritas territoriale;
- **12 ore**: quattro incontri di tutoring – servizio di Counseling Pastorale;
- **2 ore**: incontro conclusivo – Consegna elaborato finale.

TUTORING - SERVIZIO DI COUNSELING PASTORALE:

I tirocinanti saranno accompagnati e assistiti dal tutor per tutto il percorso. Si desidera sostenere il tirocinante nel suo percorso personale, offrendo l'occasione di rielaborare con maggior consapevolezza alcune esperienze proposte dall'itinerario pastorale. Il lavoro di gruppo diventa così performativo per comprendere l'*esperienza* offerta dal tirocinio stesso.

Grazie ai laboratori esperienziali di Counseling Pastorale, si sviluppano e potenziano le abilità psico-sociali, utili alla relazione pastorale:

- L'ASCOLTO. Prendersi cura di se stessi e degli altri
- L'EMPATIA. Competenza formativa vincente
- LA SOFFERENZA. Cosa fare davanti al dolore altrui?
- LA RELAZIONE. Potenziare le qualità interiori per vivere relazioni autentiche alla luce del Vangelo

Per favorire il percorso personale, si offre la possibilità di un incontro di Counseling Pastorale individuale di 45 minuti (facoltativo).

Gli incontri saranno condotti dalla prof.ssa Barbara Marchica, Teologa, Formatrice, Counselor Professionista e Pastorale.

VALUTAZIONE

Per la valutazione del percorso svolto, gli studenti sono chiamati a consegnare un elaborato (3/4 cartelle).

L'elaborato si articolerà in due fasi: a partire dall'esperienza vissuta (Pastorale della Carità, Pastorale della Salute, Pastorale del Dialogo interreligioso), lo studente metterà in luce gli aspetti pastorali (teoria e prassi) emersi durante il tirocinio e il lavoro svolto in aula.

CORSI SPECIALI

TEOLOGIA DEI MINISTERI

Prof. G. Cislaghi

Introduzione: lo stato della questione; i processi riduttivi subiti dalla *teologia manualistica* del ministero ordinato e le tendenze *attuali*.

1) I ministeri nella Chiesa delle origini e la successione apostolica: molte terminologie per molti ministeri nella Chiesa del NT; la figura degli apostoli; possibilità e senso di una 'successione apostolica'; la continuazione dei servizi ecclesiali (episcopi-presbiteri e diaconi); l'imposizione delle mani e l'invocazione dello Spirito.

2) Il sacerdozio nella Bibbia. (AT: istituzione sacerdotale e mansioni dei sacerdoti; NT: la novità definitiva del sacerdozio della nuova alleanza).

- 3) Interpretazione e strutturazione del ministero pastorale nell'età patristica.
- 4) La comprensione medioevale del ministero come potere sacro e dell'Ordine come sacramento
- 5) Decreti dogmatici e decreti di riforma del Concilio di Trento; loro effetti nell'età moderna.
- 6) Il contributo del Concilio Vaticano II.
- 7) Il magistero postconciliare.
- 8) Alcune questioni particolari: a) la restituzione del diaconato permanente; b) la non-ammissione delle donne al sacramento dell'ordine; c) i cosiddetti "ministeri laicali".

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso

OMILETICA

Prof. L. Bressan

Il corso di omiletica si incarica di approfondire l'azione della predicazione a partire da questi fronti:

1. la costruzione dell'identità della predicazione cristiana, a partire da una ricerca nei luoghi fondatori della nostra fede (il NT);
2. l'esplicitazione della figura e delle ragioni della predicazione cristiana, raccogliendo il frutto della riflessione che la teologia e la tradizione ecclesiale hanno saputo sviluppare;
3. l'approfondimento della dimensione ermeneutica ed interpretativa della predicazione: come la predicazione rende presente l'intenzione comunicativa che le Scritture custodiscono e tramandano, ovvero la Buona Notizia;
4. una prima esplorazione della dimensione linguistica tipica della predicazione. Come le scienze del linguaggio ci aiutano a comprendere la specificità del genere omiletico, le sue caratteristiche, le sue finalità;
5. la presentazione della dimensione ecclesiale e ministeriale che la predicazione presuppone e attiva: la figura del ministro della parola, il suo legame con il sacramento dell'ordine; lo spazio e il ruolo dell'assemblea che ascolta e celebra; laici e preti di fronte alla predicazione; ministero ordinato e ministeri istituiti

A questi cinque fronti vengono premesse ulteriori tre schede, per introdurre alla disciplina:

1. una breve rassegna bibliografica di ciò che è possibile rinvenire, almeno a livello di letteratura italiana, sull'argomento omelia e predicazione;
2. un primo accostamento e una prima familiarizzazione con alcuni strumenti linguistici, per intuire e dare contenuto all'idea che la predicazione è un'azione ecclesiale che fa del linguaggio il suo primo strumento, assumendone regole di funzionamento, potenzialità, limiti strutturali;
3. una rassegna di testi di omelie come luogo di esercizio e di affinamento delle riflessioni e degli strumenti consegnati dal corso

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

**ALTRI CORSI
DI FORMAZIONE**

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto è accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica (D.M. dell'8 giugno 2005). Per iniziative organiche e qualificate in questo settore si avvale del Dipartimento di Formazione Permanente.

Per l'anno accademico 2020/2021 il Dipartimento offre, con valore di corsi di aggiornamento, le seguenti proposte:

ANTROPOLOGIA AFRICANA

Prof. Heungna Ebenezer

Il corso intende far scoprire e quindi approfondire la storia, cultura, la mentalità e gli approcci religiosi dell'Africa subsahariana, individuando sia lo specifico che gli elementi di continuità e di discontinuità con il modello europeo.

Si cercherà inoltre di guidare i corsisti nell'acquisire la consapevolezza della presenza di un universo africano preesistente al processo di colonizzazione, che tuttora vuole affermare la sua specificità, resistendo a processi di inculturazione e globalizzazione.

I corsisti verranno guidati nella scoperta di questo universo attraverso una pluralità di modi didattici: lezione frontale, filmati, interviste, testimonianze.

Corso di 18 ore nel pomeriggio di Sabato (orario 15,15 – 17,40)

Calendario: 13/02; 20/02; 06/03; 13/03; 20/03; 27/03/2021

CONOSCERE PER FORMARE. EDUCARE A VIVERE INSIEME: LA SFIDA FORMATIVA DELLA SOCIETÀ MULTIRELIGIOSA

Prof. Antonio Angelucci, PhD

Il corso si propone di riflettere sulle problematiche connesse alle società pluriethniche e plurireligiose in una prospettiva di educazione alla cittadinanza. Questo obiettivo si pone in piena sintonia sia con quanto richiesto dal Consiglio d'Europa nel Rapporto “*Vivre ensemble. Conjuguer diversité et liberté dans L'Europe du XXI siècle*” (2011), sia con il Parlamento europeo con la Risoluzione sul ruolo del dialogo interculturale, della diversità culturale e della educazione nella promozione dei valori fondamentali dell'Unione (2016). In questi documenti si riconosce l'importanza della formazione per educare le nuove generazioni a vivere insieme nell'eguaglianza e nella dignità, sottolineando che un vero dialogo interculturale e interconfessionale favorisce le interazioni positive e la cooperazione, consente un maggior rispetto delle diverse culture e una loro migliore comprensione e rafforza, in questo modo, la sensibilità verso i valori universali.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 06/02; 13/02; 20/02; 27/02; 06/03/2021

LA GIUSTIZIA RIPARATIVA COME PERCORSO PER UNA “NUOVA EDUCAZIONE CIVICA” ALLA RISCOPERTA DELL’*HUMANITAS*

prof. Andrea Bienati

Spesso “la vittima” è svilita a “pretesto” per perseguire giuridicamente “il colpevole”. I “bullismi” e le violenze di un singolo o di un gruppo hanno dinamiche che annullano il diritto alla dignità e inviolabilità dell’altro. Nella risocializzazione di due destini “uniti dal male” la punizione spesso non porta il reo a riflettere sulla ferita creata a livello personale e sociale. La vittima, poi, spesso si percepisce come sola nella ricomposizione dell’infranto. Il corso presenta la Giustizia Riparativa come strumento per una nuova educazione civica, alla riscoperta dell’*humanitas* e della comunità risocializzante. Il tema etico-socio-giuridico della Giustizia come un mezzo di “comunicazione” tra vittima e colpevole sarà analizzato attraverso storie quotidiane, linguaggio dei media, figure della letteratura e teorie socio-giuridico criminologiche, per la riscoperta della dignità dell’Uomo e la ricostituzione della fiducia a fondamento della *societas*.

Corso di 21 ore nel pomeriggio di Mercoledì (orario 16,05 - 18,30)

Calendario: 03/03; 10/03; 17/03; 24/03; 07/04; 14/04; 21/04/2021

LA TEORIA DELL’EVOLUZIONE IN DIALOGO CON LA FEDE

Prof. Fontana don Paolo

Il tema evolucionistico è ancora oggi oggetto di dibattito e di controversie; tuttavia rimane, per i più, oscuro nei suoi contenuti, o ridotto a slogan.

Nel mondo scientifico l’evoluzione biologica rappresenta la chiave interpretativa della storia della vita sulla terra, il quadro culturale della biologia moderna.

Gli assunti delle scienze naturali, non hanno però titolo per presentarsi come ultima e comprensiva visione sul cosmo e sulla vita. Per la teologia cristiana la nozione di Creazione e la relazione storico-salvifica di Dio con il mondo e con l’uomo non dipendono da una nozione dell’evoluzione elaborata dalla scienza. Creazione ed evoluzione sono problemi diversi, anche se correlati.

Il corso intende percorrere i grandi temi delle scienze del vivente da un punto di vista evolucionistico, recependo i temi emergenti e mettendoli in dialogo con le istanze antropologiche e teologiche della fede cristiana.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 27/02; 06/03; 13/03; 20/03; 27/03/2021

LE DONNE DEI PATRIARCHI: FIGURE FEMMINILI DEL LIBRO DELLA GENESI

prof.ssa Laura Invernizzi

Spesso si parla della Bibbia attribuendole scarsa attenzione alle donne, se non addirittura alcuni accenti misogini, motivati dal contesto culturale in cui è stata prodotta. Ma che cosa succede se invece che parlare della Bibbia si inizia a leggere il racconto biblico? Addentrandosi nel mondo del racconto, lasciandosi guidare dagli indizi di un narratore onnisciente e affidabile, persino i silenzi diventano

eloquenti. Le figure femminili emergono, così, in tutta la loro grandezza e umanità complessa, via via che si evidenziano i dettagli del quotidiano messo in scena.

Nel corso verrà offerto un percorso di lettura del testo biblico e verranno presentati, attraverso la loro applicazione, i principali strumenti dell'analisi narrativa che possono essere utili anche per accostare altri testi. L'attenzione ai personaggi sarà occasione per farne emergere i vissuti in una riflessione antropologica che incontra anche le relazioni degli uomini e delle donne del terzo millennio.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 17/04; 24/04; 08/05; 15/05; 22/05/2021

LE PARABOLE DI GESÙ

prof. don Marco Cairoli

«Le parabole non sono alla periferia del Vangelo, ma al centro. Forse più di altre pagine riescono a metterci in contatto con Gesù di Nazaret: la sua personalità, il suo modo di parlare, la concezione che aveva di Dio, di se stesso e dell'uomo, le situazioni in cui si è trovato coinvolto e i dibattiti che ha sostenuto» (B. MAGGIONI).

Dopo un'introduzione generale al mondo delle parabole, si procederà alla lettura di alcune delle parabole presenti in Marco, Matteo e Luca per verificare la pertinenza di quanto sopra affermato.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 27/02; 06/03; 13/03; 20/03; 27/03/2021

IL MALE, LA LIBERTÀ E DIO. LUIGI PAREYSON IN DIALOGO CON FËDOR DOSTOEVSKIJ

Prof. Marzo don Davide

Il corso intende partire da una lettura della filosofia della libertà di Luigi Pareyson (1918-1991), nello sforzo di rispondere all'esperienza del male e della sofferenza che segna l'esistenza umana. Nel progetto di Pareyson, *Ontologia della libertà* era espressione compiuta nella sua svolta definitiva verso la direzione del *pensiero tragico* (1978-1991). Indissolubilmente saldato con l'ontologia della libertà e con l'ermeneutica dell'esperienza religiosa, esso dava voce alla realtà poliforme del male, del dolore che accompagna la ribellione, del tragico destino degli eroi, della sofferenza dei bambini, degli innocenti, dell'angoscia dell'universo.

Pareyson percorre sino in fondo l'inferno del male, ispirato da Fëdor Dostoevskij (1821-1881), «uno dei culmini della filosofia contemporanea e un immancabile punto di riferimento nel dibattito speculativo». «Ossessionato» dalla presenza del male nel mondo, contro il facile ottimismo idealistico e positivisticò dell'Ottocento, nei personaggi dei suoi romanzi Dostoevskij conferisce alla condizione dell'uomo un carattere eminentemente tragico. Dall'*Idiota* a *Delitto e castigo*, dalle *Memorie del sottosuolo* a *I fratelli Karamazov*, passando per *I demoni*, il corso procede nel suo svolgimento accostando la concezione filosofica dello scrittore russo, analizzata con vigile congenialità e partecipazione ermeneutica da Pareyson.

L'esperienza del male e l'esperienza della libertà si completano con l'esperienza di

Dio. Questi tre principi costituiscono il cuore del pensiero di Dostoevskij e rappresentano in Pareyson la chiave dell'interpretazione della sua filosofia, dove bene e male, peccato e redenzione, discendono la spirale, mantenendo la loro irriducibilità, con tutta l'ambiguità, fino a quel luogo «immemorabile», ancora più originario e radicale della libertà (a cui la libertà stessa deve ricondursi) dove si è fatta una scelta, che può darci una certa intelligenza circa l'origine del male.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 10/04; 17/04; 08/05; 15/05; 22/05/2021

IL PENSIERO RELIGIOSO E POLITICO DELL'ISLĀM MODERNO

Prof. Nicelli p. Paolo

Il corso si propone di:

1) Dare la possibilità all'uditorio di conoscere un Islām diverso, fuori dagli schemi fondamentalisti del mondo musulmano, che se pur reali e spesso pesanti, rischiano di soffocare e di ridurre a integralismo violento tutta l'esperienza religiosa e culturale islamica.

2) Dare voce a quelle esperienze umane di musulmani che desiderano vincere l'integralismo culturale e religioso, appellandosi all'uso della ragione, lasciando spazio a forme di distensione e di tolleranza tra fedi diverse.

3) Sottolineare il fatto che la sfida di cambiamento che oggi il mondo moderno pone all'Islām si verificherà innanzitutto nelle aree di frontiera, quali l'Occidente e l'Estremo Oriente, dove è più presente la diversità culturale e religiosa. In questo senso, emergerà la consapevolezza di trovarci di fronte a un mondo musulmano diversificato e non monolitico, fatto di peculiarità a seconda delle diverse aree geografiche e dei diversi approcci religiosi e culturali.

Durante il corso verrà dato ampio spazio al dibattito esistente nel mondo musulmano europeo circa il rapporto tra Islām e modernità, soprattutto intorno alle tematiche del rapporto tra stato e moschea; la laicità; l'educazione, come risorsa positiva nella promozione dell'integrazione delle comunità musulmane in Europa e in particolare in Italia; il tema della persona umana, della sua dignità di soggetto sociale e religioso, con particolare riferimento alla condizione della donna musulmana; la libertà religiosa e il rispetto per l'appartenenza etnica.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)

Calendario: 17/04; 24/04; 08/05; 15/05; 22/05/2021

L'AMORE IN QUATTRO CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA RUSSA (TOLSTOJ, SALTYKOV-ŠCEDRIN, TURGENEV, PASTERNAK)

Prof.ssa Vincenti Pia

Anche il corso di quest'anno si incentrerà sul tema dell'amore, declinato nelle sue sfumature più delicate e sublimi (gratuità nell'offerta di sé; tenerezza nei rapporti interpersonali; accoglienza; capacità di perdono e recupero dell'altro; rispetto per la sfera soggettiva altrui; esaltazione della creatura umana, riflesso di Dio), così come esso emerge da quattro capolavori della grande letteratura russa dell'Ottocento e del Novecento.

Le opere saranno analizzate alla luce del precetto evangelico sull'amore, puntualmente collocate nel contesto storico-sociale di riferimento, affrontate come strumento di sfida e rilancio di fronte all'odierno, diffuso, atteggiamento di disincanto e disinganno.

Corso di 21 ore nel pomeriggio di Mercoledì (orario 16,05 - 18,30)
Calendario: 03/03; 10/03; 17/03; 24/03; 07/04; 14/04; 21/04/2021

RIDIRE DIO OGGI. IRC E TEOLOGIA: LA SFIDA DEL LINGUAGGIO GIOVANILE

Prof.ssa De Vecchi Gaia

Il corso, rivolto essenzialmente agli insegnanti della Secondaria di I e II grado (ma accessibile anche ad altri) ha come obiettivo il mostrare come il linguaggio giovanile (e comunque del nostro contesto culturale), al tempo della rete, sfidi quotidianamente la riflessione teologica e dell'IRC. "Ridire Dio oggi" è una sfida che, come ogni sfida, può avere esiti positivi come esiti negativi. Il tentativo sarà quello di ridare slancio ad una riflessione che abbia ricadute culturali e spirituali.

Corso di 20 ore nella mattina di Sabato (orario 9,30 – 12,55)
Calendario: 06/02; 13/02; 20/02; 06/03; 20/03/2021

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI 2020/2021:

LA LEADERSHIP FEMMINILE NELLE RELIGIONI OGGI (*Seminario Interreligioso*)

Coord. Prof.ssa Elena Lea Bartolini

Il corso intende mettere a confronto e riflettere sulle nuove prospettive di leadership femminile nelle Religioni oggi: esistono movimenti femministi sia all'interno dell'Induismo che del Buddhismo; l'accesso al rabbinato per le donne non è più una possibilità solo nelle correnti dell'Ebraismo riformato ma sta muovendo i primi passi anche in ambito ortodosso; esiste una minoranza di donne Imam all'interno dell'Islam; il cristianesimo riformato ha da tempo donne che rivestono la carica di Pastore e in ambito cristiano cattolico si riflette sul diaconato femminile. Con l'aiuto di alcuni Docenti dell'ISSR e con il coinvolgimento di esperti e testimoni esterni, cercheremo di fare il punto sia sulla situazione attuale che sulle prospettive future.

Corso di 16 ore nel pomeriggio di Mercoledì (orario 17,00 - 19,00)
Calendario: 03/02; 10/02; 17/02; 24/02; 03/03; 10/03; 17/03; 24/03/2021

LA PROSPETTIVA PEDAGOGICA NELLE RELIGIONI (*su invito*)

Coord. Prof.sse Bartolini Elena Lea e Rossi Barbara

Il corso intende rimettere a tema la funzione pedagogica del linguaggio religioso nell'orizzonte dell'educazione alla convivenza umana, proponendo un itinerario

che, a partire da una visione antropologica, psicologica e pedagogica, mostri come le religioni considerano l'uomo, sottolinei il loro apporto educativo nell'ambito della crescita e dello sviluppo della persona fino alla sua piena maturità e individui alcuni piste didattiche proponibili nella scuola primaria e secondaria. Con l'aiuto di esperti in diversi ambiti disciplinari prenderemo quindi in considerazione le seguenti prospettive: come si pongono le religioni nei confronti dell'umano che interroga l'esperienza? Quali visioni pedagogico-educative propongono? Come contribuiscono all'esigenza di promuovere una convivenza umana e civile nella odierna società multiculturale? Quali competenze sviluppa l'educazione interreligiosa e interculturale?

Interverranno: prof. Silvano Petrosino; prof.ssa Enrica Fusaro; prof.ssa Elena Lea Bartolini; prof. don Adam Kieltyk; prof.ssa Giuseppina Valentini; prof. don Lorenzo Maggioni; prof.ssa Barbara Rossi e docenti della Scuola Primaria e Secondaria.

Corso di 24 ore

Calendario: ancora da definire

CORSI INTERDISCIPLINARI DI FORMAZIONE PER LA PASTORALE

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE NEL MONDO DELLA SALUTE

Si tratta di un Master di accompagnamento spirituale nel mondo della salute, che mira a fornire competenze teologiche, pastorali, relazionali, di scienze umane e sanitarie, al fine di testimoniare il Vangelo della Vita e illuminare la dolorosa condizione della malattia, in special modo nelle sue fasi terminali, in cui la persona fa esperienza della propria finitezza.

La proposta formativa, che prevede corsi d'insegnamento e tirocini di formazione pratica, si basa su: documenti ecclesiali e linee teologiche fondamentali relativi al mondo della salute; conoscenza delle dinamiche relazionali, psicologiche e sociologiche; fondamenti di bioetica; conoscenza del contesto sanitario e della ricerca scientifica; lavoro di gruppo.

Finalità: il Master universitario ha lo scopo di offrire una qualifica formativa teorico-pratica sull'accompagnamento spirituale nel mondo della salute nell'orizzonte di una visione antropologica e teologica della sofferenza e della cura.

Per maggiori informazioni e per iscrizioni:
sito: www.issrmilano.it
e-mail: segreteria@issrmilano.it

CORSO PLURIENNALE DI TURISMO RELIGIOSO

LUOGHI DI MEMORIA CRISTIANA NELLE TERRE AMBROSIANE IV

LA MILANO BORROMAICA

Il concilio di Trento segna un vero e proprio spartiacque nella relazione tra la Chiesa e le arti. Le realizzazioni monumentali, le trasformazioni architettoniche e le prescrizioni iconografiche che ne conseguono ancora determinano largamente l'attuale morfologia dei luoghi di culto e il paesaggio ecclesiastico lombardo. Gli Arcivescovi Carlo e Federico Borromeo ne sono tra i più autorevoli e riconosciuti interpreti.

Il corso di turismo religioso sui luoghi della memoria cristiana nelle terre ambrosiane cerca quest'anno di offrire alcune chiavi di lettura del periodo, intrecciando le vicende ecclesiali, la storia, la liturgia, l'architettura e le arti con la presentazione di alcuni edifici esemplari, dai casi più noti come le trasformazioni del Duomo e della Chiesa di San Fedele, ad alcuni gioielli meno conosciuti come San Paolo Converso, Sant'Alessandro e la Certosa di Garegnano.

Il corso si articola in cinque giornate di lezione, sia al mattino che al pomeriggio, tenute da esperti del periodo. A causa dei protocolli legati alla sicurezza medica non sono previste le visite guidate: il corso si concentrerà sulle relazioni frontali, permettendo di viaggiare virtualmente nei luoghi oggetto del corso.

Per maggiori informazioni consultare: www.issrmilano.it/turismoreligioso

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

N.B.: tutte le indicazioni inerenti lo svolgimento di attività didattica in sede (lezioni, esami, tesi) potranno subire modifiche per l'adeguamento alle eventuali future disposizioni delle autorità civili competenti per l'emergenza sanitaria.

I - GOVERNO DELL'ISTITUTO

Autorità proprie dell'ISSRM sono: il Supremo Moderatore; il Preside; il Vicepreside; il Segretario; il Bibliotecario; il Consiglio dell'Istituto; il Consiglio per gli affari economici; il Collegio plenario dei docenti.

Il *Preside* dell'Istituto riceve lungo tutto l'anno accademico su appuntamento, preferibilmente nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e a lui devono essere indirizzate tutte le richieste relative al buon funzionamento dell'Istituto.

Il *Vicepreside* riceve su appuntamento lungo tutto l'anno accademico nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e tiene il contatto ordinario con gli studenti. I rappresentanti degli studenti si riuniranno periodicamente con lui per sottoporre alla presidenza le questioni che riguardano il *curriculum* degli studi e il bene comune degli studenti.

I *Docenti* ricevono gli studenti secondo il calendario esposto in bacheca o per appuntamento. Tutti gli appuntamenti si prendono in Segreteria.

Il *Segretario* si avvale della collaborazione degli impiegati di Segreteria per lo svolgimento ordinario e straordinario del suo lavoro. Per i documenti in cui è richiesta la sua firma è previsto un massimo di attesa di quindici giorni.

II - SEGRETERIA

1. Orari e tempi

- a) Nel mese di settembre e durante la sessione invernale di esame la Segreteria riceve dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;
- b) nei periodi di lezioni si può accedere alla Segreteria nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì solo dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.
- c) la Segreteria fornisce avvisi ufficiali mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it).
- d) non sono ammesse eccezioni alle scadenze fissate (prenotazione degli esami, presentazioni degli elaborati, consegne tesi, ecc...).

2. Rilascio certificati

- a) Certificati vari di carriera scolastica: lo studente può ottenere qualsiasi certificato attestante la sua posizione scolastica (iscrizione, esami superati, aggiornamento, titoli conseguiti, ecc...), presentando domanda alla Segreteria tramite e-mail e versando la quota corrispondente.
- b) Certificati di Diploma: lo studente può ottenere il rilascio del titolo originale di Laurea in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze Religiose compilando l'apposito modulo rilasciato dalla segreteria.
Il titolo originale può essere ritirato dall'interessato presso la Segreteria, oppure da altra persona purché munita di delega.

3. Rilascio duplicati

Lo studente che avesse necessità di un duplicato del proprio libretto accademico (perché smarrito o deteriorato), può ottenerlo presentando:

- domanda in carta semplice indirizzata al Preside, contenente generalità, corso di studi, numero di matricola, indirizzo e motivo della richiesta;
- due fotografie formato tessera firmate sul retro;
- quota richiesta.

Tutte le richieste verranno evase, di norma, entro quindici giorni dalla data di presentazione della domanda.

III - STUDENTI

1. Tipologie

Gli studenti dell'Istituto si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditori*, *fuori corso* e *ripetenti*.

Gli studenti **ordinari** sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. **Per gli studenti stranieri, che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).**

A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Laurea Magistrale in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso della Laurea in Scienze Religiose.

Sono studenti **straordinari** coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dalla tipologia precedente.

Gli studenti **uditori** sono coloro che, avendone la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami. Possono iscriversi

a un massimo di **cinque corsi istituzionali all'anno**. A questi si può aggiungere l'iscrizione a eventuali corsi di aggiornamento. L'iscrizione è subordinata alla disponibilità dei posti e all'accettazione da parte della Presidenza. Gli uditori possono sostenere gli esami dei corsi frequentati, ma solo entro 12 mesi dal termine del singolo corso.

Sono studenti **fuori corso**, per un periodo massimo di sette anni, coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- dopo aver concluso la frequenza ai corsi negli anni curricolari previsti, devono ancora iscriversi per completare le prove d'esame o per sostenere la tesi;
- pur avendo la frequenza richiesta per accedere agli esami, non hanno sostenuto gli esami necessari per il passaggio all'anno successivo;
- motivatamente chiedono di sospendere la frequenza ai corsi per non più di tre anni consecutivi, rimanendo iscritti all'Istituto.

Al termine dell'ultimo anno fuori corso gli studenti che non hanno completato il piano di studi sono considerati decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

Sono studenti **ripetenti** coloro che non hanno frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione delle discipline dell'anno cui sono iscritti. Sono possibili solo due ripetizioni, dello stesso anno accademico o di anni diversi, nell'arco dell'intero curriculum scolastico intrapreso.

Gli studenti ordinari che, senza preavvertire per iscritto la Segreteria, risultano assenti dalle lezioni per un intero semestre e gli studenti fuori corso che non rinnovano l'iscrizione all'Istituto per due anni consecutivi debbono considerarsi decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

2. Iscrizioni e Tasse Accademiche

Le **iscrizioni all'anno accademico** sono aperte nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Segreteria dell'ISSRM, dal primo giorno utile del mese di Settembre fino alla data indicata nell'avviso pubblicato sul sito ed esposto in bacheca. Eventuali iscrizioni dopo tale data (e comunque non oltre la seconda settimana di lezione) verranno valutate dal Vice Preside e comporteranno una penalità di 50,00 Euro.

Le **iscrizioni ai soli corsi del II semestre** per gli alunni straordinari e uditori si accettano durante la sessione invernale di esami, entro l'inizio delle lezioni del II semestre.

Tutte le pratiche di iscrizione sono svolte con la Segreteria, previo colloquio con il Vice Preside, con il quale verrà verificato il Piano di Studi personale. In questa sede gli studenti possono chiedere l'omologazione di esami sostenuti presso le Università o gli Istituti analoghi, presentando la documentazione indicata in seguito al punto VI.

Per la **prima iscrizione** sono richiesti i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria e compilato in ogni sua parte:

- dati anagrafici;
 - titolo di studio del quale si è provvisti;
 - qualifica dello studente (ordinario, straordinario, uditore [a quale corso], fuori corso, ripetente [a quale corso]);
 - titolo di studio che si intende conseguire (Laurea in Scienze Religiose, Laurea Magistrale in Scienze Religiose);
 - indirizzo scelto (pedagogico-didattico oppure pastorale-ministeriale).
- b) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o di persona ecclesiastica competente, attestante l' idoneità del candidato a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e, la dichiarazione del Superiore che autorizza la frequenza ai corsi;
- c) fotocopia del titolo di studio (diploma di maturità ed eventuale certificato di laurea) con il quale si chiede di essere ammessi all'Istituto. ***Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica italiana e il governo di quel paese.*** Per *gli studenti stranieri, che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero*, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).
- d) fotocopia di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- e) due fotografie uguali e recenti, formato tessera, firmate sul retro;

All'atto della domanda di iscrizione è possibile ricevere l'*Annuario Accademico* contenente le informazioni utili per la vita dell'Istituto. **L'iscrizione diventa effettiva solo dopo la consegna di tutta la documentazione, la presentazione dell'attestazione di versamento delle Tasse accademiche previste e l'accettazione da parte della Presidenza. Solo a questo punto lo studente potrà richiedere il certificato di iscrizione.**

Il libretto accademico e il tesserino di riconoscimento personale (validi anche per accedere alle Biblioteche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) vengono consegnati agli iscritti entro il mese di novembre. Lo studente dovrà firmare e conservare con cura questi documenti.

Documenti richiesti per l'**iscrizione agli anni successivi**:

- a) domanda di iscrizione all'anno accademico su modulo fornito dalla Segreteria, precisando: l'anno al quale ci si iscrive (II-III-IV-V in corso oppure I-II-III-IV-V-VI-VII fuori corso)
- b) libretto accademico, dal quale risultino sostenuti entro la sessione di settembre i due esami del piano di studi dell'anno precedente che sono richiesti quale condizione minima necessaria per accedere al successivo anno di corso;
- c) si precisa che per l'iscrizione al terzo anno è necessario aver superato **due esami di filosofia, due esami di Sacra Scrittura e l'esame di Teologia Fondamentale**;

Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non è considerato iscritto all'Istituto. Si rammenta che anche gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi e a versare l'apposita quota di iscrizione entro, e non oltre, il termine indicato in calendario, quota comprensiva pure di eventuali corsi che dovessero essere ancora frequentati.

Le Tasse accademiche:

1° anno	€ 620,00
2°, 3°, 4°, 5° anno	€ 500,00
Anni F.C.	€ 300,00
Laurea Triennale	€ 350,00
Laurea Magistrale	€ 450,00

Il pagamento deve essere effettuato su Conto Corrente Postale intestato a Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano a mezzo bollettino prestampato reperibile in Segreteria oppure con un bonifico bancario:
IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200.

La Tassa Accademica può essere pagata in un'unica soluzione - entro l'inizio delle lezioni - oppure in due rate con le seguenti scadenze: 1° rata entro l'inizio delle lezioni; 2° rata entro il 31 Dicembre.

L'attestazione dell'avvenuto pagamento va presentata in Segreteria in formato cartaceo oppure tramite allegato e-mail o fax. Qualora alla Segreteria non risultasse l'avvenuto pagamento entro i termini indicati, provvederà a bloccare l'accesso dello studente alla possibilità di prenotarsi agli esami.

Qualora il pagamento delle Tasse accademiche fosse effettuato da un parente deve essere comunicato alla Segreteria il C.F. dello stesso, come richiesto dall'Agenzia dell'Entrate.

3. Forme di rappresentanza

Gli studenti, entro la prima decade di novembre, in autonomia eleggono due rappresentanti per ogni corso (cfr. Statuto, art. 28) tra gli studenti ordinari e ne comunicano i nominativi alla Segreteria.

I rappresentanti hanno il compito di sottoporre al Preside problemi ed esigenze. A sua volta il Preside si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita dell'Istituto. Restano in carica sino alla successiva elezione ed entro la metà di gennaio:

- eleggono al loro interno due studenti che partecipano al Consiglio di Istituto (cfr. Statuto, art.11), uno per il triennio, uno per il biennio;
- fissano ogni anno un programma di attività che avranno cura di rendere noto agli studenti in corso e alla Presidenza, la quale si riserva di suggerire integrazioni, modifiche o cancellazioni.

Gli studenti possono riunirsi in assemblea (cfr. Statuto, art. 28) su richiesta dei rappresentanti. L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordate con il Preside. Gli studenti, in quanto categoria corresponsabile della vita e dello sviluppo dell'Istituto, sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dall'Istituto stesso.

4. Esonero Tasse Accademiche

In relazione alla sua effettiva disponibilità economica, l'Istituto contempla la possibilità di attribuire alcuni esoneri totali o parziali dalle Tasse Accademiche a studenti ordinari meritevoli e/o bisognosi, che risultino regolarmente iscritti al II, III, IV e V anno in corso.

Gli studenti interessati dovranno inoltrare domanda in Segreteria, entro la data comunicata dall'Istituto mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issmilano.it). Dato che non sempre la disponibilità economica dell'Istituto può far fronte all'elevato numero di richieste che pervengono, si renderà necessario dare la precedenza a chi non ha mai usufruito di questa concessione.

IV – PIANO DI STUDIO DEL TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE”

(180 crediti formativi universitari – 1248 ore di insegnamento)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia della Chiesa Antica	48	5
Storia della Chiesa Medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
 Anno II	 ore	 ECTS
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli apostoli	36	5
Nuovo Testamento: San Paolo	36	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
 Anno III	 ore	 ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7

Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60

V – PIANO DI STUDIO DEL BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE”
(120 *crediti formativi universitari* – 840 ore di insegnamento)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia protestante	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Psicologia dello sviluppo		
- pastorale-ministeriale: Teologia pastorale		
Sempre al IV anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tirocinio (didattico o pastorale)	80	11
totale	420	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia ortodossa	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5

Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Discipline di indirizzo:	36	5
- pedagogico-didattico: Didattica generale e dell'IRC		
- pastorale-ministeriale: Catechetica		
Sempre al V anno:		
Seconda lingua straniera	28	3
Tesi	80	11
totale	420	60

VI - RICONOSCIMENTO DI ANNI DI STUDIO, SINGOLI CORSI E TESI: CRITERI DI BASE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM.

La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della Segreteria dell'Istituto di provenienza, su carta intestata e con timbro dell'istituto stesso, con date, voti, titolo e numero di crediti universitari o delle ore del corso (Diploma Supplement). Per il programma analitico e per la qualifica del docente è sufficiente la fotocopia dell'annuario accademico vidimata dalla Segreteria di provenienza.

La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Preside dell'ISSRM o al Vicepreside in sede di colloquio previo all'iscrizione.

L'accertamento della preparazione degli studenti straordinari, in quanto privi di titolo di studio, è fatta in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Preside o il Vicepreside.

I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati sono trascritti nel libretto dello studente, come previsto dal Diploma Supplement. Solo per la Laurea triennale sono computati per la formazione della media finale dei corsi.

Per la tesi, non è ammessa la presentazione di tesi già presentate altrove o di una loro parte. È consentito, invece, lavorare sullo stesso tema, ma svolgendo una tesi sostanzialmente nuova.

VII - FREQUENZA ALLE LEZIONI

La formazione scientifica degli studenti viene realizzata mediante la presenza regolare e la partecipazione attiva alle lezioni: per questo è **richiesta la frequenza obbligatoria**.

a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere

presenti ad **almeno due terzi** di ogni singola disciplina; mancando questo requisito minimo lo studente non potrà essere ammesso agli esami e dovrà frequentare il corso o i corsi nei successivi anni accademici.

b) La presenza alle lezioni deve risultare dalle firme apposte personalmente di volta in volta, durante le lezioni, negli appositi elenchi o, in caso di appello del docente, dalla sigla posta dallo stesso. **Tali elenchi rappresentano un documento ufficiale, pertanto non vanno utilizzati in maniera impropria.** La Presidenza prenderà provvedimenti disciplinari contro i trasgressori.

c) Gli studenti, per educazione e disciplina, non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscirne prima della sua conclusione.

d) Coloro che sono costretti, da seri motivi, a entrare o uscire fuori orario, devono avere l'autorizzazione scritta dalla Presidenza.

VIII - ESAMI DEI SINGOLI CORSI

a) Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame. Gli esami sono di norma orali: solo eccezionalmente, a giudizio della Presidenza, potranno essere scritti.

b) Le sessioni ordinarie annuali di esami sono tre: estiva (giugno - luglio), autunnale (settembre - ottobre), invernale (gennaio - febbraio). Ciascuna sessione è divisa in appelli che potranno essere contigui o distanziati nel tempo, secondo le indicazioni che saranno fornite ogni anno nel calendario accademico. Dopo Pasqua è prevista una sessione straordinaria.

c) Ogni docente garantirà la propria disponibilità per ogni sessione ordinaria. All'interno di ogni sessione offrirà la disponibilità necessaria per esaminare, nel più breve tempo possibile, tutti gli studenti iscritti.

d) In caso di eccesso di iscritti ad un appello la Segreteria, in accordo con il docente, distribuirà gli studenti nei giorni attigui alla data di appello. **Qualora, i prenotati ad un appello alla chiusura delle iscrizioni fossero meno di 5, verranno accorpati a quelli dell'appello successivo.**

e) Lo **studente** per procedere alla prenotazione degli esami deve accedere alla propria pagina personale e seguire le indicazioni consultabili sul sito web www.issrmilano.it. La richiesta di iscrizione agli esami dovrà essere poi confermata con la consegna dello "statino" (compilato in tutte le sue parti) alla Segreteria dalle ore 14.00 alle ore 17.30, secondo le indicazioni che saranno esposte in bacheca e/o sul sito web.

La domanda di iscrizione a ogni singolo esame viene accettata a condizione che:

- lo studente sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;

- lo studente abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

f) La consegna degli appositi moduli di iscrizione agli esami ("statini") può essere delegata ad altra persona. Non si accettano moduli inviati per posta o lasciati in portineria; non si prendono in considerazione prenotazioni telefoniche.

g) Gli esami devono essere sostenuti nel giorno e nell'ora indicati in bacheca e nella **Pagina Personale Studente (PPS) del sito web dell'ISSRM**. La data effettiva di svolgimento dell'esame e l'elenco definitivo dei candidati saranno pubblicati

nella PPS prima della data prevista al momento dell'iscrizione.

- h) Eventuali eccezioni o deroghe a queste norme devono essere esplicitamente autorizzate dalla Presidenza e comunicate dalla Segreteria.
- i) Lo studente iscritto a un esame deve presentarsi puntualmente all'appello nell'ora e nel giorno indicato, portando il libretto personale sul quale il docente apporrà il voto e la firma. Se impossibilitato, potrà ritirarsi usando le proprie pagine personali entro le 48 ore precedenti il giorno d'esame. Lo studente regolarmente ritiratosi potrà verificare con la Segreteria l'eventuale disponibilità ad inserirsi in un altro appello della medesima sessione. Altrimenti dovrà iscriversi a una successiva sessione. Ritirandosi regolarmente, la prima volta lo studente mantiene valido lo "statino" per l'esame. Chi non si presenta all'esame a cui è regolarmente iscritto, non potrà iscriversi agli appelli della stessa sessione e per iscriversi in una delle sessioni successive dovrà acquistare e presentare un nuovo statino.
- l) All'esame orale, lo studente che accetta il voto controfirma subito il verbale d'esame dopo la firma del docente; per l'esame scritto, lo studente deve apporre la propria firma in Segreteria entro un mese dalla comunicazione dei risultati. Qualora, dopo tale termine, il verbale non fosse ancora firmato, il voto sarà ritenuto accettato. Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto. Se il voto viene accettato, non è possibile rifiutarlo in un momento successivo.
- m) Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che si sono ritirati durante l'esame o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame solo a partire dalla sessione successiva. **Non è consentito ripetere l'esame in un altro appello della stessa sessione, salvo eccezioni concordate con la Presidenza.**
- n) A partire dall'a.a. 2015/2016, nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

IX - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI "LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE"

1. Requisiti

Per il **conseguimento** della Laurea in Scienze Religiose è necessario:

- avere frequentato il primo ciclo triennale di studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1 - secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR) - raggiunto e rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello statale;
- svolgere una esercitazione finale come descritto nel punto 2. seguente;
- le sessioni per gli esami di Laurea in Scienze Religiose saranno 3 ogni anno accademico (novembre; dicembre; fine giugno).

2. Esercitazione finale

L'esercitazione finale per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose è articolata in due momenti:

- **la preparazione di un elaborato scritto** – di lunghezza variabile tra le 40.000 e le 70.000 battute, spazi inclusi, (es. 40 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese) esclusa la bibliografia – su un tema, scelto dal Preside o da un suo dele-

gato, all'interno del "tesario" costituito dall'indice dei corsi di teologia sistematica e teologia morale, svolti nel ciclo triennale dell'ISSRM; per svolgere l'elaborato il candidato ha a disposizione 40 giorni dalla consegna del titolo; nella redazione del testo il candidato deve mostrare le proprie capacità di impostare e svolgere la trattazione sintetica di un tema teologico e deve seguire le più comuni regole in uso per la stesura di un lavoro scientifico; l'elaborato va consegnato alla Segreteria in triplice copia a stampa solo fronte e su supporto informatico (USB o CD) che verrà restituito.

- **lo svolgimento** – almeno una settimana dopo la consegna dell'elaborato scritto – **di una lezione** da tenere di fronte a una commissione composta da tre membri: il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione; il Preside dell'ISSRM, o un suo delegato; un docente, stabile o incaricato, dell'ISSRM; a giudizio del Preside dell'ISSRM il docente può essere sostituito dal responsabile del Servizio per l'insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Milano. Il titolo della lezione sarà in sintonia con il tema assegnato per l'elaborato scritto e sarà comunicato allo studente almeno 48 ore prima dello svolgimento della lezione; per lo svolgimento della lezione il candidato ha a disposizione 20 minuti e potrà utilizzare i supporti multimediali messi a disposizione dall'ISSRM; al termine dell'esposizione, la commissione si riserva di porre domande e chiedere approfondimenti.

- **La valutazione delle prove** prevede un unico voto che tenga conto sia dell'elaborato scritto che della prova orale; la commissione considererà, in particolare: la comprensione del tema mostrata dal candidato, i criteri utilizzati per la selezione e l'organizzazione del materiale, la conoscenza dei riferimenti bibliografici fondamentali, le capacità redazionali ed espositive. Per il conseguimento della Laurea è necessario che il voto della prova finale non sia inferiore alla sufficienza, in caso contrario la prova potrà essere ripetuta solo altre due volte. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, sarà composto per il 30 % dal voto riportato nella prova finale e per il restante 70% dalla media dei voti riportati negli esami del ciclo triennale.

- **Aspetti amministrativi:** il giorno della prova orale lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Triennale; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

X - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI "LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE"

1. Requisiti

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:

- avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1, secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR);
- avere composto una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometerla a pubblica discussione nella sessione prevista.

2. Protocollo per l'elaborazione della Tesi per la Laurea Magistrale

- a) **Prima fase, scelta del relatore e deposito del titolo** - Lo studente, in vista del completamento dell'intero piano di studi (frequenza dei corsi ed esami sostenuti con esito positivo), individua un docente con cui lavorare per l'elaborazione della tesi e ne chiede la disponibilità; insieme, studente e docente, determinano il tema e un'ipotesi di percorso per la ricerca. **Questa prima fase viene certificata dalla prima sezione del "modulo tesi" (scheda gialla)** che va consegnato in Segreteria da parte dello studente con l'indicazione di un titolo provvisorio e la firma del docente scelto.
- b) **Seconda fase, nomina del correlatore** - Quando il tema e l'ipotesi di ricerca si sono abbastanza consolidati da poter redigere una spiegazione del progetto, un indice orientativo e una prima bibliografia di riferimento, il docente scelto in accordo con lo studente, si premura di comunicare il tutto al Preside, attraverso la Segreteria; questi analizzerà il progetto individuando già un secondo docente cui chiedere eventuali rilievi e suggerimenti da trasmettere allo studente e al relatore di tesi, nella linea della corrispondenza del progetto con i fini generali dell'ISSR e con uno standard sufficiente di scientificità (secondo l'epistemologia della disciplina in causa).
- c) **Terza fase** - Lo studente, ricevute tutte le indicazioni del caso, avanza nella ricerca e mette in atto l'elaborazione del testo di tesi. Sarà premura del docente relatore accompagnare il lavoro attraverso periodiche letture e correzioni, e in particolare verificando che non avvenga nessuna forma di plagio e di copiatura.
- d) **Quarta fase, avanzata elaborazione** - In prossimità della conclusione del lavoro, lo studente (sempre in accordo con il docente relatore che appone la propria firma) presenta alla Segreteria un breve elaborato che comprende frontespizio con titolo definitivo, indice, illustrazione dei contenuti fondamentali e bibliografia. La Segreteria, sentito il Preside, invierà il materiale al docente correlatore (già individuato nella seconda fase), cui spetta controfirmare l'*avanzata elaborazione di tesi* e riferire, sempre tramite Segreteria, eventuali ulteriori e ultime indicazioni di aggiustamento (o semplice approvazione). **Anche questa fase prevede una certificazione, nella seconda sezione del "modulo tesi" della Segreteria.**
- e) **Ultima fase, consegna tesi** - Lo studente, avuta l'approvazione allo schema di avanzata elaborazione dal Controrelatore e giunto alla redazione finale del testo, con il consenso del docente relatore, invia in formato word il testo finale della tesi **per il controllo antiplagio**. Il programma a disposizione della Segreteria evidenzierà tutte le parti copiate da testi e non correttamente citate. Se si dovesse rilevare una grave percentuale di materiale copiato (più del 10%), il rapporto dell'analisi verrà inviato al Relatore perchè ne prenda atto e insieme allo studente decida come procedere. Lo studente dovrà quindi modificare la tesi secondo quanto concordato col Relatore e rimandare poi il testo modificato ancora per il controllo antiplagio. Superato il controllo antiplagio lo studente consegna alla Segreteria tre copie cartacee della tesi - stampate solo fronte e rilegate con copertina rigida - e una copia digitale della stessa. La tesi non deve essere inferiore alle 180.000 battute, spazi inclusi, escluse fotografie, tabelle, ecc. (es. 140 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese). Non si accettano tesi che non siano rilegate con la copertina rigida e che non presentino il frontespizio come da modello (Cfr. Allegato1).

La Segreteria, compiuta un'ultima verifica sia del percorso accademico sia amministrativa, **certifica la consegna della tesi nella terza parte del “modulo tesi”**; a sua volta si premura di consegnare al docente relatore e al docente correlatore una copia del testo (per la lettura e la valutazione definitive) e concorda con loro la data per la difesa della tesi.

- f) **Difesa della tesi** - La discussione della tesi avviene presso la sede dell'Istituto alla presenza di una commissione composta dal Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione, dal docente relatore e dal docente correlatore. Superata la prova, lo studente riceverà il titolo accademico e il relativo voto di congedo attraverso certificazione legalmente valida (anche se provvisoria), in attesa del diploma ufficiale che verrà consegnato successivamente.

3. Valutazione:

- a) Il giudizio di ciascun membro della commissione verterà sui seguenti aspetti: l'approfondita conoscenza dell'argomento scelto; la capacità di una sua coerente impostazione; la sufficiente conoscenza della letteratura sul tema; la corretta e chiara esposizione; il corretto uso delle principali convenzioni scientifiche.
- b) La discussione della tesi chiude il curriculum dello studente presso l'Istituto. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, deriverà per il 60% dalla media dei voti riportati negli esami del biennio di specializzazione e per il 40% dalla valutazione e dalla difesa della tesi.

4. Tempistiche:

- a) Ricevuta l'*avanzata elaborazione* - di cui al punto **2.d**) - il correlatore trasmette per iscritto alla Segreteria eventuali osservazioni (o semplice approvazione) entro 20 giorni.
- b) La tesi potrà essere presentata solo dopo il superamento di tutte le prove e di tutti gli esami previsti nel piano di studi e dopo il superamento del Controllo Antiplagio.
- c) Dalla consegna della tesi passeranno minimo 30 giorni prima della discussione. Il candidato è tenuto a informarsi circa la data di discussione del suo lavoro.

5. Aspetti amministrativi:

Il giorno della discussione lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Laurea Magistrale e la domanda del certificato originale (su apposito modulo) con quota corrispondente.

XI - NORMA ANTIPLAGIO (segnalata nelle istruzioni per l'elaborato finale dell'esame per la Laurea triennale in Scienze Religiose e per la stesura della tesi per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose)

1. Premessa

Non è consentita alcuna forma di copiatura che possa configurarsi come plagio.

Ogni testo (frase, paragrafo, pagina...) che non sia di propria mano va sempre riportato “virgolettato” e con indicazione esplicita e precisa, in nota, dell'autore e della reperibilità bibliografica.

In particolare, rimanendo lecito (e a volte utile) consultare anche internet, è necessario mantenere due attenzioni:

- imparare a distinguere il materiale molto variegato presente in rete, scegliendo solo fonti adeguate per un lavoro scientifico, verificando l'attendibilità dei siti, la competenza accreditata degli Autori, la pertinenza e la correttezza dei contenuti;
- citare sempre, insieme alla bibliografia, la "sitografia" generale di riferimento, e di volta in volta, in nota, la provenienza dei testi eventualmente riportati nel corpo dell'elaborato.

Si tenga presente che è molto facile per il lettore-correttore accorgersi di uno stile di scrittura non corrispondente all'insieme dell'elaborato e soprattutto controllare (attraverso qualsiasi buon motore di ricerca) l'eventuale appropriazione di testi diffusi in rete.

2. Delibera

In caso di verificata copiatura, vengono distinte due tipologie di sanzione:

- a fronte di un materiale copiato che complessivamente superi le 5000 battute (spazi inclusi) la prova di esame verrà sospesa e si esigerà la rielaborazione della tesi;
- se il materiale copiato è inferiore alle 5000 battute (spazi inclusi), il voto finale della prova di esame subirà comunque un computo significativamente al ribasso.

**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
DI MILANO**

TITOLO

Relatore:

Tesi di Laurea Magistrale
in Scienze Religiose di

Ch.mo Prof. _____

matr. n. _____

Anno accademico/.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI RIFERIMENTO

1 - FRONTESPIZIO

MARGINI:	sinistro	3,5 cm
	destra	2,5 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

2 - IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA:

CORPO DEL TESTO

CARATTERE:	Time New Roman	
DIMENSIONE:	12	
INTERLINEA:	1,5	
ALLINEAMENTO:	Giustifica	
MARGINI:	sinistro	4 cm
	destra	4 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

PARTIZIONE DEL TESTO

Il testo è suddiviso in capitoli (tutto maiuscolo, preferibilmente numerati con numero romano), paragrafi e sottoparagrafi (preferibilmente in numero arabo) evidenziati in grassetto e senza punto finale:

I - TITOLO DEL CAPITOLO

1.1. Titolo del paragrafo

1.1.1. Titolo del sottoparagrafo

II - TITOLO DEL CAPITOLO

2.1. Titolo del paragrafo

2.1.1. Titolo del sottoparagrafo

CERTIFICATO DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

All'interno del piano di studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM) vengono proposti alcuni itinerari di approfondimento che consentono di raggiungere una buona preparazione di base in vari ambiti delle discipline teologiche e religiose, senza giungere subito al conseguimento dei titoli accademici. Ciascuno di questi percorsi prevede lezioni, esami, esercitazioni per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU). Al termine di ogni percorso è possibile ricevere un "Certificato di Cultura religiosa superiore" (titolo non accademico) relativo all'indirizzo seguito.

PIANO DI STUDI

I percorsi di studio proposti sono otto: biblico; filosofico; teologico; morale; pastorale; storico; socio-psicologico; religionistico. Ciascuno di essi prevede 5 corsi comuni, per un totale di 35 CFU, e alcuni corsi propri (da 3 a 6), ai quali vengono attribuiti, insieme con la relazione finale, i restanti 25 CFU.

Per gli studenti che ne abbiano i requisiti, gli esami sostenuti possono essere riconosciuti anche per il conseguimento dei titoli accademici (Laurea in Scienze Religiose e Laurea Magistrale in Scienze Religiose).

CORSI COMUNI:	CFU
Antico Testamento: Pentateuco	7
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli Apostoli	5
Teologia fondamentale	9
Teologia morale fondamentale	7
Mistero di Dio o Cristologia	7
CORSI DI INDIRIZZO:	
<i>Indirizzo biblico</i>	
Antico Testamento: Profeti e Scritti	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	4
Nuovo Testamento: San Paolo	5
Antropologia del sacro	4
<i>Indirizzo filosofico</i>	
Introduzione alla filosofia contemporanea	5
Filosofia dell'uomo	6
Metafisica	5
Teologia filosofica o Etica	5
<i>Indirizzo teologico</i>	
Mistero di Dio o Cristologia	7
Ecclesiologia o Teologia dei sacramenti	5 o 7
Antropologia teologica	7
<i>Indirizzo morale</i>	
Etica	5
Morale sessuale	7
Morale sociale	5
Etica della vita	5

<i>Indirizzo pastorale</i>	
Teologia pastorale	5
Teologia spirituale	3
Catechetica	5
Introduzione alla psicologia o alla sociologia	4
Psicologia o Sociologia della religione	3 o 4
<i>Indirizzo storico</i>	
Storia della Chiesa Medievale	5
Storia della Chiesa Moderna	5
Storia della Chiesa Contemporanea	7
Patrologia e Storia Chiesa Antica	5
<i>Indirizzo socio-psicologico</i>	
Introduzione alla psicologia	4
Psicologia della religione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Introduzione alla sociologia	4
Sociologia della religione	4
<i>Indirizzo religionistico</i>	
Teologia protestante	3
Teologia ortodossa	3
Ebraismo	4
Islamismo	4
Buddhismo o Hinduismo	5
Teologia delle religioni	3

PROVA FINALE E VOTAZIONE

Per ottenere il “Certificato di Cultura religiosa superiore” lo studente – dopo aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi – deve preparare una relazione scritta (tra le 15.000 e le 25.000 battute, spazi inclusi) nella quale offrire un’attenta valutazione del percorso di studi seguito o un approfondimento su uno degli argomenti trattati all’interno dei corsi.

La relazione potrà essere consegnata in Segreteria, in duplice copia, in qualunque periodo dell’anno e sarà valutata dal Preside dell’ISSRM o da un docente da lui delegato. **Se necessario**, lo studente potrà essere convocato per un breve colloquio con il Preside o con il docente a cui è stata affidata la valutazione dello scritto.

Il voto finale sarà espresso in trentesimi e sarà composto per il 75% dalla media dei voti riportati nei singoli esami e per il restante 25% dalla valutazione della relazione finale. **L’esito sarà comunicato allo studente entro due mesi** (senza calcolare i periodi di vacanza) **dalla consegna della relazione.**

Il “Certificato di Cultura religiosa superiore”, sul quale sarà precisato anche l’indirizzo seguito, verrà consegnato ufficialmente nella cerimonia di fine anno o potrà essere successivamente ritirato dallo studente (o da persona delegata) presso la Segreteria dell’ISSRM.

CALENDARIO
LEZIONI ED ESAMI

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2020-2021

SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE	
1	mar esami	1	gio	1	DOM FESTA	1	mar
2	mer esami	2	ven	2	lun Comm. Defunti	2	mer lezione
3	gio esami	3	sab	3	mar	3	gio lezione
4	ven esami	4	DOM	4	mer lezione	4	ven lezione
5	sab esami	5	lun	5	gio lezione	5	sab lezione
6	DOM	6	mar	6	ven lezione	6	DOM
7	lun	7	mer lezione	7	sab lezione	7	lun FESTA
8	mar esami	8	gio lezione	8	DOM	8	mar FESTA
9	mer esami	9	ven lezione	9	lun	9	mer lezione
10	gio esami	10	sab lezione	10	mar	10	gio lezione
11	ven esami	11	DOM	11	mer lezione	11	ven lezione
12	sab esami	12	lun	12	gio lezione	12	sab lezione
13	DOM	13	mar	13	ven lezione	13	DOM
14	lun	14	mer lezione	14	sab lezione	14	lun
15	mar esami	15	gio lezione	15	DOM	15	mar
16	mer esami	16	ven lezione	16	lun	16	mer lezione (S.Messa)
17	gio esami	17	sab lezione	17	mar	17	gio lezione
18	ven esami	18	DOM	18	mer lezione	18	ven lezione
19	sab esami	19	lun	19	gio lezione	19	sab lezione
20	DOM	20	mar	20	ven lezione	20	DOM
21	lun	21	mer lezione	21	sab lezione	21	lun
22	mar esami	22	gio lezione	22	DOM	22	mar
23	mer esami	23	ven lezione	23	lun	23	mer vacanza
24	gio esami	24	sab lezione	24	mar	24	gio vacanza
25	ven esami	25	DOM	25	mer lezione	25	ven Natale
26	sab esami	26	lun	26	gio lezione	26	sab FESTA
27	DOM	27	mar	27	ven lezione	27	DOM
28	lun	28	mer lezione	28	sab lezione	28	lun
29	mar	29	gio lezione	29	DOM	29	mar
30	mer	30	ven lezione	30	lun	30	mer vacanza
		31	sab lezione			31	gio vacanza

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2020-2021

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1 ven FESTA	1 lun	1 lun	1 gio
2 sab vacanza	2 mar esami	2 mar	2 ven
3 DOM	3 mer esami	3 mer lezione	3 sab
4 lun	4 gio esami	4 gio lezione	4 DOM PASQUA
5 mar vacanza	5 ven esami	5 ven lezione	5 lun FESTA
6 mer Epifania	6 sab esami	6 sab lezione	6 mar
7 gio vacanza	7 DOM	7 DOM	7 mer esami
8 ven vacanza	8 lun	8 lun	8 gio esami
9 sab vacanza	9 mar esami	9 mar	9 ven esami
10 DOM	10 mer esami	10 mer lezione	10 sab esami
11 lun	11 gio esami	11 gio lezione	11 DOM
12 mar	12 ven esami	12 ven lezione	12 lun
13 mer lezione	13 sab esami	13 sab lezione	13 mar
14 gio lezione	14 DOM	14 DOM	14 mer lezione
15 ven lezione	15 lun	15 lun	15 gio lezione
16 sab lezione	16 mar	16 mar	16 ven lezione
17 DOM	17 mer Convegno	17 mer lezione	17 sab lezione
18 lun	18 gio	18 gio lezione	18 DOM
19 mar esami	19 ven	19 ven lezione	19 lun
20 mer esami	20 sab	20 sab lezione	20 mar
21 gio esami	21 DOM	21 DOM	21 mer lezione
22 ven esami	22 lun	22 lun	22 gio lezione
23 sab esami	23 mar	23 mar	23 ven lezione
24 DOM	24 mer lezione	24 mer lezione	24 sab lezione
25 lun	25 gio lezione	25 gio lezione (S.Messa)	25 DOM
26 mar esami	26 ven lezione	26 ven lezione	26 lun
27 mer esami	27 sab lezione	27 sab lezione	27 mar
28 gio esami	28 DOM	28 DOM Le Palme	28 mer lezione
29 ven esami		29 lun	29 gio lezione
30 sab esami		30 mar	30 ven lezione
31 DOM		31 mer	

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2020-2021

MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
1 sab FESTA	1 mar	1 gio esami	1 DOM
2 DOM	2 mer FESTA	2 ven esami	2 lun
3 lun	3 gio esami	3 sab esami	3 mar
4 mar	4 ven esami	4 DOM	4 mer
5 mer lezione	5 sab esami	5 lun	5 gio
6 gio lezione	6 DOM	6 mar esami	6 ven
7 ven lezione	7 lun	7 mer esami	7 sab
8 sab lezione	8 mar esami	8 gio esami	8 DOM
9 DOM	9 mer esami	9 ven esami	9 lun
10 lun	10 gio esami	10 sab chiusura ISSR	10 mar
11 mar	11 ven esami	11 DOM	11 mer
12 mer lezione	12 sab esami	12 lun	12 gio
13 gio lezione	13 DOM	13 mar	13 ven
14 ven lezione	14 lun	14 mer	14 sab
15 sab lezione	15 mar esami	15 gio	15 DOM
16 DOM	16 mer esami	16 ven	16 lun
17 lun	17 gio esami	17 sab	17 mar
18 mar	18 ven esami	18 DOM	18 mer
19 mer lezione	19 sab esami	19 lun	19 gio
20 gio lezione	20 DOM	20 mar	20 ven
21 ven lezione	21 lun	21 mer	21 sab
22 sab lezione	22 mar esami	22 gio	22 DOM
23 DOM	23 mer esami	23 ven	23 lun
24 lun	24 gio esami	24 sab	24 mar
25 mar	25 ven esami	25 DOM	25 mer
26 mer lezione	26 sab esami	26 lun	26 gio
27 gio lezione	27 DOM	27 mar	27 ven
28 ven lezione	28 lun	28 mer	28 sab
29 sab lezione	29 mar esami	29 gio	29 DOM
30 DOM	30 mer esami	30 ven	30 lun
31 lun		31 sab	31 mar

PROMEMORIA STUDENTI

Anno 2020

- 2 settembre** Apertura uffici di Segreteria e iscrizioni
- 26 settembre** Termine presentazione domanda d'iscrizione a.a. 2020-2021, Ciclo Istituzionale
- 7 ottobre** Inizio lezioni primo semestre
- 10 ottobre** Termine di presentazione attestazione pagamento Tasse acc.
- 31 ottobre** Termine richieste omologazioni esami
- 12 dicembre** Termine presentazione tesi lauree magistrali a.a. 2019-2020
- dal 16 al 19 dicembre non sarà possibile depositare in Segreteria nè Tesi Magistrali nè Avanzate Elaborazioni*
- 16 dicembre** Consegna Diplomi anno 2019 e Celebrazione pre-natalizia
- 31 dicembre** Scadenza pagamento II rata Tasse acc.

Anno 2021

- 16 gennaio** Termine di presentazione attestazione di pagamento II rata Tasse acc.
- 24 febbraio** Inizio lezioni secondo semestre
- 25 marzo** Celebrazione liturgica in preparazione alla S. Pasqua
- 31 marzo- 3 aprile** Chiusura ISSR per Settimana Santa
- 22 maggio** Termine presentazione tesi per discussione laurea magistrale entro 30 Giugno 2021
- 9 luglio** Ultimo giorno di apertura uffici di Segreteria

ORARIO
CORSI ISTITUZIONALI

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

1 SEMESTRE dal 07 ottobre 2020 al 16 gennaio 2021

		1° anno		2° anno		3° anno		biennio anno A		biennio anno B			
M e r c o l e d i	14,25 - 15,10	A.T. Profeti e Scritti prof. Corni		Antropologia del sacro prof. Petrosino		Ecclesiologia prof. Rota <i>no duplicazione</i>							
	15,15 - 16,00	Parologia e Storia della Chiesa antica prof.ssa Simonelli dal 02/12/2020 <i>no duplicazione</i>		Cristologia prof. Cozzi		Pedagogia prof. Galiaschelli fino al 14/04/2021							
	16,05 - 16,50			Introduzione alla teologia fino al 25/11/2020 <i>no duplicazione</i>									
	16,55 - 17,40	Storia della filosofia prof. Perego		San Paolo prof. Manzì		Mistero di Dio prof. Cozzi						Diritto Canonico prof.ssa Orzobi dal 3/12/20 al 13/01/21	
	17,45 - 18,30	Teologia fondamentale prof. Frabò		Metafisica prof. Cornati		Teologia dei sacramenti prof. Caspani						Esperienza religiosa, religiosi e interreligiosi prof. Kiehl/K	
18,30 - 19,15	A.T. Pentateuco prof.ssa Ivenizzi				Storia della chiesa contemp. prof. Manfredi fino al 15/04/2021		Introduzione al Buddismo prof. Maggioni						
G i o v e d i	14,25 - 15,10	Storia della Chiesa Medievale prof. Mambretti		Morale fondamentale prof. Chiodi		Morale sessuale prof. Fumagalli		Teologia dei sacramenti del Servizio prof. Palermi fino al 27/11/2020		Diritto Canonico prof.ssa Orzobi dal 4/12/20 al 13/01/21		Mariologia prof. Cislighi	
	15,15 - 16,00	Storia della filosofia prof. Perego		Filosofia dell'uomo fino al 18/04/2021		Etica della vita prof. Fumagalli fino al 18/04/2021		Teologia biblica prof. Borelli					
	16,05 - 16,50			Storia della chiesa moderna prof. Besostri fino al 18/04/2021		Antropologia teologica prof. Scanziani							
	16,55 - 17,40	Antropologia del sacro prof. Petrosino		Morale sociale prof.ssa De Vecchi		Teologia protestante prof. Maffes fino al 28/11/2019		Storia della Chiesa locale prof. Apecci dal 10/10/2020 al 28/11/2020					
	17,45 - 18,30	A.T. Profeti e Scritti prof.ssa Ivenizzi		Cristologia prof. Cozzi		Metodologia della ricerca prof. Borelli dal 17/10/2020 al 21/11/2020		Didattica generale e dell'IRC prof.ssa Rossi					
18,30 - 19,15	Corso duplicato 1° anno				Corso di Indirizzo Pastorale-Ministeriale								
V e n e r d i	14,25 - 15,10	Liturgia		Liturgia		Teologia dei ministri							
	15,15 - 16,00	Liturgia		Liturgia		Teologia dei ministri							
	16,05 - 16,50	Liturgia		Liturgia		Teologia dei ministri							
	16,55 - 17,40	Liturgia		Liturgia		Teologia dei ministri							
	17,45 - 18,30	Liturgia		Liturgia		Teologia dei ministri							
18,30 - 19,15	Liturgia		Liturgia		Teologia dei ministri								

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

		2° SEMESTRE dal 24 febbraio 2021 al 29 maggio 2021		3° anno		biennio anno A		biennio anno B												
M e r c o l i d i	14.25 - 15.10	1° anno	Teologia filosofica prof. Eps no applicazione	Morale sociale Prof. Maritino	Mistero di Dio Prof. Cozzi	Intr. all'Ebraismo prof.ssa Bartolini	Sociologia della religione prof. Beccati													
	15.15 - 16.00									Intr. alla filosofia contemporanea prof. Rezzonico	Teologia dei sacramenti Prof. Caspani	Intr. al Hinduismo prof. Magnone								
	16.05 - 16.50												Cristologia prof. Cozzi	Teologia spirituale prof. Passoni						
	16.55 - 17.40														San Giovanni prof. Pagani	Storia della chiesa contemp. Prof. Manfredi fino al 15/04/2021	Teologia ortodossa prof.ssa Fogliadri			
	17.45 - 18.30																	A.T. Pentateuco prof.ssa Invernizzi		
18.30 - 19.15																				
G i o v e d i	14.25 - 15.10	2° anno	Sinottici e Atti Prof. Caroli	Scuola e IRC prof. Mioschetti	Teologia dei sacramenti Prof. Caspani	Teologia della religione prof. Beccati														
	15.15 - 16.00								Etica prof.ssa Milani	Morale sessuale Prof. Fumagalli	Teologia dei sacramenti Prof. Caspani	Intr. al Hinduismo prof. Magnone								
	16.05 - 16.50												Filosofia dell'uomo prof. Zani fino al 16/04/2021	Teologia filosofica prof. Eps dal 23/04/2021	Teologia spirituale prof. Passoni					
	16.55 - 17.40															Storia della chiesa moderna prof. Bessoni fino al 16/04/2021	Storia della chiesa contemp. Prof. Manfredi fino al 15/04/2021	Teologia ortodossa prof.ssa Fogliadri		
	17.45 - 18.30																		Teologia fondamentale prof. Chiodi	Etica della vita prof. Figoero fino al 16/04/2021
18.30 - 19.15	Liturgia prof. Valli fino al 30/04/2021	Antropologia teologica prof. Bessoni fino al 16/04/2021	Teologia delle religioni prof. Maggioni																	
V e n e r d i				14.25 - 15.10	3° anno	San Giovanni prof. Pagani	Morale sessuale Prof. Fumagalli	Corso Interdisciplinare prof.ssa Bianchi (coord. Us)	Teologia dei sacramenti prof. Palesin fino al 30/04/2021											
				15.15 - 16.00								Filosofia dell'uomo prof. Zani fino al 16/04/2021	Teologia filosofica prof. Eps dal 23/04/2021	Psicologia dello sviluppo prof.ssa Pirrone						
				16.05 - 16.50											Storia della chiesa moderna prof. Bessoni fino al 16/04/2021	Etica della vita prof. Figoero fino al 16/04/2021	Teologia delle religioni prof. Maggioni			
				16.55 - 17.40														Teologia fondamentale prof. Chiodi	Antropologia teologica prof. Bessoni fino al 16/04/2021	
	17.45 - 18.30	Liturgia prof. Valli fino al 30/04/2021	Cristologia prof. Cozzi																	
18.30 - 19.15	Intr. all'Islam prof. Niccoli			Ecumenismo prof. Cleghni																
S a b b a t o					14.25 - 15.10	Corsi di Indirizzo Pastorale-Ministeriale	San Giovanni prof. Pagani	Morale sessuale Prof. Fumagalli	Cristologia prof. Cozzi	Teologia dei sacramenti prof. Palesin fino al 30/04/2021										
					15.15 - 16.00								Etica prof.ssa Milani	Sinottici e Atti Prof. Caroli	Scuola e IRC prof. Mioschetti	Teologia dei sacramenti Prof. Caspani	Teologia della religione prof. Beccati			
					16.05 - 16.50													Filosofia dell'uomo prof. Zani fino al 16/04/2021	Teologia filosofica prof. Eps dal 23/04/2021	Teologia spirituale prof. Passoni
		16.55 - 17.40	Storia della chiesa moderna prof. Bessoni fino al 16/04/2021		Storia della chiesa contemp. Prof. Manfredi fino al 15/04/2021															
	17.45 - 18.30	Liturgia prof. Valli fino al 30/04/2021		Cristologia prof. Cozzi																
18.30 - 19.15	Intr. all'Islam prof. Niccoli					Ecumenismo prof. Cleghni														
9.30 - 11.05							Omniletica prof. Bressan	Teologia dei ministri prof. Caslaghi												
11.15 - 12.50																				

ELENCO DEI LAUREATI

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020

1. *Agostani Marco*
Santa Bernadette. Un percorso tra psicologia e teologia dall'infanzia alle apparizioni
2. *Ambrosi Giuliana*
Una fede in cammino nel libro di Tobit
3. *Avanzato Valentina*
Iconografia dell'Immacolata in Sicilia
4. *Battaglino Fausta*
Evoluzione dell'iconografia di San Giuseppe dall'icona bizantina alla Controriforma
5. *Bianco Valeria*
La maschilità di Cristo. Una ricognizione nelle teologie femministe
6. *Bonfitto Maria*
Una riflessione sulla medicina popolare nel Pavese attraverso la teoria di De Martino
7. *Bosisio Laura*
“Desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste”. Anima e corpo dei risorti in Cor 5,1-10 alla luce di Sap 2,22-3,10
8. *Bozzi Alessandra Maria Margherita Giuseppina*
La spiritualità di Frate Ave Maria (Cesare Pisano)
9. *Brambilla Alessandro*
Allargare la ragione. Il dibattito sulla *Lectio Magistralis* di Benedetto XVI a Ratisbona
10. *Brenna Alessandra*
Il romanico in Brianza tra arte e devozione
11. *Brugali Giovanna*
Il metodo della correlazione nella teologia di Paul Tillich
12. *Cartellio Luca*
I “metodi” per insegnare ai bambini con difficoltà di apprendimento: infanzia e vita pubblica di Gesù
13. *Cesca Paola*
La missione della Domus Galilaeae, luogo d'incontro, di comunione e di bellezza, sintesi artistica di Francesco Argüello.
14. *Ciceri Carlotta Claudia*
La visitazione di Maria ad Elisabetta. Teologia, liturgia e iconografia bizantina
15. *Cimminelli Loredana*
L'esperienza dell'empatia. Una riflessione sul contributo di Edith Stein

16. *Ciraudò Silvia Maria*
Le figure femminili nel Vangelo dell'infanzia di Luca
17. *Cogliati Paola*
Dall'individualismo alla ricerca dell'Altro e degli altri nel mondo contemporaneo
18. *Cotroneo Annamaria*
Le religioni e la religiosità dell'individuo nella società contemporanea tra bricolage e sincretismo
19. *Cuda Anna*
Il santuario del SS. Ecce Homo e la chiesa del Ritiro, due simboli della spiritualità della città di Mesoraca
20. *Dell'Aglio Stefania*
Tra Oriente e Occidente cristiani. Due tradizioni a confronto: l'esempio di Mezzojuso
21. *Di Gosta Laura*
I mosaici della Madre di Dio con il Bambino (VI - XI secolo). La regalità teologica attraverso l'iconografia
22. *Di Loreto Emanuela*
Far fare esperienza del limite ai bambini dell'infanzia attraverso la narrazione e la drammatizzazione
23. *Di Nunzio Serena*
Lo scandalo del male. Il senso dell'umano soffrire secondo Pierangelo Sequeri
24. *Distasi Ilaria*
L'inquietudine nella condizione giovanile. Un'esperienza scolastica
25. *Donarini Manuel Ernesto*
Il Beato Angelico nella Cappella Niccolina: l'idea di Chiesa nel ciclo di affreschi
26. *Englaro Enrico*
Il tesoro nascosto. Comprendere le parabole di Matteo: analisi ermeneutica e proposte didattiche (Mt 13,44-46.47-50; 18,23-35)
27. *Fabris Gabriele*
Frisce all'anem d'o purgatorio. Il culto delle anime del Purgatorio nella città di Napoli: luoghi e forme di devozione tra fede e superstizione
28. *Fanizza Antonella*
Artemisia Gentileschi e le donne bibliche
29. *Fornara Barbara Silvia*
La pratica delle Quarantore. Lettura storico-liturgica, eredità e prospettive
30. *Frasson Chiara*
Dall'esperienza del rovetto ardente alla missione. Adolescenti sulle orme di Mosè per scoprirsi accompagnati e testimoni.

31. *Gallo Rosaria*
 “Non è bene che l'uomo sia solo”: un itinerario d'amore tra Antico e Nuovo Testamento
32. *Giorgi Fabio*
 Cristo nei catini absidali di Santa Pudenziana e dei santi Cosma e Damiano
33. *Giubileo Myriam*
 Gesù: lo scandalo del Dio capovolto
34. *Inglese Silvia*
 La bellezza della diversità. Il programma regale della Cappella Palatina di Palermo
35. *Inicco Licia*
 Dio è il cuore del mondo. Temi e figure del divino nel Veda secondo la prospettiva della Mantramajari di R. Panikkar
36. *Iovino Sara Maria*
 Il programma musiro della chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio. Una lettura teologica e iconografica
37. *Lavazza Paola*
 Maria corredentrice: la collaborazione alla redenzione e santificazione dell'umanità nel Divin Volere negli scritti di Luisa Piccarreta
38. *Lombardi Alessandra*
 La figura di Maria e di suo figlio Gesù nel cristianesimo e nell'islam
39. *Manzo Mariarosaria*
 Il compito del magistero nella vita della Chiesa
40. *Marafioti Giulia Francesca*
 Psicologia e spiritualità in relazione: percorsi possibili di integrazione
41. *Mazzola Monica*
 I brani demonologici del Vangelo secondo Matteo interpretati nell'odierno contesto socio-religioso italiano
42. *Moscotti Luigi*
 Globalizzazione e bene comune
43. *Naty Riccardo*
 Le relazioni interpersonali in Martin Buber. Percorsi tra filosofia, ebraismo, teologia biblica e pedagogia
44. *Parolini Monica*
 Maria Maddalena nella chiesa del monastero di Camuzzago
45. *Pinotti Raffaella*
 L'IRC al centro. La sfida dell'IRC a rimettere al centro l' “umano”
46. *Polvara Carlo*
 Il linguaggio tessile nella liturgia

47. *Ponzo Tommaso*
Don Tonino Bello e La Chiesa del “grembiule”
48. *Rabosio Cristina Silvia*
Il mosaico pavimentale della cattedrale di Otranto: una lettura teologico-
iconografica di episodi scelti
49. *Russi Monica*
Abitare i luoghi del sacro: l'aula di Renzo Piano a San Giovanni Rotondo
50. *Sangalli Silvia*
Il discernimento spirituale: risposta ad un dono di amore
51. *Schizzo Antonietta*
La categoria di Memoriale in alcuni autori del XX secolo
52. *Sipio Basilio Fabio*
Cristo il primo vivente. La cristologia fenomenologica di Michel Henry
53. *Sonsogno Massimiliano*
Il perdono e la misericordia nel libro del Siracide
54. *Sormani Stefano*
La confessione, dialogo con Adrienne von Speyr per raggiungere l'uomo
contemporaneo
55. *Sorrentino Valentina*
La Madonna di Guadalupe. Storia e interpretazione teologica
56. *Spreafico Eleonora*
Insegnare religione attraverso l'arte. La nascita di Gesù
57. *Stefan Paula Iudita*
La felicità è un sentimento sociale. L'insegnamento di A. Adler e V.
Frankl
58. *Stombelli Emanuele*
In società con i Tre: l'inabitazione trinitaria nell'esperienza spirituale di
suor Elisabetta della Trinità
59. *Strippoli Cristina Carmen*
Educare ad essere famiglia nella società e nella Chiesa oggi
60. *Tarenzi Eleonora*
La parabola di Lazzaro e il ricco epulone in alcune opere artistiche nel
corso della storia. Quali destinatari, scopi, identificazioni dei personaggi?
Quali interpretazioni e messaggi?
61. *Timini Roberta*
“L'anima e il filo spinato”. Varlam Salamov, un martire senza Dio
62. *Timpano Maria Concetta*
La “Maternità spirituale” in Maria de la Conception Cabrera de Aramida
(Conchita). Sposa, Madre, Apostola e Mistica.

63. *Tognoni Veronica*
“Nella mia scuola nessuno è straniero”. Didattica inclusiva e percorsi di inclusione
64. *Toigo Serena*
L'apporto dell'IRC nel cammino di crescita dei preadolescenti
65. *Vicini Luca*
La *felix culpa* dell'errore. Per un rinnovato approccio all'errore nell'esperienza scolastica

LAUREE IN SCIENZE RELIGIOSE ANNO 2019

Barucchelli Alessandro
Bernardini Ilaria
Binda Elena
Brusati Paola
Callegari Marta
Carchedi Gabriella
Clerici Cecilia
Cracco Claudio
De Agostini Stefano
Degni Maria
Festa Bianchet Laura
Ghali Samira
Gibilaro Samuele
Giorgi Stefano
Greco Oreste
Koyenin Obey
Larghi Federica
Librale Alfonso
Longhi Giuseppe
Maggiore Lara
Maino Laura Maria Antonietta
Manfrini Silvana
Mazzotti Sara
Mezzo Sara
Mereghetti Ilenia
Militello Ignazia Giuseppina
Mingoia Eleonora Rita
Motta Laura
Penna Carmela
Perboni Stefano
Pirinoli Diego Francesco Vittorio
Piterà Elisabetta Amanda
Prelz Francesco Piero Lorenzo
Redaelli Simone
Rellieri Silvia
Remedi Carla
Riccio Annalisa
Rinaldi Salvatore
Rizzello Maria Antonietta
Salucci Alessandra

Sestan Wladimir
Testa Marcello
Urraci Jessica
Vignati Ferruccio
Volpi Alessandro
Zilioli Isabella



Foto dei Laureati del 2018



Chiostro Principale di San Simpliciano



La Basilica di San Simpliciano e il chiostro piccolo (sec. XV)

INDICE

Presentazione	pag. 3
Autorità accademiche	pag. 5
Professori	pag. 6
Piani di studio	pag. 9
Programmi del Triennio	pag. 13
Primo anno	pag. 14
Secondo anno	pag. 22
Terzo anno	pag. 34
Programmi del Biennio	pag. 45
Anno A	pag. 47
Anno B	pag. 58
Altri corsi di formazione	pag. 71
Dipartimento di formazione permanente	pag. 72
Corsi interdisciplinari di formazione per la pastorale	pag. 77
Corso pluriennale di Turismo Religioso	pag. 78
Regolamento dell'Istituto	pag. 79
Certificato di Cultura Religiosa Superiore	pag. 96
Calendario lezioni ed esami	pag. 99
Orario corsi istituzionali	pag. 105
Elenco dei laureati	pag. 109
Indice	pag. 119

DATI AGGIORNATI AL 31 LUGLIO 2020